

Trading online, allarme truffe
Sempre più persone in terapia

CESARE / PAGINE 6 E 7



Altra frana sulla strada per Cortina
Sarà chiusa almeno fino a domani

/ PAGINA 9



ATTESA PER LA REAZIONE DELLE BORSE AGLI ANNUNCI DI TRUMP. VON DER LEYEN: «NEGOZIAMO, MA PRONTI ALLE CONTROMISURE». MELONI FIDUCIOSA

Dazi, il Nord Est fa i conti

In regione perdite per un miliardo. Trinco: «Si fatica a reggere con tariffe del 30 per cento»

Dazi, la lettera che Donald Trump ha recapitato alla presidente della commissione Ue, Ursula von der Leyen, annunciando l'applicazione di tariffe al 30% dal primo agosto, mette un continente in subbuglio e allarma gli imprenditori del Nordest, che prevedono un danno economico fino a 5,5 miliardi all'anno: 4 miliardi di euro in capo al Veneto, uno per il Friuli Venezia Giulia e 500 milioni per il Trentino-Alto Adige. I conti sono stati elaborati dalla Cgia di Mestre. **CAPPELLERI, ONDER, RIGO E ROSSET** / PAGINE 2, 3 E 4

L'ANALISI

RENZO GUOLO

LA TRATTATIVA È SEMPRE PIÙ UN'ILLUSIONE

La decisione di Trump di imporre alla Ue dazi al 30% toglie ogni residua illusione, se mai ce ne fossero state. / PAGINA 11

IL COMMENTO

GIANCARLO CORÒ

L'INDUSTRIA E GLI EQUILIBRI GLOBALI

L'attesa lettera dalla Casa Bianca sui dazi è arrivata, portando pessime notizie. L'economia italiana rischia. / INSERTO CENTRALE

FILIALI NEI PAESI ESTERI

L'Interna di Tavagnacco pioniera del contract

Ha finito di arredare un cinque stelle a Manhattan e presto partirà con un altro super hotel a Firenze. **DE TOMA** / INSERTO CENTRALE

L'IMPRESA

DARIO CRESTO-DINA

IL MISTERO SEMPLICE DI JANNIK

È successo, finalmente, e questa volta era nell'aria nonostante le nostre paure. Dopo quarantaquattro minuti, il tempo del primo set, vissuti in maniera tremebonda dentro il ricordo delle ultime due sconfitte a Roma e Parigi, Jannik Sinner ha trovato la strada per agguantare una vittoria meritata e straordinaria, dominare Alcaraz ed entrare nella storia, primo italiano incoronato nella cattedrale di Wimbledon, il campo dei gesti bianchi, il solo tempio dal quale si esce vestendo il mantello dei campionissimi. È stato un pomeriggio meraviglioso che, se ce ne fosse ancora bisogno, regola i conti con il passato. Portarsi a casa Wimbledon, il torneo più importante del tennis. Non c'era riuscito Pietrangeli. / PAGINA 29

IL CAMPIONE AZZURRO NELLA LEGGENDA: SCONFITTO IL RIVALE IN QUATTRO SET NEL TEMPIO DEL TENNIS



Rivincita su Alcaraz, Sinner nuovo re di Wimbledon

Il trasporto di Jannik Sinner nel bacio rituale al trofeo: stringe tra le sue mani la coppa di Wimbledon **GIBERTINI** / PAGINE 28 E 29

IN CRONACA

IN ZONA STADIO

Supercoppa alle porte Lavori e nuova cartellonistica



Cantiere fuori dalla stadio

Cresce l'attesa per la finale di Supercoppa Uefa del 13 agosto tra Psg e Tottenham. Al di là delle fan zone tra piazza Libertà, piazza Primo Maggio e il parco Moretti, si sta intervenendo con un cantiere lampo per migliorare strade e marciapiedi. Da oggi primi divieti alla viabilità e delimitazioni nella zona dell'impianto. / PAGINE 12 E 13

A LIGNANO

Turista molestata e ritrovata sotto choc

Una notte di divertimento si è trasformata in un brutto ricordo per una ragazza austriaca, che ha riferito di essere stata molestata nella notte tra sabato e domenica. La giovane è stata ritrovata all'esterno della discoteca Drago di Lignano dagli agenti della vigilanza privata attorno alle 3.15 di ieri, in evidente stato di choc e in lacrime. Faceva anche fatica a respirare. Indagini in corso. / PAGINA 20

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Degrado e verde trascurato ai Rizzi



Il degrado del verde nell'area dei Rizzi

Dal degrado delle aree verdi nel quartiere dei Rizzi alle criticità nella viabilità tra via Joppi e via Sabbadini, per finire con una denuncia di mancata assistenza post ospedaliera. Anche questa settimana non sono mancate le segnalazioni giunte al Messaggero Veneto. Tra quelle pervenute dai Rizzi, attenzione puntata sull'area accanto alla roggia, che si trova in uno stato di completo abbandono e degrado, covo di ratti e con patrimonio verde trascurato. / PAGINA 15

“BORGO MION” ADEGLIACCO

» PROSSIMA REALIZZAZIONE VILLE UNIFAMILIARI



PER INFO ☎ 0432 1140021

tekna
costruzioni S.r.l.
Zuliani group

www.teknacostruzioni.it

La guerra commerciale

Bruxelles vuole trattare Ora niente rappresaglia I contro-dazi sono pronti

I 27 Paesi sono prudenti dopo la minaccia annunciata dal presidente Usa
Le imposizioni doganali al 30% sui prodotti europei partiranno il primo agosto

Sabina Rosset / BRUXELLES

La linea della fermezza con il guanto di velluto. L'Unione europea sceglie ancora una volta la strada del dialogo con gli Stati Uniti e congela le rappresaglie commerciali, nonostante la minaccia arrivata da Donald Trump di dazi generalizzati al 30% sui prodotti europei a partire dal primo agosto. «Estenderemo la sospensione delle contromisure fino all'inizio di agosto», ha annunciato la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, prima ancora della riunione degli ambasciatori dei 27 in cui era atteso un punto sullo stato delle trattative con l'amministrazione Usa, con un importante giro di tavolo sull'annuncio del tycoon.

LA PRUDENZA

Per ora vince, insomma, il fronte della prudenza. La sospensione delle contromisure Ue in risposta ai dazi Usa su acciaio e alluminio, disposta per 90 giorni ad aprile, sarebbe scaduta alla mezzanotte di lunedì. Ora il congelamento durerà almeno altre due settimane, per «usare al meglio il tempo disponibile per una soluzione negoziata», ha spiegato von der Leyen. L'Ue cerca insomma di evitare un'escalation commerciale con Washington. «Siamo sem-



Le bandiere dell'Unione europea a Bruxelles ANSA

pre stati chiari sul fatto che preferiamo una soluzione negoziata. Questo rimane vero», ha detto la politica tedesca. «Allo stesso tempo - ha aggiunto - continueremo a prepararci per le contromisure. Siamo pienamente pronti». Nel concreto, le misure in sospeso sono due: un primo pacchetto da quasi 21 miliardi di euro, che colpisce prodotti americani in risposta ai dazi su acciaio e alluminio, e un secondo da 72 miliardi contro i dazi «universali» in via di finalizzazione: un passaggio politico al riguardo è però atteso già lunedì al Consiglio Esteri Tradè a Bruxelles. Sul tavolo dell'esecutivo comu-

nitario c'è anche lo Strumento Anti-Coercizione, un nuovo meccanismo che consente all'Ue di rispondere a pressioni economiche da parte di Paesi terzi: Bruxelles lo tiene per ora in stand-by. «È stato creato per situazioni straordinarie. Non siamo ancora a quel punto», ha detto von der Leyen. Quanto alla riunione degli ambasciatori dei 27 al Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper) da quanto trapelato a Bruxelles sarebbe emerso sostegno per von der Leyen e la scelta della Commissione di prorogare la sospensione dei contro-dazi fino all'inizio di agosto e di continuare a cercare

L'ANNUNCIO

L'allerta di Macron «Mai stati così in pericolo dal 1945»

«Mai, dal 1945, la nostra libertà era stata minacciata fino a questo punto. Come allora, la pace dipende dalle nostre decisioni. Ci rituffiamo in quegli anni in cui si costruisce la pace»: il volto di Emmanuel Macron, nel tradizionale discorso alle Forze armate alla vigilia della Festa nazionale del 14 luglio, è particolarmente scuro. Davanti a lui, il governo, lo stato maggiore delle Forze armate, ai quali il presidente illustra il «momento di passaggio» che stiamo vivendo. Un momento che ci costringe, sottolinea, a «difenderci da soli». Per questo, spiega, «il bilancio della difesa raddoppierà da oggi al 2027» e «alla legge di programmazione militare si aggiungerà uno sforzo di 3,5 miliardi nel 2026 e di 3 miliardi ulteriori l'anno seguente». In tutto «64 miliardi di euro, il doppio del bilancio di cui le forze armate disponevano nel 2017».



L'intervento ieri di Ursula von der Leyen ANSA

una soluzione negoziata. Quanto alla lettera shock di Trump sui dazi all'Ue, si spera abbia soprattutto un valore tattico nel negoziato. Anche se naturalmente andranno predisposte tutte le reazioni nel caso non fosse così. Da Berlino sono intanto arrivati segnali decisi, dal vicescancelliere e ministro delle Finanze Lars Klibbeil (socialdemocratico). «Se non si riuscirà a negoziare una soluzione equa, dovremo prendere contromisure decise per proteggere posti di lavoro e imprese in Europa - ha dichiarato -. La nostra mano resta tesa, ma non ci faremo piacere tut-

to». Dal fronte liberale era intervenuto alla vigilia il presidente francese Emmanuel Macron invocando reazioni immediate sui dazi Usa incluso un possibile utilizzo dello strumento anti-coercizione. Mentre da Madrid Pedro Sanchez aveva ribadito il sostegno alla Commissione con un invito all'unità. La presidente della Commissione ha intanto tracciato una strategia più ampia in risposta all'incertezza americana. Oltre alle contromisure e al negoziato, l'esecutivo comunitario continua a puntare sulla diversificazione commerciale. —

L'ARSENALE EUROPEO

Il bazooka della Commissione Tra le armi c'è l'anticoercizione

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen parla di un «doppio binario» sui dazi, tra la diplomazia delle trattative e l'esibizione muscolare delle possibili contromisure. Tra dazi, contro-dazi, pacchetti pronti e sospesi e pacchetti in preparazione, la guerra commerciale appare un intricato labirinto. E, per stare al linguaggio bellico, include anche un bazooka che potrebbe colpire le Big Tech Usa, e l'arma nucleare o bomba atomica dello strumento anti-coercizione, chiesto dal presidente francese Emmanuel Macron. Le prime risposte Ue ai dazi mirati di Trump valgono poco meno di 21 miliardi di euro. Tutto è cominciato lo scorso 12 marzo,

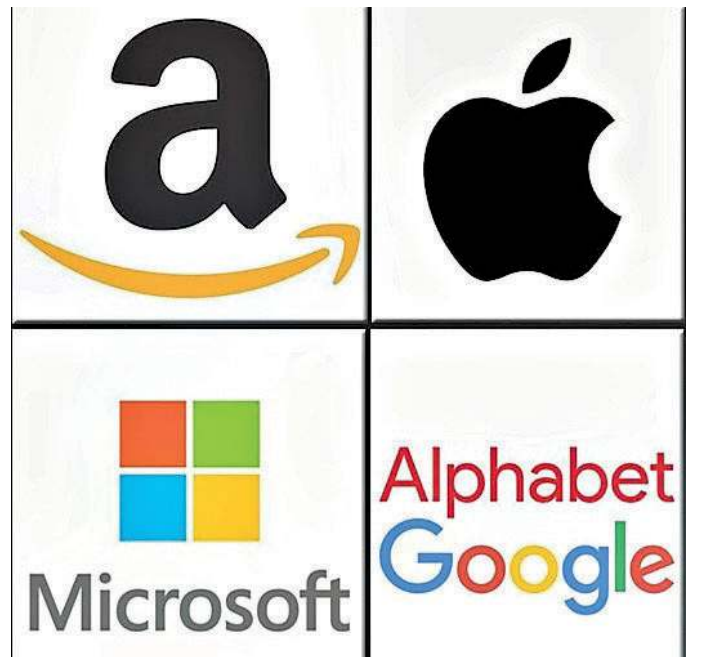
quando l'amministrazione Usa ha reintrodotti dazi del 25% sia sull'acciaio che sull'alluminio europeo. In risposta, l'Ue ha approvato un pacchetto articolato in tre fasi, pensato per colpire simbo-

Lo spauracchio per l'America è che si vadano a colpire i servizi digitali

li e settori politicamente sensibili per Washington: un primo scaglione da 3,9 miliardi prende di mira prodotti iconici come le moto Harley-Davidson, i jeans Levi's, il burro d'arachidi, il tabacco e una se-

lezione di articoli per la cura della persona. Si aggiungono dazi su acciaio, elettrodomestici e tech leggero. Una seconda e una terza tranche (da 13,5 e 3,5 miliardi) si spingono più a fondo: colpiscono carni e pollame dal Midwest, legname del Sud, cereali, fast-food, moda, cosmetici, e perfino la soia della Louisiana. Il pacchetto è congelato fino alla mezzanotte del 14 luglio, ma von der Leyen ha già chiarito che lo stop sarà prorogato. Un secondo pacchetto Ue da 72 miliardi di euro è la risposta ai dazi «universali» del 10% annunciati dalla Casa Bianca tra il 5 e il 9 aprile. Le contromisure, inizialmente valutate in 95 miliardi di euro e poi limitate, riguardano

un mix di beni industriali, prodotti agroalimentari di alta gamma, dal bourbon del Kentucky alle aragoste del Maine, passando per agrumi, cosmetici e moda. La lista è in fase avanzata di approvazione da parte degli Stati Ue. Vero e proprio spauracchio per la Corporate America è l'ipotesi che l'Ue vada a colpire i servizi digitali, dove le Big Tech Usa la fanno da padrone. Di volta in volta si parla di accise digitali su pubblicità o intermediazioni, di una digital service tax comunitaria (esistente in diversi Paesi). Le grandi piattaforme online americane però temono soprattutto che Bruxelles applichi fino alle estreme conseguenze le recenti riforme del Digital Servi-



Alcuni loghi dei colossi Big Tech

ce Act e Digital Markets Act: impongono obblighi su trasparenza, concorrenza e moderazione dei contenuti e, in caso di violazioni, fioccano multe fino al 10% del fatturato globale annuo o l'esclusione dal mercato europeo. C'è

poi l'arma estrema, il Meccanismo anti-coercizione (Aci), invocato da Parigi come lo scudo definitivo dell'Unione che consente all'Ue di reagire a pressioni economiche esterne con misure rapide e proporzionate. —

La guerra commerciale



La premier è in stretto contatto con l'esecutivo comunitario e con tutti i partner coinvolti
«Un conflitto del genere interno all'Occidente ci renderebbe più deboli di fronte alle sfide»

Meloni incassa la linea dell'Ue Le opposizioni: «Venga in aula»

Paolo Cappelleri / ROMA

Da Bruxelles è arrivata la reazione che il governo auspicava, e Giorgia Meloni chiarisce il suo sostegno alla Commissione Ue nel negoziato con gli Usa. «L'Europa ha la forza economica e finanziaria per far valere le proprie ragioni e ottenere un accordo equo e di buon senso. L'Italia farà la sua parte. Come sempre», dichiara la premier in una nota in chiusura di una domenica caratterizzata da una ridda di critiche delle opposizioni al suo silenzio dopo la lettera con cui Donald Trump ha minacciato dazi al 30%.

I CONTATTI

Ore in cui il governo è stato «in stretto contatto con la Commissione europea e con tutti gli attori impegnati nella trattativa», sottolinea la presidente del Consiglio, ribadendo che «una guerra commerciale interna all'Occidente ci renderebbe tutti più deboli di fronte alle sfide globali che insieme affrontiamo». L'annuncio di Ursula von der Leyen sulla sospensione dei contro-dazi europei e l'obiettivo di una soluzione negoziata, senza mettere sul tavolo il bazooka dello Strumento anti-coercizione si concilia con le valutazioni di Palazzo Chigi, che predica la necessità di evitare polarizzazioni per disinnescare lo scontro commerciale. La linea Roma-Washington è sempre aperta, non si escludono contatti anche in queste ore. «Non è il momento delle ritorsioni», ha chiarito il ministro delle Imprese Adolfo Urso. Mancano meno di tre settimane alla scadenza del primo agosto, e per Palazzo Chigi e Farnesina vanno usate per cercare un punto di caduta «equo» fra Ue e Usa, ben al di sotto del 30% minacciato dal tycoon. Dopo il fine settimana terremotato dall'annuncio della Casa Bianca, il lunedì della politica sarà focalizzato su Mi-



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ANSA

lano. Non solo sulla reazione delle Borse. Ma anche sul possibile incontro fra Antonio Tajani e Marina Berlusconi. Un colloquio pianificato da tempo, assicurano fonti bene informate, che non è escluso però venga riprogrammato ora che la

voce si è diffusa. L'appuntamento arriverebbe a pochi giorni dalle dichiarazioni di Pier Silvio Berlusconi che hanno scombussolato Forza Italia. Poi il vicepremier volerà a Washington, dove vedrà anche il segretario di Stato Marco Ru-

bio. Una missione incentrata anche sul dossier dazi, che Tajani ha affrontato nelle scorse ore con il commissario Ue al Commercio Maros Sefcovic e il ministro spagnolo dell'Economia Carlos Cuerpo Caballero. «Trattare a testa alta tentando di interpretare con fermezza ma con intelligenza le mosse negoziali americane», la linea del ministro degli Esteri, spiega la Farnesina. Nella maggioranza, però, non mancano i distinguo della Lega, dura verso la strategia di von der Leyen.

La maggioranza «è sempre più allo sbando», sostiene Elly Schlein. «Non parla, nemmeno di fronte alla prepotenza del suo amico Trump. Si prenda le sue responsabilità davanti al Parlamento», incalza. C'è sarcasmo nelle parole del leader M5s Giuseppe Conte: «Chiamate Chi l'ha visto?. Dopo aver sbandierato un suo ruolo centrale nelle trattative con Trump per zero dazi, ora che arrivano le letterine con i dazi al 30% Meloni è sparita». —

NUOVA STRAGE NELLA STRISCIA

Uccisi 6 bambini a Gaza Erano in fila per l'acqua

L'acqua a Gaza scarseggia e per raggiungere le autobotti i palestinesi camminano a piedi anche due chilometri e aspettano in fila sotto il sole cocente il loro turno. Erano una trentina in coda ieri mattina vicino al campo profughi di Nuseirat quando un drone ha lanciato un missile e per un «errore tecnico», ha ammesso ore dopo l'Idf, ha ucciso dieci persone, compresi sei bambini. E' solo l'ultima delle uccisioni di massa provocate dai raid israeliani che, secondo Hamas, hanno causato 58.000 morti dall'inizio della guerra. Le speranze

di un cessate il fuoco, accese dal pressing di Donald Trump su Benjamin Netanyahu, sembrano purtroppo assottigliarsi proprio mentre gli attacchi aerei e di terra israeliani nella Striscia si intensificano con una triste conta di almeno 30 morti in un solo giorno. I negoziati a Doha sulla proposta Usa di 60 giorni di tregua in cambio degli ostaggi e dell'impegno a discutere della fine della guerra continuano ma solo formalmente. Il premier israeliano, stretto tra la richiesta del tycoon e i falchi dell'ultradestra esclude un ritiro. —

GLI EFFETTI SULLE FILIERE

Meccanica, alimentare e ottica temono L'appello: «L'Unione usi autorevolezza»

Mila Onder / ROMA

Vino, mozzarella, grana padano, denominazioni dop e igr. Il settore agroalimentare teme l'impatto dei dazi di Trump come una condanna. Ma a soffrire dello scoppio della guerra commerciale tra Usa e Ue sarebbero anche meccanica, componentistica auto, farmaceutica, occhialeria. Tantissimi settori al top della produzione Made in Italy che chiedono

a una sola voce di trattare con l'amministrazione Trump con autorevolezza e in modo compatto a livello europeo. Da Nord a Sud l'effetto dei dazi al 30% non risparmierebbe nessuno, grandi e piccole imprese. Si parte dalla meccanica delle Regioni settentrionali con un tessuto di pmi che per crescere guarda da sempre all'estero. «Gli Stati Uniti - spiega il presidente della Cna Dario Costantini - rappresentano

il secondo mercato di riferimento per il sistema delle imprese italiane, con una quota del 10,4% dell'export, alla pari con la Germania. Ma se ci concentriamo sul mondo che Cna rappresenta, quello delle piccole e medie imprese, la quota sale al 14%, e in Piemonte addirittura oltre: basti pensare al peso di materiali e macchinari destinati al settore automobilistico americano. Se si smonta una macchina tedesca, dentro

c'è tanto Piemonte». Guardando al Nord est è il settore dell'ottica a dichiarare grande preoccupazione. «Il nostro territorio è fortemente esposto - evidenzia Lorraine Berton, Presidente di Confindustria Belluno Dolomiti e di Anfao (Occhialeria) -. I dazi rappresenterebbero un colpo duro per tutto il sistema produttivo bellunese, non solo per l'occhialeria ma anche per l'intera filiera industriale che guarda



Montature in esposizione ANSA

con determinazione ai mercati esteri. Le imprese chiedono chiarezza, regole e fiducia: non possono operare in un clima di incertezza e instabilità».

Al Sud spiccano i timori dell'agroalimentare, ma non solo. Le Regioni meridionali sono la patria anche di siti di farmaceutica, elettronica e auto. —

La guerra commerciale

Dazi, un salasso da 5,5 miliardi a Nord Est

L'analisi elaborata dalla Cgia di Mestre: in Friuli Venezia Giulia conto da un miliardo. Tra i prodotti più colpiti i mobili

Cristian Rigo

Nel balletto dei dazi inscenato dal presidente americano Donald Trump è uscito il numero 30 che, se dovesse essere confermato, si tradurrà in un danno da un 5,5 miliardi di euro per l'economia del Nord Est e di 1 miliardo per il Friuli Venezia Giulia. Un salasso che interesserà non soltanto i settori e le aziende più esposte sul mercato a stelle e strisce ma, più in generale, l'intero sistema economico. Il balzello doganale è destinato a innescare tutta una serie di effetti anche indiretti, come l'ulteriore apprezzamento dell'euro, un aumento

dell'incertezza dei mercati finanziari e un incremento del costo di molte materie prime.

Ecco perché, secondo l'Ufficio studi della Cgia di Mestre, il conto complessivo per il sistema produttivo del Fvg potrebbe sfiorare il miliardo. Alla faccia delle trattative portate avanti dall'Europa nel tentativo di trovare un'intesa con The Donald che potesse salvaguardare il tessuto produttivo o quantomeno limitare i danni. Che, invece, a quanto pare, ci saranno e saranno ingenti sempre che il tycoon non si inventi l'ennesima giravolta rimaneggiandosi, dopo una serie innumerevoli di annunci, pure il



Donald Trump

contenuto della letterina recapitata alla Ue. E dire che, grazie alla discreta diversificazione dei prodotti venduti in Usa dalle aziende friulane, le ricadute negative per il Fvg potrebbero essere meno pesanti di quelle che colpiranno gran parte del resto del Paese.

Secondo la Cgia di Mestre, concentrando l'attenzione solo sulle vendite di beni agli Usa, i dazi generalizzati al 30 potrebbero penalizzare soprattutto le esportazioni del Mezzogiorno. A differenza del resto del Paese, infatti, la quasi totalità delle regioni del Sud presenta una bassa diversificazione dei prodotti venduti nei

mercati esteri. Pertanto, se dopo l'acciaio, l'alluminio e i loro derivati, gli autoveicoli e la componentistica auto gli Usa - e, a catena, altri Paesi - decidessero di innalzare le barriere commerciali ad altri beni, gli effetti negativi per il sistema produttivo potrebbero colpire di più dove la dimensione dell'export è condizionata da pochi settori merceologici.

L'analisi della Cgia si fonda sulla misurazione dell'indice di diversificazione di prodotto dell'export per regione; parametro che pesa il valore economico delle esportazioni dei primi 10 gruppi merceologici sul totale regionale delle vendite

all'estero. Meno elevato è l'indice, più l'export regionale è differenziato, risultando meno sensibile a eventuali sconvolgimenti nel commercio internazionale. Seguendo questo principio le più a rischio sono Sardegna, Molise e Sicilia, le meno coinvolte Lombardia e Veneto mentre il Fvg ha un indice del 63,1 per cento che la colloca verso la metà della classifica nazionale. Degli oltre 2,3 miliardi di export del Fvg verso gli States, i prodotti più importanti sono navi e imbarcazioni (un miliardo), mobili (317 milioni) e macchinari per 230 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORETTI POLEGATO-VILLA SANDI

«Prosecco, la bottiglia più cara di 4-5 dollari»

Il presidente dell'azienda trevigiana è preoccupato
«Se non cambieranno le cose, le vendite caleranno»

«

TRINCO-CONSORZIO DOC FRIULI VENEZIA GIULIA

«Si fatica a reggere con tariffe al 30%»

Il presidente insiste: «Bisogna trattare a ogni costo
I vini delle zone più pregiate subiranno danni minori»

L'INTERVISTA/1

FRANCESCO DAL MAS

Un incremento dei dazi, negli Usa, primo mercato del Prosecco, fino al 30%? «Improprio», afferma, perentorio, Giancarlo Moretti Pologato, presidente di Villa Sandi, azienda simbolo del Prosecco nel mondo. E lo sarebbe questo aumento se verrà confermato da Trump in agosto, anche se proprio negli Stati Uniti le bollicine sono aumentate del 6% nei primi 6 mesi di quest'anno. Vi aspettavate una tale «sorpresa»? Avevate qualche sentore del contenuto della lettera?

«Non ce l'aspettavamo in questi termini. E quindi tutto il mondo del Prosecco, nelle sue varie denominazioni (Doc, Docg e Asolo, ndr), non può che condividere una grave preoccupazione». Vi attendevate il 10% o poco di più?

«Sì, esattamente. E sa perché? Perché il 10% non sarebbe stato per noi un disastro. Tanto più in presenza dell'incremento oggi del mercato, specie statunitense. Il Prosecco è forte, è unico e il consumatore avrebbe assorbito il colpo. E, quindi, ormai questa era un po' la atmosfera che si respirava tra i produttori. Invece col 30% cambia radicalmente lo scenario».

L'Italia quanto vino esporta negli Usa?

«La quota export del Prosecco è più o meno del 20%, rispetto agli 8 miliardi che esportiamo l'anno negli Stati



GIANCARLO MORETTI POLEGATO
È IL PRESIDENTE DELL'AZIENDA
VILLA SANDI (PROSECCO)

«Il 10% non sarebbe un disastro. Il nostro è un vino unico al mondo, ma questo incremento è per noi improponibile»

Uniti. Quindi è un mercato determinante, insostituibile a breve. Gli Usa fanno parte dei tre grandi mercati dove il vino italiano fa base: Gran Bretagna e Germania, oltre agli Usa. Ci vorranno anni per trovare uno sbocco alternativo per questi volumi». Ora cosa potrà accadere? «Ovviamente no. Abbiamo fiducia e speranza che in queste tre settimane che mancano al primo agosto l'Europa riesca a negoziare. Se vogliamo pensare in positivo, possiamo dire che Trump ha

sempre fatto sparate alte per poi portare a casa magari qualcosa in meno».

Chi deve trattare?

«L'Europa, evidentemente. Piuttosto che l'Italia direttamente».

Ma in definitiva il 30% che cosa significherebbe per il consumatore americano?

«Una bottiglia di Prosecco Doc il pubblico americano la paga 12-13 dollari. Il 30% sui dazi significherebbe un aumento minimo di 4-5 dollari. Non è un incremento così da poco. È vero, il Prosecco è unico, però magari qualche bottiglia in meno la comprano, per forza. Se non cambiano le cose, un calo di vendite dobbiamo metterlo in conto».

Con il 10%, invece, il calo non si sarebbe verificato?

«Il Prosecco è un prodotto forte. Nei primi 6 mesi, siamo in presenza di un dato confortante: le certificazioni sono aumentate del 6%, più vendite in gran parte di export. E per lo più negli Stati Uniti, quindi eravamo abbastanza tranquilli».

Il consumatore americano che cosa predilige tra le bollicine?

«Il Prosecco Doc e Rosè, di gran lunga».

Ma chi pagherà l'aumento?

«Lo pagherà il consumatore americano. Noi vendiamo, poi c'è l'importatore, l'importatore vende al distributore, vende al retail, al negozio finale. Quindi un 30% è impossibile che venga assorbito dalla filiera. Quindi dove va l'incremento? Va nell'aumento del prezzo vendita, allo scaffale del Prosecco». —

L'INTERVISTA/2

MAURIZIO CESCONE

«Sembra di stare da mesi sulle montagne russe. Alla lunga, non è un bel vivere». Stefano Trinco, enologo, imprenditore vitivinicolo è stato appena confermato, fino al 2028, alla presidenza del Consorzio Doc Friuli Venezia Giulia. La Denominazione di origine controllata più estesa della regione (20 mila ettari potenziali), 86 aziende aderenti e 30 milioni di bottiglie con l'etichetta tra bianchi, rossi e spumanti nel 2024. Trinco ha il polso della situazione dei produttori e, all'indomani delle tariffe monstre degli Usa nei confronti del vino italiano (e di tutte le altre merci) ripete una sola parola: «preoccupazione, preoccupazione, preoccupazione».

Presidente Trinco quanto pesano incertezza e dazi al 30% per l'export?

«C'è da dire che finora non ci sono state ripercussioni importanti sulle vendite dal Friuli Venezia Giulia. Nel primo trimestre l'export negli Usa è andato bene, adesso c'è un rallentamento, ma i distributori si sono riempiti di prodotto nei mesi precedenti, proprio perché si temevano i dazi. Ma non è questo il nodo da sciogliere». E qual è allora?

«Abbiamo fatto le nostre valutazioni in queste settimane, eravamo quasi rassegnati a una tariffa del 10%, era scontato, vista la difficoltà delle trattative. Qualcuno temeva il 20%, una cifra che era ancora possibile assorbire, facendo sa-



STEFANO TRINCO
PRESIDENTE
DOC FRIULI VENEZIA GIULIA

«Il dazio fa da moltiplicatore, si corre il rischio che il calice in enoteca costi molto di più agli americani»

crifici tra produttore e importatore e limitando i margini. Con il 30% invece diventa pesante proprio l'acquisto dei quantitativi di vino, perché noi friulani siamo in una fascia media. Il Pinot grigio delle Venezie, per esempio, è uno dei vini più coltivati, una parte della produzione andrà in sofferenza. È quel 30% che scombina tutto».

Perché questa differenza importante?

«Il dazio è una sorta di moltiplicatore. Quel 30% deve «viaggiare» tra distribuzione, costi,

provvigioni che aumentano, c'è tutta una filiera che ne risente. E c'è il rischio, concreto, che il prezzo finale di un calice in enoteca o di una bottiglia in ristorante rincari più del 30%».

Adesso si naviga a vista?

«L'ultima parola, in questo momento ce l'ha l'importatore negli Stati Uniti. Se fa un po' di conti e dice che con il 30% andiamo fuori mercato, non fa proprio partire le bottiglie dall'Italia».

Trattativa o ritorsioni, cosa è meglio fare?

«Bisogna andare alla trattativa a ogni costo, fino all'ultimo momento utile. La guerra commerciale è dannosa per tutti, non so se i consumatori americani saranno contenti di pagare molto di più un bicchiere di rosso o di bianco».

In Friuli Venezia Giulia quali tipologie di vini potrebbero avere la peggio? Quelli delle zone nobili, Carso, Colli Orientali, Isonzo e Collio, o gli altri, quelli di fascia media?

«Le aziende più brandizzate, più forti del Collio, Colli orientali, ma anche di pianura, continueranno a vendere in America. I produttori più piccoli, che si stanno affacciando su quel mercato o che hanno lavorato solo sul prezzo, potrebbero essere penalizzati. I nomi più conosciuti e meglio distribuiti avranno danni limitati».

Non resta che cercare mercati alternativi: opzione praticabile?

«È molto più complicato vendere in India o in qualche Paese Brics. Sono aree dove non c'è tradizione, gli Usa invece sono un riferimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Nel 2024 i lavoratori stranieri hanno inviato più denaro ai propri Paesi. Le transazioni partite dalla regione ammontano a 174 milioni di euro.

Cresciuti dell'83% in dieci anni i trasferimenti di soldi all'estero

Giacomina Pellizzari

I risparmi degli immigrati frutto del loro lavoro in Italia ammontano a 174 milioni di euro l'anno. A tanto assomma l'importo dei trasferimenti effettuati, attraverso istituti di pagamento o altri intermediari autorizzati, dai titolari d'azienda che hanno deciso di investire in Friuli Venezia Giulia. Lo rivelano i dati rilevati lo scorso anno dalla Fondazione Leone Moressa di Venezia elaborando i dati della Banca d'Italia. Complessivamente, a livello nazionale, il valore aumenta fino a 8,3 miliardi l'anno, può arrivare a 12 se si somma il flusso "invisibile" di trasferimento di denaro anche contante stimato, nei 12 mesi, tra 1,2 e 3,7 miliardi. Rispetto ai dieci anni precedenti, il valore trasferito anche dagli imprenditori presenti nella nostra regione verso il Bangladesh, Pakistan o Marocco segna un incremento dell'83,5 per cento. Solo nell'ultimo anno rilevato, ovvero tra il 2023 e il 2014, la variazione registra un più 3,4 per cento.

UDINE IN TESTA, GORIZIA SECONDA

Entrando nel dettaglio provinciale è interessante notare come Udine resti la provincia da cui parte il maggior importo di denaro che, sempre nel 2024, è risultato pari a 65 milioni di euro. Il 3,5 per cento in più rispetto all'anno precedente. La provincia di Gori-

La provincia di Udine è in testa per volume di operazioni. Al secondo posto c'è Gorizia: 44 milioni in dodici mesi.

zia occupa il secondo posto, è da qui che i lavoratori stranieri inviano alle famiglie 44 milioni di euro l'anno. Un peso specifico importante in questo score è derivato dalle rimesse dei tanti imprenditori stranieri che E se al terzo posto si piazza la provincia di Pordenone con 41 milioni di euro l'anno, fanalino di coda resta Trieste con 24 milioni di euro. Nonostante la forte dinamicità dimostrata nel

panorama imprenditoriale - il Friuli Venezia Giulia è al terzo posto in Italia per numero di imprese gestite da stranieri - in termini di trasferimento di denaro, la nostra regione non raggiunge alcun record visto che oltre un quinto delle rimesse è partito dalla Lombardia (1,8 miliardi) e dal Lazio, con 1,3 miliardi. Segue l'Emilia-Romagna, con quasi 830 milioni inviati nel 2024. A livello pro-

vinciale, Roma supera il miliardo di euro inviato sempre nel 2024. Segue Milano, con 911 milioni. Quasi un quarto di tutte le rimesse italiane parte da queste due città.

ROMANIA IN TESTA

Lo scorso anno la Romania si è confermata il primo Paese d'origine (79.463), di poco davanti alla Cina (79.079). Nello stesso periodo, le comunità con gli aumenti più si-

gnificativi sono state Albania (più 6,4 per cento), Moldavia (più 8,7 per cento) e Ucraina (più 7,7 per cento). In calo, invece, si sono rivelati soprattutto i Paesi africani come Marocco (meno 2,6 per cento), Nigeria (meno 4,1 per cento) e Senegal (meno 5,5 per cento). L'imprenditoria straniera è segnata dalla presenza femminile. Un dato per tutti: la Cina è il Paese con più imprenditrici in Italia, si tratta di 36.011 aziende, pari al 16,6 per cento del totale. Nello scalino successivo sia colloca la Romania con 24.596 imprenditrici.

IMPRENDITRICI: RUSSIA E CUBA AI VERTICI

La presenza femminile, invece, raggiunge i picchi massimi tra i nati in Russia e a Cuba, con circa il 70 per cento di donne. Secondo i ricercatori della Fondazione Leone Moressa, «L'invio di denaro verso i Paesi d'origine è uno degli strumenti attraverso cui i migranti sostengono i mezzi di sussistenza, rafforzano le economie e contribuiscono direttamente al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sdg). I dati evidenziano una forte diversità tra i diversi Paesi di destinazione, con una vitalità maggiore tra le comunità asiatiche. Rilevante il peso dei flussi "invisibili", favoriti dai viaggi verso i Paesi vicini e dai nuovi strumenti digitali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RIMESSE DEI LAVORATORI STRANIERI

	Rimesse 2024 (Milioni euro)	Distribuzione regionale	Variazione % 2014-24	Variazione % 2023-24
UDINE	65	37,7%	+88,4%	+3,5%
GORIZIA	44	25,1%	+168,2%	+14,1%
PORDENONE	41	23,5%	+37,8%	-2,6%
TRIESTE	24	13,7%	+69,5%	-5,1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	174	100%	+83,5%	+3,1%

Fonte: Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati della Banca d'Italia

WITHUB

LA PROPOSTA DI TUBETTI (FDI)

«Le somme siano dichiarate nell'Isee»

Le rimesse in denaro contante inviate, attraverso i money transfer, nei Paesi d'origine da imprenditori e lavoratori stranieri presenti in Italia sono finite nel mirino della senatrice di Fratelli d'Italia, Francesca Tubetti.

La parlamentare goriziana ha presentato un emendamento ai decreti Fiscale e Isee, assieme a una risoluzione in commissione, per obbligare gli stranieri a indicare nella dichiarazione Isee (acronimo per indice della situazione economica equivalente) il valore dei risparmi che trasferiscono ai parenti nei loro Paesi



La senatrice Francesca Tubetti

d'origine. «In questo momento sfuggono dai controlli circa 8 miliardi l'anno, a tanto ammontano le rimesse verso i Paesi extracomunitari trasferite dall'I-

«Oggi penalizzati i connazionali: sfuggono ai conteggi 8 miliardi l'anno»

talia. Stiamo parlando di un quarto della Finanziaria», spiega Tubetti affrettandosi a precisare che la sua iniziativa non vuole fare «un discorso di disparità di trattamento tra risparmio italiano o straniero». E ancora: «Non si vuole dire ai risparmiatori "con i tuoi risparmi non puoi fare quello che vuoi" - insiste la sena-

trice - Si vuole solo regolamentare i trasferimenti perché se a Udine verso del denaro nel conto di mia madre, alla stessa si alza l'Isee».

Detta in altri termini, se le rimesse degli stranieri dovranno essere indicate nelle dichiarazione Isee, gli stranieri, in Italia e quindi anche nella nostra regione, avranno diritto a meno aiuti. Il reddito Isee viene preso a riferimento per i contributi affitti, per l'abbattimento delle rette degli asili nido, delle mense scolastiche e per l'assistenza. —

G.P.

TREKKING E BICI ITALIA
20 VACANZE A PIEDI O PEDALANDO

DALL'8 LUGLIO IN EDICOLA TREKKING ITALIA

20 ITINERARI DA 4 A 9 GIORNI DI CAMMINO
INDICAZIONI PER IL PERNOTTAMENTO E IL RISTORO
PERCORSI PER TUTTE LE ETÀ
INFORMAZIONI CHIARE TAPPA PER TAPPA
FOTO, CARTINE E TRACCE GPS

DAL 15 LUGLIO IN EDICOLA BICI ITALIA

20 ITINERARI DA 3 A 7 GIORNI SUI PEDALI
PERCORSI PER TUTTI, DAGLI ESPERTI ALLE FAMIGLIE
INFORMAZIONI CHIARE TAPPA PER TAPPA
INDICAZIONI PER IL PERNOTTAMENTO E IL RISTORO
FOTO, CARTINE E TRACCE GPS

LE GUIDE CHIARE E COMPLETE PER LE TUE ESCURSIONI...
CHE L'AVVENTURA ABBIA INIZIO

20 proposte molto diverse tra loro per paesaggio, tempo dedicato e grado di difficoltà. Ciascuno potrà scegliere in base al proprio tempo, preparazione e luogo di residenza.



Scoperti 15 falsi broker: gabbati cinque friulani

È di pochi giorni fa la notizia di un'operazione della guardia di finanza di Pordenone che ha smantellato l'attività di un gruppo di 15 falsi broker siciliani, denunciati per truffa e abusivismo finan-

ziario. Nella rete sono caduti più di 200 investitori italiani e stranieri (cinque vittime sono del Friuli Venezia Giulia) impegnando quasi 3 milioni di euro con la speranza (disattesa) di facili profitti.



Il grido di Federconsumatori: «È un'emergenza»

Nel 2024 le truffe online sono aumentate di circa il 20%, secondo i dati del report della polizia postale per la sicurezza cibernetica. E questo a causa, di una vera e propria «epidemia della so-

litudine», disagio moderno, emerso in particolare dopo la pandemia, riconosciuto anche dall'Oms» ha spiegato, l'avvocato e consulente di Federconsumatori, Sabrina Colle.



Le nuove frontiere del crimine

TRUFFE DI TRADING ONLINE: NUMERI E CARATTERISTICHE

Primo contatto



Persone più a rischio

over 45
prive di dimestichezza con le nuove tecnologie
con scarsa educazione finanziaria



Trading online È allarme truffe

Il fenomeno ha assunto dimensioni preoccupanti in Friuli Venezia Giulia e in tutto il Nord Est. Sempre più persone in terapia. L'esperto De Luca: «Stato e istituti di credito intervengano»

Alessandro Cesare

Il pericolo è sempre più diffuso. Un video, un link, un messaggio. Basta poco per cadere in una delle tante truffe di trading online che girano sul web e sui social. Uscirne, però, non è altrettanto facile e le conseguenze per le vittime, a livello psicologico, economico e familiare, possono essere devastanti. Una piaga presente anche in Friuli Venezia Giulia (come dimostrato anche

da una recente indagine della guardia di finanza di Pordenone) e nell'intero Nord Est, con decine di milioni di euro sottratti ai circuiti tradizionali di investimento e quindi all'economia reale, a danno non solo dello Stato, ma pure delle imprese. In pochi riescono a trovare il coraggio di denunciare, ma proprio in Friuli qualcosa si sta muovendo. Il merito è di Rolando de Luca, psicologo e psicoterapeuta, pioniere nelle terapie per i giocatori d'az-

zardo patologici (attivo in questo settore fin dai primi anni Novanta), che si sta interessando anche delle truffe legate agli investimenti finanziari poco trasparenti.

SE NE SA ANCORA TROPPO POCO

«Il nostro compito non è quello di intervenire per limitare il fenomeno, attività che spetta alle istituzioni e alle forze dell'ordine» ha esordito de Luca – però è nostro dovere scattare una fotografia di ciò che

sta succedendo e sensibilizzare l'opinione pubblica sui pericoli che esistono online. Un fenomeno molto diffuso ma ancora sconosciuto e sommerso». I primi campanelli d'allarme, per de Luca, sono già suonati, come ha spiegato lui stesso: «Se penso al gioco d'azzardo, su 100 famiglie che sviluppano una dipendenza soltanto 10 riescono a chiedere aiuto e forse tre intraprendono un percorso di terapia. Perché spesso ci si vergogna. Per le

persone che subiscono truffe di trading il blocco a denunciare è ancora più grande, con risvolti maggiori sul piano psicologico. Nonostante tutto questo, nell'ultimo anno, stanno crescendo le persone in terapia per questo motivo - ha assicurato de Luca - con telefonate di richieste di aiuto che continuano ad aumentare. Evidentemente è un fenomeno sottostimato e credo che non abbiamo ancora la reale cognizione di quante persone

cadano, anche nella nostra regione, in questi raggiri».

I NUMERI DEL FENOMENO

L'auspicio di de Luca è che, viste le dimensioni del fenomeno, lo Stato possa intervenire: «Mentre per l'azzardo, al di là dei buoni propositi, non si sta facendo praticamente nulla, anche perché lo Stato è parte in causa, ricevendo i proventi delle accise - ha affermato de Luca - nel caso delle truffe online lo Stato è parte offesa, vedendosi soffiare decine di milioni di euro dai circuiti legali di investimento. Ecco perché auspico un suo intervento diretto o una sensibilizzazione verso le istituzioni europee, essendo il fenomeno diffuso oltre i nostri confini nazionali. Se togliamo i soldi dal territorio per spostarli sulle isole fiscali è un danno per le persone truffate ma anche per il sistema economico». Basta qualche numero per rendersi conto della vastità di questa attività criminale: dai dati diffusi dalla polizia postale relativi al 2024, il falso trading online sfiora i 150 milioni di euro, risorse che i risparmiatori ingannati vedono andare in fumo.

CHI SONO LE VITTIME

Chi cade nelle truffe di trading online, è accomunato da una serie di elementi. Innanzitutto è over 45 anni ed è sprovvisto di una dimestichezza

LE SOLUZIONI DEGLI AVVOCATI

«Educazione finanziaria e più controlli delle banche»

«Facendo riferimento al trading online parliamo di una vera piaga sociale che registra incrementi a doppia cifra anno su anno, sia a livello globale sia italiano. I truffatori sono abili a basare tutto su tecniche di condizionamento psicologico». A metterlo in evidenza sono gli avvocati Alessandro Ripoldi ed Edoardo Gloria, con studio a Padova, specializzati in truffe bancarie e di trading online, e crea-

tori del portale truffaphishing.it. «L'indotto di questo tipo di attività a livello internazionale - ha chiarito Gloria - coinvolge 600 milioni di vittime, per perdite globali che vengono stimate in un trilione di dollari. È evidenza che i privati, da soli, non possono fare nulla per arrestare questo fenomeno: serve l'intervento deciso delle istituzioni e anche delle banche. Penso a un rafforzamento della vigi-

lanza, magari avvalendosi dell'intelligenza artificiale per segnalare i movimenti anomali». Per i due legali, poi, diventa essenziale immaginare un rafforzamento dell'educazione finanziaria delle persone, sfatando, innanzitutto, la narrazione che, soprattutto grazie alle criptovalute, sia possibile diventare ricchi con estrema facilità. Ma chi sono questi truffatori seriali: «Si tratta di soggetti

che per lo più operano all'estero e non sono per nulla improvvisati - hanno chiarito i due legali -. Sono in grado di far girare il denaro ricevuto senza lasciare tracce. Parliamo di vere e proprie organizzazioni criminali. Ma questo non deve scoraggiare a denunciare, perché le indagini possono riuscire a risalire a qualche anello di questo meccanismo. Senza tralasciare il fatto che in determinati casi può configurarsi una responsabilità della banca per omessa vigilanza». Oltre ai guadagni facili (nessuno a questo mondo ti regala niente), un altro campanello d'allarme che deve far desistere i malcapitati investitori dal proseguire, è il fatto che i sedicenti consulenti finanziari chiedono di assu-



mere il controllo del nostro pc: «Utilizzando programmi come AnyDesk sono in grado di prendere il controllo del nostro computer e di eseguire una serie di azioni bancarie in

diretta - ha spiegato Ripoldi -. In tal modo risulterà che l'operazione, ad esempio l'avvio di un portafoglio di criptovalute con lo spostamento di un certo importo, sia stata ef-

Personaggi noti per attivare la trappola

I personaggi famosi vengono spesso utilizzati in modo improprio per promuovere siti di trading online fraudolenti, spesso con promesse di facili guadagni. Questi siti utilizzano imma-

gini e nomi di personaggi noti per creare un senso di affidabilità e attrarre le vittime, promettendo guadagni elevati in poco tempo. È accaduto con personaggi noti della tv e della politica.



Le raccomandazioni delle forze dell'ordine

Per evitare di cadere nelle trappole piazzate su web e social dai falsi broker, la Polizia di Stato raccomanda di diffidare da promesse di guadagni eccessivi e sproporzionati oltre che da operatori

che contattano dall'estero (+44, +34, +33, +852), e di verificare sempre sui siti web di Consob e Banca d'Italia che il broker sia esistente e autorizzato a offrire servizi di investimento in Italia.



Le nuove frontiere del crimine

Numeri del fenomeno

- 150 milioni di euro in fumo nel 2024 in Italia
- 600 milioni di vittime nel mondo
- 1 trilione di dollari le perdite stimate a livello globale

WITHUB

IL VALORE DEI FALSI INVESTIMENTI
STANDO AI DATI DELLA POLIZIA POSTALE
NEL 2024 ANDATI IN FUMO 150 MILIONI

Chi cade nel raggio è convinto che con pochi clic sia possibile arricchirsi

I soggetti presi di mira hanno poca familiarità con nozioni di finanza e informatica

con le tecnologie informatiche. Non solo, è carente pure dal punto di vista dell'educazione finanziaria, convinto che bastino pochi clic per riuscire a raddoppiare o triplicare il proprio patrimonio. Magari investendo in criptovalute, per molti diventate sinonimo di facili guadagni. In molti casi chi ci casca si trova in un momento di fragilità su cui i finti broker sono maestri a fare leva. Spesso le vittime si fanno convincere da finti video di

personaggi noti (rielaborati attraverso l'intelligenza artificiale) che invitano ad affidare i propri risparmi per operazioni finanziarie mirabolanti. Ovviamente è tutto un bluff. Questi sedicenti broker lanciano la rete attraverso i social network e alcuni restano impigliati. Sono questi che vanno convinti a investire, inizialmente cifre di poco conto (200 o 300 euro), che mano a mano crescono, grazie a prospettive finti che mostrano il capitale iniziale raddoppiato o triplicato in pochi giorni. Soldi che difficilmente possono essere recuperati, visto che i truffatori, una volta ricevuti i bonifici, distribuiscono il denaro in conti correnti e portafogli di criptovalute. Un circolo vizioso da cui è difficile uscire, sia per le pressioni psicologiche che i finti broker rivolgono ai malcapitati via telefono, sia per le successive richieste di denaro per i costi di gestione, le tasse, l'agenzia delle entrate. «Si tratta di truffe sempre più raffinate che alle spalle hanno vere organizzazioni criminali - spiegano gli avvocati Edoardo Gloria e Alessandro Ripoldi -. Ormai siamo di fronte a un fenomeno che sta assumendo le dimensioni di una piaga sociale». Da qui l'appello lanciato alle istituzioni e agli istituti bancari di intervenire e di alzare il livello di sicurezza sui flussi di denaro anomali. —

ROLANDO DE LUCA

«Parlarne di più»



«Il nostro compito non è quello di intervenire per limitare il fenomeno, attività che spetta alle istituzioni e alle forze dell'ordine - ha spiegato Rolando de Luca, Rolando de Luca, psicologo e psicoterapeuta - però è nostro dovere scattare una fotografia di ciò che sta succedendo e sensibilizzare l'opinione pubblica sui pericoli che esistono online».

EDOARDO GLORIA

«Bisogna agire»



«L'indotto di questo tipo di attività a livello internazionale - ha chiarito l'avvocato Edoardo Gloria - coinvolge 600 milioni di vittime, per perdite globali che vengono stimate in un trilione di dollari. È evidenza che i privati, da soli, non possono fare nulla per arrestare questo fenomeno: serve l'intervento deciso delle istituzioni e anche delle banche».

ALESSANDRO RIPOLDI

«Denunciare»



«Si tratta di soggetti che per lo più operano all'estero e non sono per nulla improvvisati - ha chiarito il legale Alessandro Ripoldi -. Sono in grado di far girare il denaro ricevuto senza lasciare tracce. Parliamo di vere e proprie organizzazioni criminali. Ma ciò non deve scoraggiare a denunciare: è possibile risalire a qualche anello di questo meccanismo».

A.C.

In queste situazioni è a rischio la tenuta sociale del nucleo familiare. Anche individui apparentemente solidi possono cadere nella rete

Le testimonianze di persone raggirate: «Sanno annientarti, ho pensato al suicidio»

«Mi sono fatto convincere dal video di una pubblicità di investimenti facili su Youtube. Il protagonista era Matteo Salvini (ovviamente non quello vero, ma una rielaborazione fatta con l'intelligenza artificiale ndr). Ho versato 250 euro, poi altri 500 e così facendo sono arrivato a 100mila euro. Per fortuna mia moglie se n'è accorta altrimenti non so fino a dove mi sarei potuto spingere. All'inizio mi sono vergognato e non ho voluto rivolgermi né ai carabinieri né a un avvocato. E in me sono sorti brutti pensieri: ho pensato anche al suicidio». Carlo (nome di fantasia) è uno di coloro che è caduto nella trappola del trading online, riuscendo ad uscirne. Grazie anche al supporto del terapeuta Rolando de Luca. Ma non è stato semplice. «Ho avuto conseguenze fisiche e mentali e non passa giorno in cui non pensi alla mia ingenuità - ha aggiunto l'uomo, oggi pensionato -. Quando cadi in questa trappola ricevi decine di telefonate che ti convincono a investire ancora e ancora, ingolosendoti con rendimenti sopra la media. E quando ho provato a chiedere i soldi indietro mi è arrivato un messaggio della Banca Europea con tanto di logo che mi chiedeva di versare 4mila euro per sbloccare i rendimenti dei 100mila euro che pensavo di aver investito. E se non paghi ti fanno capire che del tuo caso si occuperà un avvocato, con controlli della polizia e verifiche della guardia di finanza. È una vera catena di Sant'Antonio da cui è difficile uscire. Oggi sembra una banalità ma in quel momento attraversavo un momento di fragilità e mi mancava la lucidità necessaria per capire che si trattava di una truffa».

Un'altra testimonianza ha coinvolto la moglie e la figlia di una persona caduta nella trappola del trading online. «Stiamo facendo noi terapia perché mio marito si rifiuta di farla - ha raccontato Flavia (anche in questo caso nome di fantasia) -. Ci siamo ritrovati in



Il primo approccio dei truffatori avviene sul web e sui social network

casa una persona che non conoscevo: questi truffatori usano tecniche di manipolazione veramente terrificanti. Mio marito era una persona solida, che conosceva il valore dei soldi, che a un certo punto ha cominciato a dilapidarli senza un motivo. Ancora oggi, per noi, resta un mistero». Le parole di Flavia hanno fatto emergere tutta la sofferenza e il disagio per non sapere come comportarsi per risolvere la situazione: «In questi casi subentra una mancanza di fiducia ed è complicato andare avanti. C'è il rischio che la famiglia salti per aria», ha assicurato la donna. «Al di là dell'aspetto economico, che nel nostro caso ha significato perdere quasi tutti i risparmi di una vita - ha aggiunto Flavia - abbiamo assistito a un vero annientamento della persona. Un tunnel che ha portato mio marito alla depressione e al tentativo di suicidio. Si tratta di una vera piaga sociale di cui si parla ancora troppo poco. Stiamo provando a uscirne, ma non è facile». La donna, insieme alla figlia, si è avvicinata ai grup-

pi di terapia di Rolando de Luca, e questo la sta aiutando. In casi del genere, al di là della vergogna e del disagio della persona truffata, i primi a subirne le conseguenze sono i familiari. «Siamo arrivati al punto di mettere mio marito di fronte a una scelta - ha ammesso la donna - scegliere tra la sua famiglia e i guadagni illusori promessi dai truffatori».

In questo caso a mettere in allarme la famiglia dell'uomo truffato è stata la banca, come racconta la figlia Mara (nome di fantasia): «L'istituto ci ha avvisato di movimenti anomali sul conto di papà. Da lì è partito tutto e in questo percorso si stanno rivelando di fondamentale importanza sia il supporto psicologico sia quello legale».

Un fenomeno, quello del trading online, diffuso anche in Friuli Venezia Giulia e potenzialmente molto pericoloso, perché è in grado di abbattere, economicamente ma anche psicologicamente ed emotivamente, una persona e la sua rete familiare. —

A.C.



I finti intermediari finanziari assumono il controllo del pc

fettuata dall'investitore e non dal truffatore». Tra i trucchetti utilizzati dai finti broker per fidelizzare i clienti ci sono le false email intestate da sedicenti istituti di credito come

Il bambino ritrovato



Il bambino di 5 anni scomparso venerdì, insieme ai soccorritori

Ventimiglia, Allen è vivo

Si era rifugiato nel bosco

Il piccolo recuperato in buone condizioni a tre chilometri dal campeggio
Il testimone: «Mi hanno torchiato». Rischia l'accusa di abbandono di minore

Chiara Carenini / GENOVA

Trentasei ore di angoscia, poi una frase che scioglie tutti i nodi: «È qui, è vivo». È possibile immaginare cosa abbiano sentito nel cuore i volontari di Protezione civile del gruppo di Pompeiana quando hanno visto Allen, il bambino di 5 anni scomparso da un camping in frazione Latte di Ventimiglia, in provincia di Imperia, nella serata di venerdì. Un'emozione incredibile vederlo lì, accucciato nella vegetazione di una zona boscosa, al riparo di un pilone, a tre chilometri e mezzo di distanza dal campeggio. Qualche graffio dovuto ai rovi ma nulla di più, Allen era vivo e in buone condizioni di salute. Il caposquadra lo ha preso in braccio, senza riuscire a trattenere una emozione profonda, poi la comunica-

zione: «L'abbiamo trovato. È vivo». Sembrava che l'avesse urlato al vento tanto che la notizia si è sparsa in un istante nella piazzetta di Latte dove tanta gente si era riversata fin dalle prime ore del mattino per sapere se c'erano novità. E sono stati applausi e lacrime e clacson che suonano, mentre il vicecomandante dei vigili del fuoco Alessandro Giribaldi avvertiva la famiglia.

LUOGO IMPERVIO

«È stato trovato in una zona impervia, vicino a un traliccio. È stata una grande emozione soprattutto quando ha potuto riabbracciare la mamma che ha pianto a lungo - ha detto Giribaldi -. Abbiamo gestito immediatamente il bambino, cercando di proteggerlo dalla confusione». Il piccolo è stato portato in braccio fi-

no all'ambulanza dove è stato raggiunto dalla madre, Barbara, che non smetteva di dire grazie. Il padre lo ha raggiunto quando il piccolo era già sul mezzo medico: «Grazie a tutti, è andata benissimo».

ORE DI ANGOSCIA

Sono state davvero ore di angoscia, quelle trascorse. Dal momento in cui la telecamera di sorveglianza del camping ha registrato i movimenti del piccolo che saliva su per la strada, scomparendo dietro a una pianta di eucalipto, l'allerta è arrivata in tutto il paese. In trecento hanno cercato Allen: carabinieri e polizia, Guardia di finanza e Protezione civile, volontari con i cani molecolari, semplici cittadini, turisti. In cielo elicotteri e droni, sommozzatori per scandagliare i rivi. La



DARIO MATTIAUDA
SOCCORRITORE
DELLA PROTEZIONE CIVILE

«Ha cominciato a toccarsi il naso e da quel momento è stata un'emozione unica, perché abbiamo visto che stava bene»

mamma e il papà di Allen hanno percorso chilometri sulle auto delle forze dell'ordine con i megafoni, chiamando il piccolo Allen. E mentre in tanti lo cercavano, le forze dell'ordine indagavano sulla testimonianza di un uomo che aveva detto di averlo visto vivo e di averlo accompagnato fino a un bivio. Alcune incongruenze nella sua testimonianza, che aveva modificato dicendo di averlo fatto salire in macchina, hanno fatto ipotizzare scenari terrificanti. «Mi hanno torchiato bene, sono stati momenti difficili» ha detto ieri uscendo allo scoperto dopo le ore passate in caserma. Mai indagato e sentito solo come testimone, l'uomo ha poi raccontato l'incontro con Allen. «L'ho portato giù per strada, pensando di fare una cosa positiva. Poi il bambino a un certo punto mi ha tirato, non parlava bene, l'ho portato fino a un certo punto e l'ho lasciato, è scappato via». L'uomo rischia adesso un'accusa di abbandono di minore ma le indagini comunque proseguono. Il ritrovamento ha sollevato un'ondata infinita di gratitudine, dal presidente La Russa al ministro Musumeci. «Una bellissima notizia che ci riempie di gioia» ha scritto sui social la premier Giorgia Meloni. —

LA FAMIGLIA

Incubo finito
«Grazie a tutti ma sono state ore difficili»

GENOVA

L'immagine di Bernardo Ganao che abbraccia il suo bambino, scomparso venerdì e ritrovato ieri, non si potrà dimenticare. È l'immagine di un incubo finalmente svanito. La famiglia di origini filippine, residente a Torino, si trovava a Latte di Ventimiglia per concludere una breve vacanza quando il piccolo Allen si è allontanato, mentre il padre montava la tenda nel camping. I sensi di colpa per non aver visto il figlio sparire dietro a una pianta di oleandro devono aver ferito Bernardo all'inverosimile. Così ieri, quando ha ricevuto la notizia del ritrovamento, la sua gioia è esplosa. La prima ad arrivare è stata la mamma Barbara, che ha abbracciato il piccolo Allen senza più lasciarlo. Il padre ha attraversato la folla senza tenere a freno l'emozione: «Grazie a tutti. Sono stati giorni tremendi, abbiamo avuto paura» ma ora «è finita». E ha abbracciato tutti, anche il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro. —

IL PRECEDENTE

Nicola sparì per due giorni in montagna nel Mugello

FIRENZE

Nicola, a neanche due anni di età, riuscì a trascorrere da solo due notti nel bosco, in montagna, venendo ritrovato tra la vegetazione in una scarpata, spaventato, di certo affamato e assetato, ma in buone condizioni. Era giugno di quattro anni fa, a Palazzo sul Senio, in Alto Mugello (Firenze). Il piccolo, 21 mesi, il 21 giugno 2021 fu messo a letto ma la sera stessa riuscì a uscire dal casolare di famiglia a Campanara, nel mezzo di un Appennino incontaminato, scomparendo nel nulla. Le ricerche coinvolsero quasi mille persone in due giorni tra forze dell'ordine, gente del posto, vigili del fuoco, volontari della protezione civile: fu battuta un'area di circa 10 km quadrati, impiegando anche elicotteri col termoscanner e facendo intervenire i sommozzatori per escludere che il piccolo fosse finito in un laghetto. A ritrovare il bambino, la mattina del 23 giugno, un giornalista della Vita in diretta della Rai, Giuseppe Di Tommaso. Era a circa tre chilometri da casa. —

IL RACCONTO

I soccorritori: «Immobile e nascosto, poi abbiamo visto il braccio alzato»
Le sue canzoncine usate come esca

GENOVA

Le canzoncine che amava tanto, ripetute per ore, la voce della mamma che lo chiama diffusa dagli altoparlanti, un'intuizione felicissima, una mobilitazione impressionante, umana e tecnologica, lo schieramento di ogni mezzo disponibile, dai droni ai cani molecolari. C'è un lavoro di squadra lungo e difficile dietro il ritrovamento

di Allen, il bimbo di 5 anni scomparso dal camping a Ventimiglia nella serata di venerdì. L'intuizione è stata quella del prefetto di Imperia Valerio Massimo Romeo, che ha coordinato le ricerche: «Ho disposto, di intesa con il comandante dei vigili del fuoco - racconta - che i soccorritori andassero a verificare anche tutti i cunicoli della zona, fino all'autostrada». E quella mossa ha pa-

gato: i soccorritori per tutta la notte «hanno lavorato su questo e alla fine è stato trovato il posto dove il bambino si era andato a riparare» dice soddisfatto il prefetto. Allen infatti si era andato a nascondere in un anfratto dietro a un pilone di cemento vicino all'autostrada e lì lo hanno trovato i volontari della Protezione Civile. Ma determinante è stato anche il supporto dello psicologo Roberto

Ravera al quale è stato chiesto un consulto per capire quali potessero essere i comportamenti assunti da un bambino affetto da autismo in un frangente come quello - solo, in una zona che non conosceva, incapace di chiedere aiuto - ma, soprattutto, dove avrebbe potuto andare a nascondersi. Lo psicologo ha risposto che, avendo paura dei rumori, il bambino sicuramente avrebbe scelto un posto sicuro, coperto, come appunto un cunicolo. O un anfratto, proprio come quello dove poi fortunatamente è stato individuato.

A trovare materialmente il piccolo sono stati in tre: Dario Mattiauda, il soccorritore della protezione civile di Pompeiana, Edoardo Campione, di Vasia, e Matteo Trecci, di Ar-

madi Taggia. «Il bambino era nel bosco ai margini di un vallone, rannicchiato tra roveti ed erbacce e immobile, fermo - ha raccontato Mattiauda - All'inizio non ha detto niente. Poi ha alzato un braccio, ha cominciato a toccarsi il naso e da quel momento è stata un'emozione unica, perché abbiamo visto che era vivo e che stava bene». E «non era spaventato». A quel punto Mattiauda ha preso in braccio il bambino senza poter frenare la commozione e ha acceso la radio sulla frequenza sulla quale erano collegati tutti i soccorritori. «L'abbiamo trovato, è vivo» ha urlato. Ed è scattato l'applauso. «La macchina dei soccorsi - ha commentato il ministro Piantadosi - ha operato in maniera esemplare». —

Sulla strada per Cortina



LA GIORNATA

Tanti escavatori camion e operai

Nelle foto è possibile vedere i risultati della nuova colata detritica avvenuta a San Vito di Cadore nella serata di sabato. Sul posto sono subito intervenute le ditte incaricate da Anas che dovranno rimuovere fango e massi dalla Statale 51 di Alemagna in questa prima fase, per cercare di mettere in sicurezza l'area e fare riaprire al più presto la strada.



Frane e colate

Sarà un'estate da incubo per l'Alemagna

Sabato sera nuovo allarme, statale chiusa almeno fino a domani

Alessia Forzin / SAN VITO

Un muro di detriti sull'Alemagna. Predda dell'ennesima colata dal Marcora di un'estate che si annuncia davvero difficile, la statale 51 è di nuovo chiusa poco prima di Dogana Vecchia, nel comune di San Vito di Cadore. Ieri per tutta la giornata uomini e mezzi di Anas e dei Comuni di San Vito e Cortina hanno lavorato per sgomberare la strada dal cumulo di sassi, fango e ghiaia sceso nella tarda serata di sabato. Ma le incertezze del meteo, unite ad una situazione complicata dall'accumulo di materiale presente a monte, consigliano prudenza: la statale rimarrà chiusa per tutta la giornata di oggi, e solo domani, dopo un vertice in Prefettura, si conosceranno i tempi della riapertura.

L'ALLARME

Le prime chiamate al centrali-

no dei vigili del fuoco sono arrivate attorno alle 22.30 di sabato. I residenti a San Vito avvertivano dei rumori preoccupanti e quando i pompieri sono arrivati all'altezza del ponte di Venco si sono trovati davanti un muro alto fra i tre e i quattro metri di detriti. La colata è scesa dal Marcora ed è finita sulla carreggiata in una zona distante pochi metri da quella del primo episodio, di inizio luglio. La strada in quel momento era già chiusa al traffico, non ci sono stati danni a persone o cose ma disagi, quelli sì, tanti.

Per i lavoratori pendolari, in primis, perché dalla Valle del Boite è necessario fare il giro per il passo Tre Croci (via Pieve di Cadore e Auronzo) per raggiungere Cortina.

IL PROGETTO DI ANAS

Gli addetti di Anas, che erano già sul posto a monitorare il versante del Marcora, si sono



Il cartello che avvisa gli automobilisti lungo l'Alemagna

attivati subito come spiegava ieri pomeriggio il responsabile della struttura territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia, Ettore de la Grennelais: «Il no-

stro primo obiettivo è restituire la percorribilità alla statale di Alemagna, in sicurezza».

Preoccupa la quantità di materiale accumulato a monte.

«Cen'è molto e continua a scendere», ha continuato. «Questo genere di fenomeni non può essere fermato, ma la situazione si può migliorare. Per questo abbiamo predisposto un progetto di messa in sicurezza che ricorda gli interventi fatti ad Acquabona, e che già da domani (oggi per chi legge, ndr) inizieremo a condividere con gli enti preposti». Argini, briglie, tombini idraulici per far passare la parte liquida delle colate.

CHIUSURA PROLUNGATA

Intanto, però, l'Alemagna rimane chiusa. Oggi sicuramente. La riapertura sarà valutata, spiega il consigliere provinciale delegato a difesa del suolo e Protezione civile, Massimo Bortoluzzi, «nel corso di una riunione che si svolgerà martedì in Prefettura».

Ieri sera la statale era stata ripulita dai detriti, e oggi dovrebbe essere aperta ma solo

per i mezzi di soccorso. Sulla carreggiata si erano accumulate circa 4 mila mc di materiale. Un fronte di circa 140 metri, il muro di sassi era alto fino a 3-4 metri in alcuni punti. I detriti sono arrivati fino al Boite, senza però causare problemi al torrente. Il materiale rimosso viene portato in alcune aree individuate dal Comune insieme alle Regole.

La colata ha danneggiato anche il pluviometro a bordo strada, uno degli elementi centrali del sistema di monitoraggio (mentre quello in quota non ha avuto danni). Ieri sul posto c'era la ditta incaricata dalla Provincia di Belluno per il ripristino dello strumento. Presenti anche i volontari di Protezione civile.

PROTOCOLLO

È stata un'altra giornata impegnativa per gli amministratori. Di San Vito, ma anche Cortina, che si sono messi a supporto dei colleghi consapevoli dell'importanza di darsi una mano in queste situazioni. «Il protocollo approvato in Prefettura, con aperture della strada solo di giorno perché con il buio non è possibile l'ispezione visiva del Marcora, ha funzionato», rivendicano il sindaco di San Vito Franco De Bon, con i suoi assessori, e l'assessore di Cortina Stefano Ghezze. «Non sono state coinvolte persone o strutture, fatta eccezione per la statale e la ciclabile. Questo è un grande risultato».

Ghezze ricorda anche che San Vito e Cortina sono raggiungibili per le strade alternative: «È sicuramente una situazione difficile per i lavoratori della Valle del Boite, ma», si inserisce anche De Bon, «lo supereremo». —

INCIDENTE STRADALE ALL'ALBA

Frontale, morti due ragazzi di 19 e 20 anni

La tragedia è avvenuta ad Arzachena in Sardegna, Sami e Fares stavano andando al lavoro. Grave un terzo passeggero

Andrea Frigo / ARZACHENA

Stavano andando al lavoro, come ogni mattina, al parco acquatico Aquadream di Baja Sardinia, località turistica della Gallura tra Arzachena e Porto Cervo. La loro auto, una Ford Fiesta, improvvisamente ha sbandato, forse a causa dell'alta velocità, battuto sul cordolo della strada e poi invasol'altra corsia da dove sopraggiungeva un SUV MG nero con a bordo due turlste austriache.

LO SCONTRO

L'impatto è stato tremendo. Ad avere la peggio i due ragazzi che stavano davanti, Sami Aiy Oufkir, 20 anni, e Fares Hossameldin Abdelgelil, 19 anni, entrambi di origini marocchine. Il terzo passeggero della Fiesta, un 16enne, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santissima Annunziata di Sassari. Le due turlste austriache, anch'esse rimaste ferite, sono state trasportate in ambulanza all'ospedale di Olbia. Non sarebbero in gravi condizioni. La notizia del terribile incidente ha sconvolto la comunità di Arzachena, dove i giovani vi-

vevano. Quando poi è arrivata all'Aquadream, il primo parco acquatico nato in Sardegna più di 30 anni fa e frequentatissimo dai turisti della Costa Smeralda, i gestori non hanno esitato ad abbassare le serrande e chiudere per lutto. I due ragazzi erano molto conosciuti nella cittadina gallurese. Sami Ait Oukfir era un donatore e volontario dell'Avis di Olbia, il cui presidente Gavino Felice

La loro auto ha sbandato in modo improvviso, forse per l'alta velocità

Murighile, sui social lo ha ricordato esprimendo cordoglio alla famiglia. Polizia stradale e polizia locale di Arzachena hanno lavorato tutto il giorno per ricostruire la dinamica dell'incidente ed accertare le responsabilità. La strada è stata chiusa al traffico dall'Anas e riaperta solo nel primo pomeriggio.

Un'altra vittima della strada in Emilia Romagna. Una giovane donna è morta carbo-



I soccorsi sul posto

nizzata in un incidente stradale avvenuto in tangenziale a Modena, sulla Nuova Estense tra via Vignolese e via Morane. Per cause ancora in corso di accertamento il conducente del mezzo, una Toyota, ha perso il controllo del veicolo schiantandosi con violenza contro un albero. L'auto ha preso fuoco e la giovane che viaggiava al suo fianco è morta sul colpo.

È di un morto anche il bilancio dell'incidente stradale avvenuto lungo la statale 16 all'altezza dello svincolo per San Paolo di Civitate, nel Foggiano. Quattro i mezzi coinvolti: una moto, due auto e un camion. A perdere la vita un motociclista di 58 anni, di Foggia, finito contro il mezzo pesante.



Il parco acquatico Aquadream di Baja Sardinia dove lavoravano i due giovani

VIVARO CARGO

PIÙ CARICA AL TUO BUSINESS

Vivaro
1.5 Diesel 120 cv S&S
DA 169€ + IVA con Evolease
Primo canone anticipato 4.772€
59 canoni mensili/100.000 Km
Valore di riscatto 10.996€
Tan (Fisso) 4,99% - Taeg 6,82%
Fino al 31 luglio 2025 (Tutti i valori sono IVA Esclusa)

ABS AFU ASR e ESP (con Hill Assist)
Controllo di stabilità ESC con sistema antipattinamento
ASR Pack Safety

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Vivaro M - 1.5 Diesel 120 cv S&S. Prezzo di Listino (Messa su Strada, IPT e contributo PFU esclusi) 28.050 €, Prezzo Promo 20.650 €, Valore Rimborso: 20.650 €. Primo canone anticipato 4.772,31 €, durata 60 mesi: 59 canoni mensili da 169 € (incluse spese di gestione di 14,79 € (canone ed il servizio Identical 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € (canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). Valore di riscatto 10.996 €, Importo Totale del Credito 16.432,07 €. Spese istruttoria 0€, Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo 0 €, Canone, interessi totali 3.443,53€, Importo totale dovuto 24.093,53€ (incluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un "costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km/TAN (Fisso) 4,99%, TAEG 6,82%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta/rottamazione per contratti stipulati entro il 31 luglio 2025; non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stollantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stollantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Vivaro (l/100 km): 8,0-6,3; emissioni CO2 (g/km): 216-164. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati MPY12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO2 possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Le idee

TRATTARE CON GLI USA È PURA ILLUSIONE

RENZO GUOLO



Container in un porto cinese. Pechino ha una capacità di contrattazione diversa rispetto all'Europa

La decisione di Trump di imporre alla Ue dazi al 30 per cento, così come quella di riprendere le forniture di armi all'Ucraina facendole pagare alla Nato – dunque, in buona parte, agli stessi europei –, toglie ogni residua illusione, se mai ve ne fossero state, sulla possibilità di diminare senza strappi le divergenze con The Donald. La farsesca, e drammatica, missiva inviata dal tycoon a Bruxelles, certifica che per l'America di oggi non esistono alleati o amici, solo Paesi ai quali si dettano condizioni. Il tutto con muscolari e minacciosi atteggiamenti, mirati a disorientare gli interlocutori e incassare ciò che l'America esige.

Di fronte a simili esibizioni di arroganza – esemplare, in tal senso, l'intimazione alla Unione europea a non reagire ai nuovi dazi, pena un loro ulteriore inasprimento –, l'Europa dovrebbe prendere atto del drastico mutamento intervenuto nelle relazioni transatlantiche, riducendo al più presto la dipendenza politica, economica, energetica e militare da Washington e marciando verso una maggiore integrazione.

Ma altre scelte e urgenze incombono a breve. La Ue ha, sin qui, tenacemente perseguito la via della trattativa: la risposta Usa è stata un ennesimo rilancio. Taluni, per codismo oppure per sintonia politica, sperano ancora in una nuova elargizione ribassista ma sono rassegnati a cifre più alte del già annunciato, e sperato, 10%. Nel frattempo la debole Ursula von der Leyen compra tempo e sospende i contro-dazi sino al primo agosto. Servirà?

Tra poche settimane Bruxelles dovrà, comunque, scegliere se lasciarsi piegare o rammentarsi che l'economia europea è più grande di quella americana. Certo, rispondere adeguatamente è costoso, a breve, ma almeno politicamente produttivo. Farebbe capire alla Casa Bianca come non tutti siano pronti a simili ingiunzioni di potenza. Del resto, questo è il solo linguaggio comprensibile al "gangsterismo politico" di Trump – così due importanti storici degli Stati Uniti sull'attua-

le clima politico americano –, ormai dominante nel fantasmagorico Boardwalk Empire impiantato in riva al Potomac.

La Cina lo ha già «parlato». Certo, Pechino ha una diversa capacità di contrattazione, ma a muoverla è anche la convinzione che cedere a Trump non garantisce nulla, tanto meno per il futuro. Dunque, se come pare, il presidente Usa non farà marcia indietro – inutile illudersi su miracolosi round negoziali o sperare in una versione continentale della via britannica, fondata su esenzioni per settori: non sono ragioni economiche, ma strategiche, quelle che consentono l'intesa tra Usa e l'extra-europea Gran Bretagna –, sarà meglio varare contromisure all'altezza della sfida.

Potrebbero, quanto meno, concorrere al tramonto del trumpismo: a partire da quelle elezioni di *mid term* che molti auspicano possano ridurre ad "anatra zoppa" l'egolatrico Superman alato alla Casa Bianca. Una partita alla quale l'Europa può partecipare andando a vedere il gioco dello spregiudicato pokerista tornato al 100 Pennsylvania Avenue: lasciando che anche i suoi contro-dazi facciano da volano all'inflazione americana e contribuiscano a far salire, metaforicamente, quel «prezzo delle uova» che tanto ha penalizzato Joe Biden. Oltre che rimettendo mano alla tassazione sui profitti delle *big tech*, già inutilmente immolata sull'altare sacrificale del «gesto di buona volontà» verso l'irascibile *tycoon*, che la Silicon Valley in versione trumpiana, teme come la peste.

Riuscirà a farlo una Unione europea frastornata, minata da molteplici fratture interne? A muoversi in direzione opposta sono, tra gli altri, la Germania di Merz, che spinge la Commissione a negoziare per tutelare in primo luogo i propri comparti economici, e l'Italia di Meloni che, nel tentativo di tenere aperto, in nome di affinità ideologiche, un illusorio "ponte" con Trump, non riesce a occultare il suo sovranismo cedevole, pro domo altrui, dannoso sia per gli interessi europei che per quelli nazionali. —

MIGRANTI E CPR LA GRANDE OMISSIONE

FRANCESCO JORI

Carcerati, senza aver commesso alcun reato. È uno schiaffo al nostro sistema di Cpr (Centri permanenti per i rimpatri dei migranti) la sentenza con cui nei giorni scorsi la Corte Costituzionale ha denunciato una realtà di fatto fuori legge; e al tempo stesso ha rivolto un severo richiamo al Parlamento a colmare il vuoto normativo in materia. L'ennesimo: come sul fine vita e sul suicidio assistito (quattro volte...), o sui figli di coppie omogenitoriali. Un mancato intervento, quello sui Cpr, «tanto più urgente in considerazione della centralità della libertà personale nel disegno costituzionale».

I Centri nel nostro Paese sono attualmente dieci, uno dei quali a Nord Est, a Gradisca d'Isonzo, in provincia di Gorizia: una realtà che si è attirata l'etichetta di «Guantanamo italiana» per le condizioni di vita, oggetto di ripetuti casi di cronaca. Ma è tutt'altro che un caso isolato. Ripetuti rilievi di organismi anche europei segnalano maltrattamenti fisici e uso eccessivo della forza, ricorso a farmaci psicotropi senza prescrizione medica, trattamenti degradanti, strutture sul modello delle carceri ad alta sicurezza, gestori privati che spesso non rispettano gli obblighi previsti nei capitoli di appalto. Sono luoghi nei quali si viene trattenuti per lunghi periodi, addirittura fino a diciotto mesi, oltretutto in una condizione di inattività forzata che non di rado è causa dell'esplodere di episodi di violenza.

È essenziale chiarire che i Cpr non sono nati come forma di contrasto alla criminalità, ma come risposta al trattamento degli stranieri entrati in Italia senza valido permesso di soggiorno. Nella realtà accade il contrario, come denuncia la Corte: i trattenimenti in essi effettuati (sulla base di un decreto legislativo del 1998, più volte modificato), sono una vera e

propria forma di carcerazione, violando un principio di base del nostro ordinamento: in cui «non è ammessa alcuna forma di detenzione né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria, e nei soli casi e modi previsti dalla legge». Oggi invece ci si muove sulla base di misure e regolamenti amministrativi, firmati da prefetti e questori, assolutamente privi di valore di legge. La Consulta spiega a chiare lettere che «la detenzione amministrativa presso i Cpr deve restare estranea a ogni connotazione di carattere sanzionatorio»: non essendoci reati, non ci può essere una restrizione punitiva.

Da qui la chiamata in causa del legislatore, cioè del Parlamento, sul quale «ricade l'ineludibile dovere di introdurre una disciplina compiuta che detti, in astratto e in generale per tutti i soggetti trattenuti, contenuti e modalità delimitative della discrezionalità dell'amministrazione, in maniera che il trattenimento degli stranieri assicuri il rispetto dei diritti fondamentali e della dignità della persona senza discriminazioni».

Al di là dei suoi contenuti, la sentenza pone, anzi ripropone, un nodo di fondo che caratterizza da sempre la politica italiana sui migranti: trattare il fenomeno sotto l'ottica della sicurezza, anziché come un processo di lungo periodo da gestire con regole chiare. Anche perché i flussi sono in netta diminuzione: a venerdì scorso, gli sbarchi da inizio anno erano stati 32 mila, contro i 73 mila dello stesso periodo di due anni fa (dati ministero dell'Interno).

Di immigrati abbiamo e avremo sempre più bisogno, come continuano a ripetere gli stessi imprenditori anche in questi giorni. Trattarli in blocco da potenziali delinquenti non castiga solo loro: significa farci del male da soli. —



Il Cpr di Gradisca d'Isonzo: l'ingresso blindato e l'alto muro di cinta con il filo spinato

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale **1 libro** compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 | Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:



la tribuna **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero Veneto**

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.28
e tramonta alle 20.58
La Luna Sorge alle 23.02
e tramonta alle 10.32
Il Santo San Camillo de Lellis
Il Proverbio
Ma e mo a' jerin fradis.SIAMO CON TE
PER FARE IMPRESAcassaruralefvg.itCASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Verso il match del 13 agosto



LE OPERE

Interventi
e limitazioni
nel piazzale

L'area attorno allo stadio dell'Udinese è interessata da lavori di rifacimento degli spazi riservati ai camioncini del food (di fronte all'accesso della Curva Nord). Oggi intanto parte il divieto di accesso nei parcheggi P4 e P2. Tutto per ospitare al meglio la finale di Supercoppa.



Lavori attorno allo stadio e nuova cartellonistica La Supercoppa alle porte

Attesa a giorni l'apertura di un cantiere lampo per migliorare strade e marciapiedi. Da oggi, intanto, primi divieti alla viabilità e delimitazioni nella zona dell'impianto

Alessandro Cesare

Cresce l'attesa per la finale di Supercoppa Uefa in programma in città il 13 agosto alle 21. Allo stadio Friuli si affronteranno Paris Saint-Germain, vincitore dell'ultima edizione della Champions League e protagonista anche al Mondiale per Club, e il Tottenham, che ha conquistato l'Europa League. Per l'occasione il Comune sta mettendo a punto una serie di azioni per accogliere al meglio le migliaia di tifosi in arrivo da Parigi e da Londra. Al di là delle fan zone già previste in centro città, tra piazza Libertà, piazza Primo Maggio e il parco Moretti, si sta intervenendo anche attorno all'impianto di piazzale Argentina.

CARTELLI E AREE RISTORO

Il primo investimento previsto da palazzo D'Aronco riguarda la realizzazione della segnaletica direzionale per indicare i parcheggi in occasione dell'evento del 13 agosto. Per lo sviluppo della par-

te grafica e per la successiva stampa il Comune ha affidato un incarico all'impresa individuale "Fantini Rossella" per l'importo netto di 5.362,83 euro. Più comples-

so l'intervento programmato davanti agli ingressi della Curva Nord, dove si posizionano, per le partite interne dell'Udinese, i camioncini del food. Un'area che ha evi-

denziato una serie di problemi nelle giornate di pioggia, quando la porzione di prato attorno alla viabilità si trasforma in un'enorme ammasso di fango. Qui il Comune ha

deciso di agire, come confermato dal vicesindaco Alessandro Venanzi e dall'assessore Ivano Marchiol, per sistemare la zona, destinata a manifestazioni mercatali, investendo 87mila euro. «Abbiamo colto l'occasione della Supercoppa per avviare l'opera - ha chiarito Venanzi -. Gli stalli esterni allo stadio sono affidati con valenza di nove anni». Nello specifico, la determina che ha affidato l'opera alla ditta "Erede Bertoni Mario", fa riferimento alla realizzazione di marciapiedi e di pavimentazione drenante carrabile, oltre che all'ampliamento delle pavimentazioni in grigliato autobloccante. Interventi che il Comune ha approfittato di fare oggi in vista della Supercoppa, ma che in realtà non serviranno nello specifico per l'evento del 13 agosto, ma solo per le partite interne di Campionato e Coppa Italia. C'è però chi storce il naso nella pancia del Bluenergy Stadium, dove ha sede l'Udinese Calcio. Un certo timore sulle tempistiche dell'opera (pare non annunciata dal Comune) c'è, visto che i lavori dovranno necessariamente essere ultimati per il 10 agosto, «tenuto anche conto - precisa la determina del Comune - delle prescrizioni di sicurezza previste per l'evento calcistico, incompatibili con la presenza di un cantiere». La ditta, quindi, dovrà correre per chiudere tutto nella prima settimana di agosto.

PRIMI DIVIETI

Oggi intanto entreranno in vigore i primi divieti attorno allo stadio. Per dare modo alle emittenti radio-televisive di posizionare i propri mezzi, fi-

no al 20 agosto, sarà vietato transitare e fermarsi nei parcheggi Sud (P4) e P2 (fronte tribune) di via Candolini, oltre che nel sottopasso di collegamento tra via Candolini e via Bottecchia. A bordo strada, come disposto dall'ordinanza firmata dal comandante della polizia locale Eros Del Longo, saranno apposte delle barriere di cemento a delimitazione di un'area di sicurezza.

LE NOVITÀ IN CENTRO

L'Udinese ha colto al volo la vetrina della Supercoppa Uefa per far tornare in centro il Macron Store, all'angolo tra via Mercatovecchio e via Sarpi. Il taglio del nastro è previsto per mercoledì 16 luglio: sarà l'occasione per scoprire in anteprima il nuovo kit Udinese 2025/26 e incontrare alcuni giocatori bianconeri. Un punto vendita destinato a essere visitato anche dai tifosi di Psg e Tottenham desiderosi di portarsi in patria un ricordo della squadra friulana. Tra le iniziative già svelate ci sono poi quelle relative alle fan zone. Il 12 agosto aprirà in piazza Libertà l'Uefa Fan Festival, area con giochi, gadget e la possibilità di ammirare le tre coppe della competizione. Via Mercatovecchio, inoltre, sarà animata dagli sponsor con attività e intrattenimento, mentre in piazza San Giacomo, dal 29 luglio, sarà visibile il Giant Trophy, installazione alta circa quattro metri. Per i tifosi, infine, previsti due fan meeting point: in piazza Primo Maggio per il Tottenham e al parco Moretti per il Psg, attivi il 13 agosto dalle 10 alle 18 con musica, food e servizi vari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRO LOCO
BRAZZACCO
FESTA AL FORTE
Questa sera

21:00 Orchestra LUCA RONCARI
22:45 50 ANNI INSIEME A VOI
Con una fetta di torta per tutti
23:45 GRAN FINALE:
Concludiamo questa edizione con
uno SPETTACOLO
PIROTECNICO mozzafiato
che illuminerà il cielo di Brazzacco!

**OCCHI AL CIELO,
EMOZIONI
A MILLE:
TI ASPETTIAMO
ALLA SAGRA DI
BRAZZACCO!**

INCONTRI
SPORTIVI

Al Black Stuff inaugurata la mostra su Pantani

È stata inaugurata sabato, al Black Stuff, una mostra dedicata all'indimenticato ciclista Marco Pantani, iniziata nata dalla collaborazione del pub con Pantabike e Marco Cainero. L'e-

sposizione permette di ammirare 5 fedeli repliche di bici cavalcate dal fuoriclasse di Cesenatico e diversi cimeli. Giovedì il finale: serata karaoke con dj Jumbo, fra i migliori amici di Pantani.



Zico, Damele e l'importanza del fair play nella vita

«Hai fatto bene a fare un libro sul fair play: è doveroso improntare la vita sportiva, e non solo, ai valori della lealtà»: così Zico quando, in visita in Friuli grazie all'Udinese Club di Orsaria a lui

intitolato, ha ricevuto in dono da Daniele Damele il suo ultimo libro "Fair play" edito da Kepown. Dentro, due capitoli sono dedicati proprio al Galinho, che ha voluto così a sua volta autografarli.

Verso il match del 13 agosto

Il 56enne presente all'inaugurazione del club intitolato a Vicario «Tifo Tottenham fin da bambino. Non vedo l'ora di rivederlo dal vivo»

Udine parla già inglese con il prof Winston
«Abito qui da 25 anni Sto vivendo un sogno»



L'inglese Winston Douglas, 56 anni, 25 dei quali trascorsi a Udine, alla nascita del club intitolato al portiere Vicario al Black Stuff. Insegnante, tifa da sempre Tottenham.

dra in finale di Europa League contro il Manchester United: «Non vincevamo un trofeo da anni. Tanto che pure qui al pub, spesso e volentieri, venivo preso in giro per la mia fede. Ora che ci siamo sbloccati, speriamo di dare un seguito». Con l'ausilio, perché no, del suo concittadino Vicario: «Sta giocando molto bene, sono veramente contento per lui e per la sua famiglia. Non l'ho ancora incontrato, ma non nego che mi piacerebbe poterlo conoscere».

Intanto, Douglas ha potuto scambiare qualche parola, anche in inglese, con i genitori del portierone, Monica e Michele, accorsi all'inaugurazione del club vestendo le due maglie che il loro figlio ha indossato nel match valso agli Spurs l'accesso alla Supercoppa. Al Black Stuff, per l'occasione, sono stati svelati tutti i dettagli legati a un club che vuole anche agire da ponte fra il calcio inglese e tutti gli appassionati del territorio friulano. A breve la partenza delle iscrizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LASTORIA

SIMONE NARDUZZI

Non gli pareva davvero di trovarsi ancora a Udine, in quella che ormai, da quasi 25 anni, considera una seconda casa: lui, maglietta del Tot-

tenham addosso; intorno, sostenitori della medesima squadra. Già, proprio a Udine. Più precisamente, al Black Stuff di via Gorghi, pub in cui giovedì scorso è andata in scena l'inaugurazione di un particolare fan club dedicato a Guglielmo Vicario, portiere del Tottenham e della Nazionale, orgoglio udinese che, il 13 agosto,

allo stadio Friuli, nella sua città, disputerà la Supercoppa nella supersfida di fronte al Paris Saint-Germain.

Insegna inglese, arriva da Londra. Ha 56 anni e tifa per gli Spurs da quando ne aveva sette: «Mi piacevano i colori», racconta in un perfetto italiano, estasiato nel veder prendere forma quel club nato con

l'avvallo ufficiale del Tottenham, da un'iniziativa di Alessandro Bais, zio materno di Vicario, e Francesco Persolja, amico di famiglia dell'estremo difensore. «L'amore mi ha portato qui. Mi sono sempre trovato bene, così alla fine ho deciso di rimanere». Nel 2008 era nel pubblico presente al match giocato, e vinto, dall'U-

dinese contro la sua squadra (fase a gironi di Coppa Uefa). Ma quella di metà agosto sarà tutta un'altra faccenda: «Non me ne rendo ancora conto — spiega Douglas —, è una coincidenza pazzesca, un sogno. Non vedo l'ora di rivedere il Tottenham dal vivo».

Ancora vivo, nei suoi ricordi, il successo della sua squa-

Ford & Go

Extra Bonus di € 1.500 e prima rata a ottobre.

Nuova Kuga® Full Hybrid

Anticipo € 5.200
€ 250 al mese

TAN 4,95%
TAEG 6%

Durata 36 mesi
Rata finale € 22.260

Autopiù La Ford in Friuli Venezia Giulia	TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39	TRIESTE (TS) Via Caboto, 24	NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
	PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49	CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia	GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
	FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31	MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli	AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

375 5254519

Promozione valida fino al 31/07/2025 su Nuova Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 180 CV 2WD MY2025.75 a € 32.250. Solo per immatricolazioni entro il 31/08/2025. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km. Esempio di finanziamento ideaFord a € 32.250. Anticipo € 5.200, 36 quote da € 249,62 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 22.260. Importo totale del credito € 27.450. Totale da rimborsare € 31.494,95. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 4,95%, TAEG 6,00%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Dal 18 luglio al 25 settembre con Armonie in Città 13 appuntamenti nei quartieri. Pirone: «Cultura diffusa e accessibile»

Concerti in chiesa, nei parchi e a teatro Così la musica promuove l'inclusione

IL PROGRAMMA

Udine si prepara a risuonare di voci, strumenti e storie. Torna il 18 luglio e proseguirà fino al 25 settembre "Armonie in Città", la rassegna estiva che trasforma il capoluogo friulano in un grande palcoscenico diffuso, con giovani musicisti emergenti accanto a solisti ed ensemble già affermati.

Promossa dalla Fondazione Luigi Bon nell'ambito di Udine Estate, l'iniziativa è sostenuta dal Comune di Udine, dalla Regione, dal ministero della Cultura e da Fondazione Friuli. Tredici gli appuntamenti in programma in luoghi simbolici della città – dalle chiese, ai parchi, ai teatri – per celebrare la musica come strumento di condivisione e bellezza.

«La Fondazione Bon ha vinto il bando biennale comunale con un progetto di qualità che mira a diffondere la musica nei quartieri, anche periferici – spiega l'assessore comunale alla Cultura,

Federico Pirone –, promuovendo il rinnovamento generazionale e creando occasioni di incontro tra comunità diverse. L'iniziativa, altamente inclusiva, riscuote da sempre grande successo e partecipazione di pubblico, a dimostrazione dell'apprezzamento e il desiderio per una cultura diffusa e accessibile».

L'obiettivo, nelle intenzioni di Claudio Mansutti, direttore artistico della rassegna e della Fondazione Bon, è «fare della musica un linguaggio comune per raccontare il presente e creare legami tra generazioni, tra chi suona e chi ascolta. Il programma 2025 – continua – si caratterizza per un'attenzione particolare alle Orchestre, con partecipazioni di rilievo come l'Alta International Youth Saxophone Orchestra, formazione internazionale under 30 proveniente da cinque Paesi alpino-adriatici, e l'Accademia Arrigoni, eccellenza locale».

Tra gli appuntamenti di punta, il debutto udinese del vincitore del Premio Bu-



Alcuni degli artisti e delle ensemble dell'edizione 2025 di Armonie in Città promosso dalla Fondazione Bon

soni con l'Orchestra Busoni, un concerto barocco tra Dresda e Venezia e la prima assoluta di Carmina Balcanica di Valter Sivilotti. «La rassegna – conclude Mansutti – offre spazio anche ai giovani talenti formati dalla Fondazione Bon e selezionati tramite Corso di alto perfezionamento di musica da ca-

mera».

La rassegna prenderà il via venerdì alla Loggia del Lionello con l'Ada International Youth Saxophone Orchestra, ensemble giovanile transnazionale, che rappresenta le regioni alpine, danubiane e adriatiche. Si proseguirà il 22 luglio, alla Chiesa di San Gottardo, con

il Duo Confluence in un dialogo musicale tra Bartók e Monteverdi, mentre il 29 luglio la Chiesa di Paderno ospiterà il Duo Tanaka-Del Gobbo su sonorità italiane e giapponesi. Il 5 agosto, il Duo Mazzon presenterà un repertorio che va da Händel a Ravel, nella Chiesa di San Pio X, e il 19 agosto, alla

Chiesa del Sacro Cuore, il Quartetto Rêverie proporrà brani di Beethoven e Dvořák. Il 26 agosto, nella suggestiva Corte Morpurgo, andrà in scena un reading dedicato al poeta friulano Leonardo Zanier, con musiche di Paolo Forte. Il 29 agosto, nella Chiesa di Santa Maria Assunta, la serata sarà dedicata a Mozart, con protagonisti i fratelli Nese e l'Accademia d'Archi Arrigoni.

Ricco anche il calendario di settembre. Il 2, spazio ai più piccoli al parco Moretti con la fiaba musicale "Il Pesciolino Nero". Seguiranno due appuntamenti all'Auditorium Zanon: il 7, con la Junges Musikpodium Orchestra, e il 14, con il vincitore del Concorso pianistico Busoni 2025. Il 16, il Duo Laroi proporrà un viaggio musicale tra Brasile e Giappone, mentre il 23, il Trio Misterioso interpreterà opere di Schubert e Shostakovich.

"Armonie in città" si concluderà il 25 settembre con un atteso evento che si terrà in esclusiva all'Auditorium Zanon: la prima assoluta di Carmina Balcanica di Valter Sivilotti, un'opera per orchestra, coro e solisti ispirata ai Carmina Burana, che celebra le culture e le lingue dei popoli balcanici. A conferma, con questo e gli altri appuntamenti, di una manifestazione capace di coniugare musica, cultura e inclusione, trasformando la città in un crocevia di bellezza e dialogo internazionale. —

LA CERIMONIA ALL'AQUILA



Da sinistra, i cinque nuovi alpini friulani Franceschinis, Marcolini, Vidoni, Dionisio e Mastantuoni e, a destra, foto di gruppo durante una marcia dei militari in montagna



Cinque friulani con la penna nera Nelle storie dei nuovi alpini famiglia e amore per la montagna

Lieta Zanatta

C'erano cinque friulani tra i 130 giovani neo-alpini che nei giorni scorsi, alla cerimonia solenne all'Aquila, hanno ricevuto il caratteristico cappello che ne ha sancito l'ingresso nella grande famiglia delle penne nere. Una giornata che ha visto la presenza del sottosegretario alla Difesa, Isabella Rauti, il capo di Stato maggiore dell'Esercito, Car-

mine Masiello, il presidente dell'Ana, Sebastiano Favero, e tanti parenti e amici arrivati per l'occasione.

Per i giovani militari del corso "Solarolo III" un momento di grande commozione è stato quando, al rullo di tamburi, 130 veci hanno contemporaneamente posto il tipico cappello sul loro capo, a sancire la trasmissione generazionale dei valori da loro custoditi. Alcuni hanno ricevuto il coprica-

po di feltro dal papà, altri dallo zio o il nonno a loro volta alpini.

La cerimonia arriva dopo undici impegnative settimane al Centro addestramento alpino di Aosta fatte di marce, ascensioni, corsi di sci e alpinismo, combattimenti in montagna all'insegna di tre linee guida: addestramento, innovazione e valori. Per tutti loro ora la destinazione nei reggimenti delle brigate Julia e

Taurinense – i cinque friulani sono tutti destinati all'8° reggimento di Venzone – dove li aspettano attività e missioni all'estero. Fabio Dionisio, 19 anni di Arta Terme, ricorda che «fin da piccolo mio papà Alessandro, alpino di leva quando la naja era obbligatoria, mi portava sempre con lui ai raduni, alle adunate, alle cerimonie di paese, a tutti gli eventi delle penne nere. Me ne spiegava le radici, le tradi-

zioni, i valori. Sono quindi cresciuto avendo come riferimento la figura popolare dell'alpino tanto da voler frequentare tre campi scuola organizzati dall'Ana. Poi la scelta di concretizzare tutte queste esperienze, per arruolarmi e diventare io stesso una penna nera». Giunto quinto al corso, ha ricevuto il cappello direttamente dalle mani del presidente dell'Ana Sebastiano Favero.

Amos Franceschinis, 23 anni di Muzzana del Turignano, ricorda invece di aver «lavorato quattro anni in fabbrica prima di prendere la decisione di arruolarmi. L'ho fatto perché ho sempre avuto davanti a me come esempio gli alpini del gruppo Ana della sezione di Udine del mio paese. Durante la cerimonia dell'Aquila, il momento più emozionante

per me è quando ho indossato il cappello da alpino, poggiai sulla testa da un vecio speciale, Silvano Ioan, che è anche il nonno della mia morosa».

«Nel momento in cui ho superato le selezioni per Volontario in ferma iniziale – racconta Francesco Mastantuoni, 21 anni di Fiumicello Villa Vicentina – sapevo già di voler fare l'alpino. Per me significa vivere la montagna nella maniera più intensa possibile. Essendo io cresciuto in Fvg, un territorio in parte montano, sono stato subito attratto dai valori degli alpini come lo spirito di sacrificio, la lealtà alla patria, il coraggio e la disciplina. Mio padre, ufficiale dell'Esercito, mi ha da sempre trasmesso questi principi».

Le penne nere sono di famiglia anche per Alessandro Marcolini, 20 anni di Arta Terme, «a partire da mio nonno e continuare con mio zio, entrambi alpini, che non potevano non trasmettermi i valori delle penne nere. Tanto che nella cerimonia il vecio che mi ha posto il cappello è stato proprio mio zio Stefano Iob assieme alla senatrice Isabella Rauti». Infine, Alberto Vidoni, 19 anni, di Forgaria nel Friuli, racconta di aver scelto questa strada «perché fin da piccolo mio padre mi ha sempre portato in montagna. Una passione diventata tale ascoltando anche le vecchie storie che ci raccontavano a scuola sulle grandi avventure degli alpini. Sulla scia del loro esempio ho preso la decisione di arruolarmi. Purtroppo per me non ho parenti iscritti all'Associazione nazionale alpini, ma il cappello mi è stato consegnato comunque da un vecio datomi d'ufficio». —

Le nostre iniziative

NEL QUARTIERE AURORA

Torna il caffè con i lettori
Domani al bar Metropoli

Simone Narduzzi

L'appuntamento, oramai, è di quelli fissi: un martedì mattina fra chiacchiere e segnalazioni, rigorosamente davanti a un caffè. Nuova puntata, domani, per l'incontro fra il Messaggero Veneto e i suoi lettori, occasione questa che, di settimana in settimana, si sta ri-



Il bar Metropoli

velando utile a tastare il polso dei diversi, sfaccettati quartieri udinesi e a sondare così l'umore dei cittadini che li abitano o, quotidianamente, si trovano a frequentarli.

Dalle 11, dunque, i nostri cronisti saranno al bar Metropoli di viale Forze Armate, punto di ritrovo quotidiano con sede nel cuore

del quartiere Aurora, a Udine Est. Là dove sorgono i principali servizi della zona, quanti vorranno potranno portare il loro contributo proponendo idee, segnalando preoccupazioni, raccontando quelle che sono le tematiche più care a un'area popolosa, variegata. Storica.

Focus dunque sulla sicurezza e sui lavori pubblici, su viabilità e verde. Ma non solo, considerata la vitalità con cui, nel corso degli ultimi tempi, il quartiere – a cominciare dal suo consiglio partecipato, coordinato da Laura Visentin – si è mosso per incentivare la nascita di corsi, laborato-

ri nonché preziosi momenti di incontro finalizzati alla crescita dell'intera comunità.

L'invito a partecipare è rivolto, ovviamente, a tutti: dai "semplici" cittadini ai rappresentanti delle realtà locali. Ogni lettore potrà riferire segnalazioni e testimonianze, delle quali poi si terrà opportunamente traccia, l'indomani, sulle pagine del nostro quotidiano.

L'incontro durerà un'ora circa: sul posto, potrete riconoscere grazie al roll-up griffato Messaggero Veneto che esporremo in corrispondenza del locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DISSERVIZI

Le lamentale
dei cittadini

In alto, a sinistra, il Santa Maria della Misericordia per la segnalazione della mancata assistenza post ospedaliera. Qui sopra, il degrado di roggia e alberi nel quartiere dei Rizzi. Sotto, a destra e sinistra, i cespugli che ostacolano la visibilità lungo via Sabbadini.



Alberi trascurati e ratti ai Rizzi
Alta velocità in via Sabbadini

Le segnalazioni al nostro giornale parlano di situazioni di degrado e pericolosità
Proteste pure per la dimissione di un paziente senza successivo accesso in Rsa

Alessandro Cesare

Dal degrado delle aree verdi nel quartiere dei Rizzi alle criticità nella viabilità tra via Joppi e via Sabbadini, per finire con una denuncia di mancata assistenza post ospedaliera. Anche questa settimana non sono mancate le segnalazioni giunte al Messaggero Veneto.

IRIZZI

Silvia Piotrowski, residente nella zona di via Brescia, ha puntato il dito contro l'incuria delle aree verdi del suo quartiere. «L'area accanto alla roggia – ha affermato – si trova in uno stato di completo abbandono e degrado, covo

di ratti e bestie di ogni genere, oltre a essere scambiata per una discarica a cielo aperto. Ci sono alberi ad alto fusto totalmente abbandonati e senza manutenzione, i cui rami arrivano sopra i tetti delle nostre case. Oltre a essere pericolanti – ha aggiunto la residente – in autunno ci ritroviamo costantemente con le grondaie intasate dalle foglie, con tutte le conseguenze del caso. Abbiamo segnalato innumerevoli volte la situazione al Comune e agli uffici competenti, senza però ricevere risposta. La ditta di derattizzazione incaricata ha segnalato che il suo intervento è totalmente inefficace finché l'area comunale non viene ripulita», ha

chiuso Piotrowski.

VIA SABBADINI

Andrea Caccin ha sollevato una criticità legata alle auto in transito lungo via Sabbadini. «Le vetture che percorrono questa strada a senso unico difficilmente rispettano i limiti di velocità, non ci sono rallentatori e in tantissimi anni non ho mai visto agenti della polizia municipale fare rilievi a chi supera i limiti. Non solo – ha continuato il residente – a fianco della strada ci sono aiuole con cespugli che limitano la visibilità sia per le auto che devono uscire dalle strade laterali, sia per i pedoni che devono attraversare sulle strisce pedonali». Caccin,

avendo rischiato più volte di essere investito, ha informato il Comune delle criticità chiedendo il posizionamento di dissuasori. «Per ora non ho ottenuto alcun riscontro», ha concluso il residente.

ASSISTENZA

L'ultima segnalazione ha riguardato la vicenda personale di un uomo, M. L., che ha avuto dei problemi in seguito al ricovero di un parente nel reparto di Neurologia dell'ospedale di Udine. «Mio padre è stato colpito dal secondo ictus ischemico nel giro di un anno e nonostante questo la fisiatra incaricata ha ritenuto che il paziente non necessiti di ricovero riabilitativo né di

fisioterapia, ma solo di un percorso logopedico ambulatoriale, da effettuarsi una volta dimesso al domicilio. Tale valutazione appare del tutto incongruente con il quadro clinico attuale – ha precisato l'uomo –. Mio padre non è nelle condizioni di intraprendere in autonomia alcun trattamento ambulatoriale». Questa volta una risposta è arrivata, da parte dell'Azienda sanitaria AsuFc, che ha precisato come «non è stato indicato un trattamento riabilitativo estensivo, come percorso successivo al ricovero ospedaliero ma la riabilitazione ambulatoriale e logopedica, non sussistendo i criteri per l'accesso all'Rsa». —

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro

Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora

V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame

P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

Fresco

Via Buttrio, 10 Tel. 043226983

Londro

V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Nobile

Pitta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo

Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto

Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aiello

Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324

Antonio Colutta

P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Ariis

Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301

Asquini

Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Beivars

Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330

Colutta

Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724

Degrassi

Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Del Monte

Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Del Sole

Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696

Del Torre

V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339

Fattor

Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676

Favero

Via De Rubens, 1 Tel. 0432502882

Manganotti

Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Palmanova 284

V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641

Pasini

V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670

San Gottardo

Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Simone

Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Turco

V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

AIELLO DEL FRIULI

Beltrame Via XXIV Maggio, 1 Tel. 043199011

ARTA TERME

Somma Via Roma, 6 Tel. 043392028

BASILIANO

Santorini Via III Novembre, 1 Tel. 043284015

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Peano Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004

CHIUSAFORTE

Chiusaforte P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028

CIVIDALE DEL FRIULI

Fontana V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163

DIGNANO

Durisotto Via Udine, 10 Tel. 0432951030

FAGAGNA

All'Angelo Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138

GEMONA DEL FRIULI

Alla Madonna Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206

LIGNANO SABBADORO

Sabbadoro Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

MORTEGLIANO

Stival Manuele P.za Verdi, 18 Tel. 0432760044

PRADAMANO

Favero Via G. Marinelli, 2 Tel. 0432671008

RONCHIS

Godeas P.za Libertà, 12 Tel. 043156012

RUDA

Moneghini Via Roma, 15/A Tel. 043199061

SAN GIORGIO DI NOGARO

Toldi P.za II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142

TARCENTO

Mugani P.za Roma, 1 Tel. 0432785330

VILLA SANTINA

De Prato Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
by Tiberio
DELL'OCCHIALE**

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




nerionoleggio.com

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO


**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**


Nerio Wash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI
VETTURE CON OZONO



WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

LAVO
LAVAGGIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

▪ Lavaggio impianti
fotovoltaici privati e
aziendali con piattaforma

+39 351 447 0651
CIVIDALE DEL FRIULI
info.andreacausero@gmail.com

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**NUOVE PROMOZIONI
2025**

PIRELLI

**CENTRO COLLAUDI
AUTO E MOTOCICLI**

**AUTOFFICINA
felice**
di Serafini Maurizio e Delia Ricca Davide snc

AUTORIZZATO


Via Sondrio, 3/E - 33100 Udine
Tel./Fax 0432 479728
autofficinafelice@libero.it

**EL
E
T
T
R
A
U
T
O** **G
O
M
M
I
S
T
A**

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**ISCRIZIONI APERTE
CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ - PERSONE
29/09/25**

**RINNOVO CQC
MERCİ PERSONE
27/09/25**

**CORSO CRONOTACHIGRAFO
METÀ OTTOBRE**

**CHIAMA IL
348.2260312**

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

MATTIUSSI

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
23 LUGLIO E 16 SETTEMBRE**

**CORSO RINNOVO CQC
MERCİ/PERSONE
DA SETTEMBRE**

SETTEMBRE
Corso Conseguitamento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it • cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO RINNOVO CQC
MERCİ E PERSONE INIZIO 21 GIUGNO
sede di Martignacco al sabato**

**CORSO INIZIALE CQC
A SETTEMBRE**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

FIAMME A TOLMEZZO: ANCHE USTIONI PER UN UOMO

Intossicato nello stavolo a fuoco

TOLMEZZO

Un incendio è divampato nel primo pomeriggio di ieri, divorando uno stavolo lungo la strada statale 52 bis, nella zona artigianale nord di Tolmezzo. Le fiamme sono nate accidentalmente da un uomo di 78 anni

residente nella cittadina carnica, mentre lavorava all'interno della struttura (usata come deposito) utilizzando una fiamma alimentata da una bombola a Gpl.

La fiamma è però entrata in contatto con una parete in legno, innescando il rogo che si è propagato fino a di-

struggere completamente l'immobile. L'anziano ha riportato leggere ustioni alle braccia e intossicazione da fumo nel tentativo di spegnere il rogo da solo. È stato trasferito in elicottero all'ospedale di Udine. Le sue condizioni, in ogni caso, non risultano gravi. Sul luogo so-

no intervenuti i vigili del fuoco volontari di Cercivento e Paularo, oltre alle squadre dei distaccamenti di Tolmezzo e Gemona. Le operazioni si sono concentrate anche sulla protezione della vegetazione e del vicino bosco, evitando così ripercussioni più estese. —



L'immobile avvolto dalle fiamme ieri pomeriggio a Tolmezzo

Tante le richieste per partecipare all'evento del 26 luglio a Tarvisio Tognoni: sarà allestita un'area con 1.500 transenne per le due ruote

Concerto di Jovanotti Il Consorzio assicura: «Biciclette per tutti Copertura garantita»

A FUSINE

ANDREA SIEGA

Almeno di tre settimane dal Bike Concert di Jovanotti, in programma il 26 luglio ai Laghi di Fusine, il Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano interviene per confermare che le biciclette ci sono ancora e che la copertura è garantita per tutti i 5.000 partecipanti. «I noleggiatori di Tarvisio opereranno dalle proprie strutture – spiega Claudio Tognoni, presidente del Consorzio –. I noleggiatori da Udine utilizzeranno la struttura nel parcheggio P3, mentre quelli sloveni e austriaci opereranno nei loro punti noleggio nei rispettivi paesi».

Le richieste non mancano, ma il sistema è solido e ben distribuito. Infatti, ad oggi, oltre 1.000 biciclette sono già state noleggiate tra Friuli Venezia Giulia, Austria e Slovenia. «Molte richieste riguardano il noleggio per più giorni.



La piana di Fusine Laghi che ospiterà il concerto di Jovanotti il 26 luglio

Ci saranno migliaia di persone che soggiogneranno a Tarvisio. Questo è uno degli obiettivi del progetto: far conoscere tutto il territorio del Tarvisiano». Il Bike Concert si inserisce in un percorso più ampio legato alla mobilità e alla sostenibilità. Il Tarvisiano, infatti, è tra i primi territori in Italia ad aver ottenuto la

certificazione Gste, standard internazionale per il turismo sostenibile.

«Il nostro obiettivo è anche quello di favorire l'utilizzo della bicicletta in loco», aggiunge Tognoni. Per gestire le bici in arrivo ai laghi di Fusine, è stato predisposto un ampio parcheggio grazie alla collaborazione con il Consorzio

pascoli dei privilegiati proprietari di Fusine. «Ringrazio il presidente Alessandro Miserini e i consiglieri – prosegue Tognoni –. Con loro abbiamo allestito una grande area dietro la malga, dove installeremo 1.500 transenne per organizzare al meglio tutte le biciclette».

Il parcheggio sarà custodito da 50 addetti e personale della sicurezza che vigilerà sulle biciclette, oltre un'assicurazione che darà copertura ai mezzi. Inoltre, ogni bici avrà un numero identificativo abbinato a un braccialetto per il proprietario. «Saranno di quattro colori diversi – spiega Tognoni – per facilitare e velocizzare il recupero della bici». Per l'assistenza tecnica, oltre ai punti attivi a Tarvisio, ci saranno quattro presidi lungo la ciclovia e al lago. «Uno sarà gestito da Pinarello, sponsor del concerto – dice Tognoni – gli altri da Cicli Granzon, X-Zone Bike e Percosbike. Tutti garantiranno supporto durante tutto il percorso». Intanto molti ciclisti stanno organizzando veri e propri viaggi per raggiungere l'evento. «C'è chi partirà pedalando dalla Lombardia, dall'Umbria, dal Lazio e dalla Toscana – racconta Tognoni – Pinarello metterà in palio una bici a chi partirà da più lontano per raggiungere i laghi di Fusine». Il progetto del Bike Concert è ideato già da cinque anni. «Abbiamo iniziato pensando subito a Jovanotti per la prima edizione – conclude Tognoni – I 5.000 biglietti sono stati venduti in tre minuti». Un ringraziamento infine l'ha rivolto anche al Comune, che ha provveduto all'asfaltatura del tratto stradale che conduce all'area del concerto, migliorando l'accessibilità per chi arriverà in bici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CERCIVENTO

Distrutto da Vaia nel '18 Inaugurato il ponte sul torrente Gladegna



Le autorità sul ponte di Cercivento all'inaugurazione

CERCIVENTO

È stato inaugurato a Cercivento il nuovo ponte sul torrente Gladegna. Il precedente era stato travolto da Vaia. È stato necessario ricostruire l'infrastruttura dopo che la violentissima tempesta che aveva imperversato anche su questa zona alla fine di ottobre del 2018 aveva messo fuori uso il manufatto preesistente. L'opera è stata finanziata con fondi della Protezione civile regionale ed eseguita «su progetto dell'ingegner Sante Zigotti – illustra Marcello Pitt, assessore comunale alla viabilità di Cercivento –. Il ponte è stato realizzato a campata unica con due travi in cemento armato precompresso e travi di irrigidimento in cemento armato, su spalle anch'esse in cemento armato. Ha una luce netta dall'alveo di 4 metri, che permette un ampio deflusso

di piena. Lo ha realizzato – segnala Pitt – l'impresa Icos. Il ponte unisce la sponda sinistra di accesso dall'abitato di Cercivento alla sponda di destra, già storicamente luogo di feste e iniziative sportive, ora sede della base regionale Agesci. Proprio la presenza degli scout, presenti sin dal 2000 – osserva l'assessore – anima nuovamente l'area con lo spirito di accoglienza e inclusione che li caratterizza».

Spirito che ha reso l'inaugurazione, alla presenza dell'assessore Pitt, del parroco don Harry Della Pietra e della responsabile della base scout Anna Raspar, una giornata di festa. «Con il nuovo ponte, le quattromila presenze scout annuali si uniscono – aggiunge Pitt – idealmente ai seimila visitatori della Bibbia a Cielo aperto» del piccolo paese carnico. —

T.A.

NELLE VALLI DEL BÛT E D'INCAROJO

L'eccidio consumato 81 anni fa La Carnia ricorda i partigiani

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Le valli del Bût e d'Incarojo ricordano con un fitto programma di eventi, tra cui incontri storico-culturali di riflessione e approfondimento, l'81° anniversario dell'eccidio nella valle del Bût, in memoria dei fatti accaduti nel luglio del 1944, quando la violenza nazifascista costò la vita a decine di anziani, giovani, donne e bimbi. La Comunità di

montagna della Carnia, i Comuni della valle del Bût, di Paularo e il comitato provinciale e la sezione Val Bût dell'Anpi hanno organizzato assieme l'importante iniziativa.

Si inizia domani alle 17.30 al ponte di Nojaris a Sutrio, dove verrà deposta una corona d'alloro a ricordo del comandante Aulo Magrini "Arturo" (medaglia d'argento al valore militare). Verranno

inoltre ricordati Ermes Solari "Griso", Vito Riolino e Mansuetto Nassivera "Leone" (decaduto nella stessa zona il 24 giugno 1944, medaglia d'argento al valore militare). Una delegazione deporrà poi una corona d'alloro al cippo "Aulo Magrini" in località Alzeri di Arta Terme. Giovedì alle 18, nella sala eventi della sede della Protezione civile di Ravascletto, Raffaella Cargnelli presenterà il suo ultimo

libro "L'altra guerra", in dialogo con Elena Puntì. L'indomani alle 10.45 a Paularo sarà deposta una corona d'alloro alla Maina di Meledis, dove è posta la scritta ideata dal senatore Michele Gortani in ricordo delle stragi di civili.

Il 20 luglio ci saranno le commemorazioni nei comuni, iniziando alle 10 al cimitero di Piano d'Arta, con una corona d'alloro a suffragio dei caduti, poi alle 10.15, lungo il Ponte sul Bût a Sutrio, al monumento ai caduti del 21-22 luglio, quindi alle 10.45 a Cercivento, sul Ponte Gjai al cippo per i partigiani caduti, e poi alle 11 a Paluzza alla lapide in piazza XXI-XXII luglio e la relazione ufficiale del professore Leonardo Primus. Il 21 luglio a ricordo delle vittime



AULO MAGRINI
COMANDANTE PARTIGIANO
SARÀ RICORDATO DOMANI A SUTRIO

Attesi anche tre appuntamenti dedicati al cinema dal 23 al 25 luglio

me dell'Eccidio del 1944, alle 10.30 a Promosio si svolgerà la commemorazione e la messa nella cappella della malga, per poi svelare la targa al luogo della memoria del Comprensorio Malghivo di Promosio.

Infine, tre appuntamenti cinematografici (i primi due in collaborazione con la biblioteca di Tolmezzo): saranno proiettati il 23 luglio alle 16 alla Galleria d'arte moderna De Cillia di Treppo Ligosullo il film "L'ultima volta che siamo stati bambini" di Claudio Bisio; il 24 luglio alle 20.30 alla Sale dal país di Arta Terme il film "Woman in Gold" di Simon Curtis e il 25 luglio, alle 19 nella sala Ex Latteria di Formeaso di Zuglio, "I sette fratelli Cervi" di Gianni Puccini. —

SAN DANIELE

«Mantenere le urgenze» Celotti chiede chiarezza sul futuro dell'ospedale

La consigliera regionale dem: a rischio il suo ruolo per acuti
«La preoccupazione è che si trasformi in una casa di cura»

SAN DANIELE

«Chi governa la salute pubblica e che a parole mette al primo posto la necessità di rafforzare i territori, chiarisca quale sarà il futuro dell'ospedale di San Daniele rispetto al suo ruolo di ospedale per acuti per il suo bacino di utenza e rispetto alla rete ospedaliera di Asu-Fc». A chiedere chiarezza è la consigliera regionale dem Manuela Celotti. Perché «quelli che vengono annunciati come "attenzioni" e investimenti, sono dei "recuperi", peraltro tardivi, rispetto a quella che era e che dovrebbe ancora essere la sua attività ordinaria». Nei fatti «il Sant'Antonio ha perso posti di medicina interna e chirurgia generale, e la preoccupazione è che nel tempo, sulla base dei ragionamenti che assessore, direzione e aziende stanno facendo sulla specializza-

zione degli ospedali e sulla differenziazione delle funzioni tra le due sedi degli ospedali di base, venga trasformato in una specie di "casa di cura" specializzata in alcune discipline, escludendo le urgenze».

In merito alla sanità del Friuli collinare Celotti prosegue: «Se il Consiglio di San Daniele ha ritenuto di chiedere all'azienda sanitaria un impegno rispetto all'ospedale, è perché esistono delle criticità, che ad oggi riguardano i singoli servizi, ma che in prospettiva riguarderanno il futuro dell'ospedale stesso, nella sua funzione per acuti». Quello che preoccupa, sta proprio in alcuni documenti regionali che, spiega, «assegnano a San Daniele un compito di gestione dell'elezione, ossia dell'attività programmata, senza citare le urgenze, rispetto a Tolmezzo che manterrà le attuali fun-



MANUELA CELOTTI
CONSIGLIERE REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

zioni. E non è questione di campanilismo, ma di tenuta del sistema nel suo complesso, visto che siamo già al dato limite dei 3 posti letto ogni mille abitanti». San Daniele, ricorda Celotti, «ha subito, fra il 2019 e il 2024 un taglio del 26 per cento dei posti letto di medicina (passando da 77 a 57), e del 28 per cento dei posti ordinari di chirurgia generale (passando da 18 a 13), e un taglio da 3 a 1 posto di day hospital chirurgico. Significa che meno persone possono essere ricoverate. E poi cardiologia: si spieghi perché a Udine il numero di cardiologi cresce, passando da 24 a 40 e a San Daniele diminuisce». «Forse i cittadini delle aree extraurbane – si chiede Celotti – non hanno necessità di trovare risposte prossime a casa e accessibili? E non si tratta della cardiocirurgia, ma della possibilità di farsi visitare nel proprio ospedale di riferimento. Quindi riconosco che il potenziamento delle degenze legate alla chirurgia urologica, che prende atto del lavoro fatto in questi anni da professionisti capaci e che risponde a un bisogno del territorio è un passaggio importante, ma questi investimenti sulle specialità devono essere un "di più" rispetto alle funzioni di base, non sostitutivi. I 6 posti dedicati all'urologia non sono aggiuntivi, ma sono i posti tagliati di chirurgia generale, cui vanno aggiunti quelli dedicati alla chirurgia senologica». La domanda «al di là degli interventi strutturali sul Pronto soccorso, attesi da 25 anni, è legata al futuro del Sant'Antonio». —

Oltre 140 scrittori al concorso di poesia Al premio letterario Memorie Tricesimane autori da tutta Italia

L'APPUNTAMENTO

Promuovere la cultura e il territorio è il principale obiettivo del premio letterario nazionale di poesia di Tricesimo, promosso da "Memorie Tricesimane" e dall'associazione "Insieme per" con il patrocinio del Comune e intitolato ad Alan Brusini scrittore e poeta, memoria storica del paese.

Un concorso di poesia aperto a tutti con l'intento di sollecitare scrittori esordienti a far conoscere opere inedite portandoli sul piano della ricerca su tradizioni, cultura, beni architettonici e artistici del territorio. Un'iniziativa che funge da stimolo per autori che vogliono mettersi alla prova e da trampolino di lancio per giovanissimi che si cimentano con narrativa e versi poetici. Come spiegano le animatrici dell'iniziativa Anna Navarra e Chantal Mazzacco la volontà è di salvaguardare e conservare la memoria collettiva del paese auspicando che i giovani possano riconoscere la storia della propria comunità. Il concorso di poesia dà voce a poeti



Un momento delle premiazioni

friulani ma anche di fuori regione facendone conoscere la storia, il contesto ambientale e paesaggistico, le sue radici culturali attraverso la valorizzazione di scrittori, e poeti che qui sono nati ed hanno operato. I sei vincitori sono stati premiati con una targa realizzata in ceramica dai ragazzi dell'istituto psicopedagogico Santa Maria dei colli di Fraelacco. Alla terza edizione del premio hanno partecipato oltre 140 autori provenienti anche da Puglia, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Marche. Numerosi anche gli studenti delle scuole di primo e secondo grado che il sindaco Giorgio Baiutti ha ringraziato a nome della comunità in occasione delle premiazioni al castello medievale di Tricesimo. —

Nuovo Ford Transit Custom®



Tuo a € 24.450 IVA esclusa.
Solo a luglio, con € 1.500 di Extra Bonus
anche senza permuta o usato da rottamare.



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via del Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

 **Infoline**
 **360 1046338**

Promozione valida fino al 31/07/2025 solo per clienti piccole e medie imprese su Nuovo Transit Custom Van Trend 280 L1H1 EcoBlue 110 CV Euro 6.2 MY2025.75 a € 24.450 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusi). Offerta valida solo per veicoli in pronta consegna grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Transit Custom Van: ciclo misto WLTP consumi da 6,9 a 9 litri/100km, emissioni CO2 da 184 a 237 g/km.



Pompieri, sanitari e carabinieri sul luogo dell'incidente FOTO PETRUSSI

TRA REMANZACCO E MOIMACCO

Auto e moto si scontrano sul ponte Un ferito grave, chiusa la strada

REMANZACCO

Un'auto e una motocicletta coinvolte nell'incidente avvenuto ieri, intorno alle 17, sulla strada statale 54, all'altezza del ponte che da Remanzacco porta alla zona industriale di Moimacco. Stando alle prime ricostruzioni, pare che l'autoveicolo, su cui

viaggiavano marito e moglie, entrambi italiani, stesse viaggiando verso Cividale quando è incorso nell'impatto frontale con il veicolo a due ruote, che viaggiava nel senso di marcia opposto. Ancora da chiarire, ad ogni modo, la dinamica dello scontro. Ad avere la peggio è stato il centauro, un 49enne di

Pozzuolo: per lui si è reso necessario il trasporto in elicottero all'ospedale di Udine. Al momento l'uomo si trova in terapia intensiva con prognosi riservata, ma non in pericolo di vita. Illesi, invece, gli occupanti dell'automobile.

Presenti in loco, per le prime cure, anche i sanitari del 118 con l'ambulanza. A inter-

venire, inoltre, sono stati i vigili del fuoco di Cividale insieme ai carabinieri, i quali hanno provveduto a mettere in sicurezza la zona e a deviare il traffico. Il ponte, infatti, durante le operazioni di soccorso è rimasto chiuso alla circolazione. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CANTIERI APERTI A CIVIDALE



Da sinistra i lavori di asfaltatura in viale Foramiti: in alto a destra viale Libertà sistemato e, sotto, uno scorcio di via Monsignor Liva

Partite le asfaltature Si posa anche la fibra

Sono quattordici le vie sistemate. Investiti 600 mila euro
Sarà approvato il rifacimento del porfido in Borgo di Ponte

Lucia Aviani / CIVIDALE

È appena iniziata, a Cividale, una prima tranche di operazioni di riasfaltatura, preludio a un più ampio piano di ripavimentazione viaria delineato dall'amministrazione – e già finanziato – per migliorare le condizioni di una serie di strade che da tempo necessitano di interventi di riassetto ma sulle quali non si è potuto agire essendo le stesse interessate da cantieri di vario genere, per la posa della fibra, attività sulle linee elettriche o sulle condutture idrauliche. «I lavori – informa l'assessore Giuseppe Ruolo – saranno eseguiti dall'Enel, che avendo concluso le azioni a proprio carico procederà ora all'asfaltatura di alcuni tratti viari. Successivamente si opererà su punti toccati dagli sca-

SAN PIETRO AL NATISONE

I benefici dello sport Serata sul Parkinson

Questa sera, alle 20.30, la sala consiliare del Comune di San Pietro al Natisone ospiterà l'incontro informativo e di sensibilizzazione "I benefici dello sport nella malattia di Parkinson", promosso dalla cooperativa Eco&Salute: interverranno Simone Masotti, ciclo-viaggiatore colpito dalla malattia e autore del libro "In bicicletta sono libero – In viaggio con il Parkinson", la dottoressa Airi Glorian, neurologa in forza al Distretto di Cividale e Tarcento, il dottor Stefano Qualizza (il cui intervento verterà sui "Benefici dell'attività fisica nella malattia di Parkinson") e la scrittrice Francesca Ciani. (l.a.)

vi per la posa della fibra, mentre a fine estate, fra settembre e ottobre, dovremmo essere nelle condizioni di avviare il globale piano asfalti programmato dalla giunta (da completare entro l'anno)».

«È stato acceso un mutuo di 600 mila euro – ricorda quindi – per la pavimentazione di 14 strade, che potrebbero diventare 15 se, come ci auguriamo, arriverà un contributo dalla Regione per via Ronchi di Gagliano. A breve, inoltre, approlleremo un secondo lotto, relativo al rifacimento del porfido in Borgo di Ponte, fra la porta d'accesso alla borgata e il palazzo dell'anagrafe». «Se finora si è proceduto solo con opere puntuali, per tappare le buche, è stato perché – ribadisce l'assessore – erano in corso cantieri di Enel e per la posa della

fibra: in un quadro in evoluzione, su tutto il territorio, sarebbe stato assurdo investire risorse su vie sulle quali erano in previsione altri interventi di scavo». Per disciplinare la circolazione veicolare in funzione delle attività di ripristino delle carreggiate nei contesti toccati dai cantieri per la realizzazione della nuova linea elettrica, il Comune ha emesso un'ordinanza in vigore fino al 31 luglio (con esclusione dei giorni festivi): i principali tracciati coinvolti sono viale Libertà, tra la rotonda di località Gallo e l'intersezione con via Duca degli Abruzzi e viale Foramitti (inclusa una parte di quest'ultima), una porzione di via Monsignor Liva, l'area di parcheggio tra via Liva e via Carlo Alberto; si aggiungono poi percorsi secondari, nello specifico via delle Acque, via Guspergo e via Borgo Viola. In questi contesti, a seconda dello stato di avanzamento dei lavori, il traffico subirà ripercussioni dalle 7 alle 18.30, per il tempo necessario alle lavorazioni. La circolazione sarà ripristinata nel più breve tempo possibile.

Procedono, nel frattempo, i "tamponamenti" provvisori tramite il metodo Basta-buche, che negli ultimi anni ha tappato 400 crepe nell'asfalto. «Disponiamo – informa Ruolo – di 50 mila euro per dare continuità all'operazione». —

TARCENTO

Bilancio di previsione Il Tar boccia il ricorso Steccati: soddisfazione

TARCENTO

«L'amministrazione comunale di Tarcento accoglie con grande soddisfazione la sentenza irrevocabile e definitiva del Tribunale amministrativo regionale che ha respinto in toto il ricorso presentato dai consiglieri di minoranza Walter Tomada, Linda Amatulli, Francesco Cragolini, Maurizio Petri e Anna Toffoletti, ricorso che voleva ottenere l'annullamento dell'approvazione del bilancio previsionale 2024».

Il sindaco di Tarcento Mauro Steccati non nasconde la soddisfazione e, annunciando la decisione, dichiara: «Questa sentenza conferma senza ombra di dubbio la correttezza e la legittimità della nostra azione amministrativa. E però doveroso sottolineare che per difenderci da questo attacco strumentale e infondato siamo stati costretti a impiegare tempo prezioso e a investire rilevanti risorse economiche che invece avremmo potuto destinare a servizi e progetti per i tutti i cittadini».

Il comportamento dei consiglieri di minoranza, promotori del ricorso, viene definito dal primo cittadino come «un esempio lampante di ostruzionismo politico sterile e pretestuoso», sottolineando che in più occasioni «hanno cercato di bloccare l'azione della nostra amministrazione segnalando presunte irregolarità anche a enti sovracomunali, Tar incluso, senza mai ottenere ragione».

«Questa ennesima bocciatura – continua Steccati –, attesta una chiara conferma che la loro opposizione si fonda non su contenuti, ma su una attività volta esclusivamente a creare ostacoli, danneggiando in primis l'interesse della comunità. Il tentativo di annullare una delibera cruciale come il bilancio di previsione, che riguarda non solo Tarcento, ma an-



Mauro Steccati

«Confermata la correttezza della nostra azione amministrativa
Ostruzionismo sterile della minoranza»

che gli altri dieci Comuni che costituiscono l'Ambito dei servizi sociali di cui siamo capofila, è stato respinto dal Tar dopo un'analisi articolata e approfondita, riconoscendo giustizia e dignità al nostro operato».

Questa sentenza, per il primo cittadino, «rappresenta un'affermazione piena e limpida per l'amministrazione comunale, che proseguirà il proprio lavoro con rinnovata determinazione e impegno, forte della sentenza emessa dalla magistratura amministrativa».

«Abbiamo sempre operato con responsabilità, trasparenza e spirito di servizio – conclude il sindaco Steccati – e continueremo a farlo. Ci auguriamo che ora, archiviato questo ennesimo episodio di inutile, esasperata contrapposizione, si possano finalmente superare queste modalità di confronto e iniziare a lavorare congiuntamente, pur nelle differenze di ruolo e visione, nell'interesse di Tarcento e della sua comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUORI DALLA DISCOTECA DRAGO

Molestata a Lignano, turista trovata sotto choc

La giovane ha riferito di essersi appartata con un uomo. Supporto offerto dal personale del locale e dai carabinieri

LIGNANO

Una notte di divertimento trasformata in un brutto ricordo per una ragazza austriaca, che ha riferito di essere stata molestata nella notte tra sabato e domenica. La giovane è stata ritrovata all'esterno della discoteca Drago di Lignano dagli agenti della vigilanza privata attorno alle 3.15 di ieri, in evidente stato di choc e in lacrime. Faceva anche fatica a respirare.

Agitata e scossa, ha quindi raccontato ai vigilantes di essere stata molestata da un uomo con cui si era appartata poco prima. All'interno della disco di Sabbiaadoro c'era la festa "Single party", dedica-

ta appunto a chi è in cerca dell'anima gemella ma non solo. L'individuo, secondo quanto riferito dall'austriaca, avrebbe approfittato della situazione per palpeggiarla contro la sua volontà, ma la diretta interessata si è subito sottratta al contatto, allontanandosi.

Una volta ritrovata all'esterno del locale notturno, è scattata la telefonata ai carabinieri da parte del personale della discoteca, intervenuto in aiuto della giovane per garantirle protezione e sicurezza. Insieme alla giovane, c'erano anche i suoi amici che, dopo aver appreso quanto accaduto, si sono subito stretti attorno a lei per offrirle sup-

porto morale.

Con l'intervento della pattuglia, comunque, la situazione è tornata alla normalità: i militari hanno constatato che non c'era più alcun pericolo per la ragazza e hanno raccolto le prime informazioni utili. Sulla turista, da quanto si apprende, non è stata consumata alcuna violenza più grave ed è stata rasserenata dagli stessi carabinieri, che le hanno assicurato pieno supporto e vicinanza. Successivamente, gli amici l'hanno accompagnata nell'alloggio dove stanno trascorrendo le vacanze estive, visibilmente provata dall'accaduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono intervenuti i carabinieri

SANTA MARIA LA LONGA

Lingua friulana Parte il nuovo corso in biblioteca

Giovedì 24 luglio alle 20, nella sala polifunzionale della biblioteca "Don Luigi De Biasio" di Santa Maria la Longa, si terrà la presentazione del corso pratico di lingua e cultura friulana. L'iniziativa, promossa dalla Società filologica friulana e realizzato con il sostegno dell'Arlef e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, prenderà avvio nel mese di settembre.

«Le lezioni – spiega la consigliera Cristina Decorte – saranno tenute dalla dottoressa Silla Stel e si svolgeranno in orario serale con cadenza settimanale per un totale di 26 ore. Il corso è aperto a tutti, anche ai non residenti, senza limiti di età, è gratuito e per la partecipazione non è richiesto un determinato titolo di studio o una conoscenza preliminare del friulano. L'attestato di partecipazione viene rilasciato a chi frequenta almeno il 70% delle ore di lezione e costituisce titolo culturale per accedere alla lista regionale degli insegnanti con competenza in lingua friulana».

F.A.

Sono state trecento le persone riunitesi in piazza Grande per l'evento Le luci di telefonini e torce hanno disegnato la scritta in inglese

Dalla Cena per l'Unesco il grido di Palmanova contro le guerre nel mondo

L'EVENTO

FRANCESCA ARTICO

La scritta di luce NO WAR al centro della stella a nove punte è apparsa ieri sera in piazza Grande a Palmanova: un flash mob per lanciare un messaggio di pace dalla città stellata. È stato questo il momento più significativo dedicato alla Cena per l'Unesco, evento gratuito e aperto a tutti, palmarini e non, organizzato dall'amministrazione comunale e finalizzato a celebrare l'anniversario degli otto anni in cui la città stellata è divenuta Patrimonio mondiale dell'umanità, giunta alla quarta edizione.

Le trecento persone (in realtà gli iscritti erano 550) che hanno partecipato sabato sera alla Cena per l'Unesco dopo il rinvio di venerdì a causa del nubifragio che ha colpito la Bassa friulana, sono state parte integrante del flash mob previsto dall'organizzazione e, con i flash dei propri smartphone e con torce elettriche, hanno disegnato la scritta NO WAR all'interno della stella a nove punte illuminando la notte palmarina. Trecento persone, che, sui tavoli e sedie rivestiti da tovaglie color amaranto, colore simbolo di Palmanova, hanno cenato sotto il cielo stellato nella piazza d'armi simbolo della fortezza.

Molti dei partecipanti hanno scelto di vestirsi e addobbare la propria tavola proprio del colore scelto per simboleggiare l'evento. «Una serata or-



Uno scorcio della gente in piazza per la cena e la scritta dall'alto

ganizzata per ritrovarsi in piazza – dice il sindaco Giuseppe Tellini – ma anche ricordare e festeggiare per riconoscimento Unesco che ha cambiato la storia di Palmanova dandole il valore e la riconoscibilità internazionale che merita e che ora ci vede impegnati in un percorso di investimenti per valorizzare la città e la sua vivibilità continuando a salvaguardare un traguardo di cui tutti, palmarini e non, devono essere orgogliosi».

L'assessore a Cultura e turismo Silvia Savi aggiunge: «Dal 2022 la cena in piazza coinvolge tutta la cittadina-

za nel festeggiare il riconoscimento Unesco, giunto il 9 luglio del 2017. Cenare in piazza Grande è l'idea che ha reso l'evento apprezzato, ma poi sono state le iniziative delle associazioni, dei cittadini e la loro crescente partecipazione a renderlo un appuntamento imprescindibile dell'estate palmarina».

Ad accompagnare il banchetto, DJ set e animazioni a cura delle realtà cittadine. Novità di quest'anno, proposta dal Forum giovani Palmanova e dell'assessore Thomas Trino, un quiz interattivo sulla città stellata che ha coinvolto tutti i partecipanti. —

A LIGNANO



Un esempio di compostaggio domestico: si sperimenta a Lignano

La Tari scontata se si avvia in casa il compostaggio

LIGNANO

Sono 197 i composters disponibili al magazzino comunale per essere assegnati ad altrettanti cittadini intenzionati ad avviare l'attività di compostaggio e beneficiare, così, di uno sconto sulla Tari. Lo annuncia il vicesindaco con delega all'Ambiente, Manuel Massimiliano La Placa, ricordando le modalità di utilizzo di questi contenitori, destinati alla trasformazione di rifiu-

ti in una sostanza ricca di nutrienti. Un ammendante naturale, simile al terriccio, ottenuto dalla decomposizione aerobica controllata di materia organica, come scarti di giardinaggio.

«Utilizzare un composter – commenta il vicesindaco – comporta da un lato una responsabilizzazione dei cittadini verso un processo di conservazione dello scarto compostabile, una corretta raccolta del verde e una migliore ge-

stione dello stesso, anche in osservanza delle prescrizioni stabilite da Ersr, per contrastare la diffusione del coleottero giapponese Popillia Japónica Newman, durante il periodo estivo, prevedendo, per esempio, di lasciare l'erba tagliata in loco. Dall'altro il cittadino iscritto al ruolo Tari può beneficiare, solo per le utenze domestiche, di una riduzione del 10% della tariffa totale dovuta».

L'indicazione è contenuta nel regolamento comunale sulla Tari (articolo 21) dove si precisa che «per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti compostabili mediante compostaggio domestico, è prevista una riduzione del 10% della tariffa totale del tributo».

Per aderire al progetto è sufficiente compilare e inviare l'apposito modulo, reperibile sul sito web del Comune di Lignano alla sezione Ambiente, o presso i relativi uffici, per l'assegnazione di una compostiera da giardino e per concordare le modalità di ritiro.

Per la detrazione d'imposta l'istanza dovrà essere presentata entro il 31 gennaio 2026 e sarà valida anche per gli anni successivi, purché non mutino le condizioni, con obbligo di comunicare la cessazione dell'attività di compostaggio. —

I CORSI A CERVIGNANO

I 20 anni del Cus Udine con le canoe sull'Ausa

CERVIGNANO

Riprendono i corsi di canoa sul fiume Ausa a Cervignano a cura del Cus Udine per ragazzi dai 12 ai 16 anni. Quest'anno si celebra un traguardo importante per il Cus Udine: la canoa polo compie 20 anni di presenza a Cervignano. Sebbene non sia tra gli sport più noti o praticati, questo anniversario è motivo di grande orgoglio. Spesso, purtroppo, passa inosservato,



Canoa polo a Cervignano

ma sono centinaia i ragazzi – molti dei quali ormai adulti – che, grazie a questa attività, hanno avuto la possibilità di pagaiare sulle acque dell'Ausa.

Durante il corso i giovani allievi acquisiranno l'equilibrio in canoa, apprenderanno la tecnica di pagaiata più efficace e padroneggeranno i vari movimenti che caratterizzano la canoa fluviale. L'esperienza include anche la canoa polo, un'attività di squadra giocata a bordo di un kayak. È un modo divertente e dinamico per mettere alla prova l'equilibrio e lo spirito di squadra. Per informazioni prove e iscrizioni: WhatsApp 3661066923 mail canoacervignano@yahoo.it —

F.A.

IL COMMENTO

LA PRODUZIONE
INDUSTRIALE
E GLI EQUILIBRI
GLOBALI

GIANCARLO CORÒ

L'attesa lettera dalla Casa Bianca sui dazi è arrivata, portando pessime notizie. L'economia italiana rischia di essere tra le più colpite da una tariffa del 30%. Siamo infatti tra le economie più esposte sul mercato americano: il nostro export diretto stava viaggiando oltre 70 miliardi di euro l'anno, al quale sono tuttavia da aggiungere 30 miliardi di beni intermedi prodotti in Italia, ma che raggiungono gli Stati Uniti attraverso catene del valore gestite da industrie europee, l'automotive tedesco, il lusso francese, la farmaceutica danese.

Considerato che l'economia del Nord Est esprime circa un quinto di questi valori - Friuli Venezia Giulia e Trentino sono tra le aree più esposte direttamente, il Veneto lo è in modo indiretto - si fa presto a capire che il colpo inferto dai dazi sarà pesante. Prevedere in modo preciso l'impatto non è però facile, poiché bisognerebbe sapere come consumatori e imprese americane reagiranno ad un aumento dei prezzi di beni importati di cui non c'è memoria dal dopoguerra. Potrebbero ridurre la domanda o rivolgersi all'import di altri Paesi, operazione non facile data la politica generalizzata dei dazi americani e la qualità dei nostri prodotti. Difficile pure l'obiettivo dichiarato da Washington di favorire le produzioni interne, anche se per alcune industrie che hanno una consolidata organizzazione multinazionale - automobili, farmaci, occhiali - non è da escludere uno spostamento di capacità manifatturiere, come mostrano i segnali che arrivano dai flussi di investimenti diretti.

Segue a Pag. II >



Un lavoro degli studenti
del Politecnico Calzaturiero

Nuove competenze, aggregazioni, redditività: un'analisi su 104 imprese mostra come il Distretto Calzaturiero del Brenta reagisce al momento difficile della moda

RICCARDO SANDRE / ALLE PAGINE II-III

il Nord Est. Economia

LUNEDÌ 14 LUGLIO

IL QUADRO

L'inverno della manifattura

LUCA PIANA

In maggio la produzione industriale italiana è scesa su base tendenziale dello 0,9%. Il micro rimbalzo di aprile (+0,1%) è stata una rondine che non ha fatto primavera e così siamo tornati in linea con il calo precedente, che durava da 26 mesi. Dopo un dato come questo si sperava che il governo prendesse atto della gravità della situazione e, invece, venerdì il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha sostenuto che l'e-

secutivo avrebbe fatto la sua parte, perché nel primo trimestre il Pil è comunque cresciuto dello 0,3% e l'occupazione è ai massimi, scaricando la colpa sui banchieri, che farebbero poco credito alle imprese.

La realtà è molto diversa da quella descritta da Giorgetti: tra un po' la spesa pubblica del Pnnr si esaurirà e il turismo, che sostiene l'occupazione, non basta per rilanciare un'economia trainata dalla manifattura come quella italiana. Ci sono colpe che non dipendono dal governo, perché Trump

è Trump e l'Europa è troppo lenta a cambiare alcune politiche autolesionistiche, ma resta il fatto che l'unica misura di rilancio dell'industria nazionale proposta dall'esecutivo di Giorgia Meloni - il piano Transizione 5.0, lanciato nel luglio 2024 dopo una lunghissima gestazione - si è rivelata un flop senza precedenti per incentivi di questo genere. Forse, più che battere il petto per meriti non propri, sarebbe meglio iniziare a chiedersi che cosa serve davvero all'industria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due territori,
un solo progetto.
Sempre accanto
alle imprese

Lo scenario

Uno studio di Adacta mostra la crescita del Distretto Calzaturiero veneto, che in nove anni ha raddoppiato il proprio giro d'affari

Se a tirare l'insieme sono le manifatture di Lvmh, le altre hanno migliorato la redditività in misura più significativa

RICCARDO SANDRE

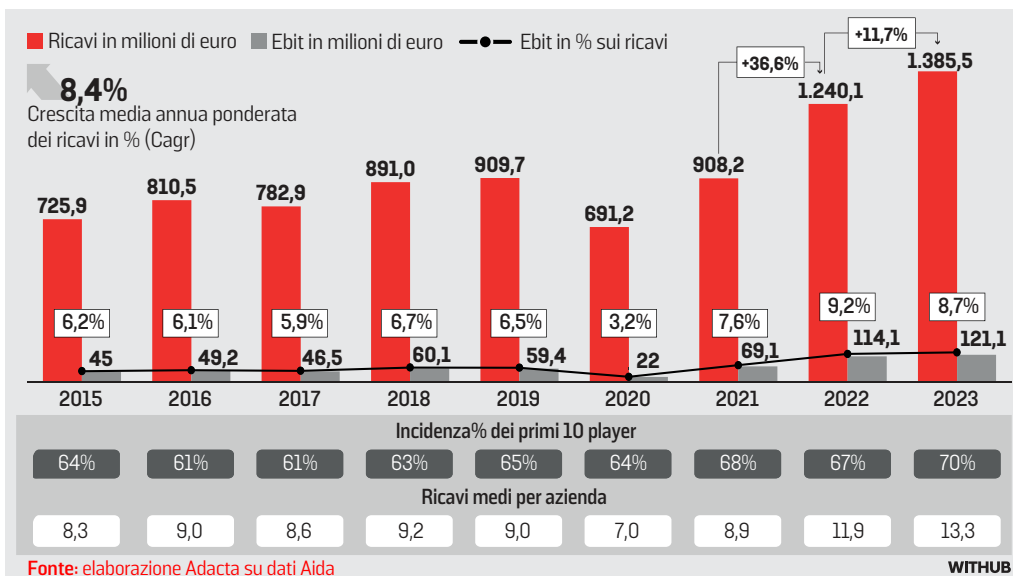
«Il mercato della moda è in sofferenza ma il settore della calzatura veneta ha i mezzi per agganciare una futura ripresa quando il ciclo economico sarà più favorevole». A dirlo Paolo Masotti, il ceo di Adacta Advisory, società di consulenza con alle spalle 25 anni di esperienza nella consulenza strategica per le imprese e autrice di uno studio approfondito sul sistema della calzatura del Veneto, relaizzato per *il Nordest Economia*. Un report che ha analizzato i bilanci di 104 società dell'area del distretto del Brenta con ricavi superiori al milione di euro e selezionato, in tutta la Regione, i 10 top player valutandone le performance.

Il risultato è un quadro, fino al 2023, di piena solidità con il sistema distrettuale capace di duplicare i propri ricavi in 9 anni: nel 2015 i ricavi aggregati delle imprese della calzatura del Brenta ammontavano a complessivamente 725 milioni di euro, nel 2023 avevano raggiunto i 1,38 miliardi. Nel frattempo le marginalità del settore (ricavata dall'ebit margin, utile al lordo degli interessi passivi e delle imposte in rapporto al fatturato) cresceva dal 6,2% all'8,7%.

In questi 9 anni i ricavi medi per azienda sono passati da 8,3 a 13,3 milioni a fronte di un percorso di concentrazione delle imprese del settore, ancora in corso, che ha dato i suoi frutti anche in questi anni: di fatto i primi 10 operatori del distretto nel 2015 realizzavano

Ora la Riviera del Brenta vuole camminare nel futuro

LE PERFORMANCE DEI CALZATURIFICI DELLA RIVIERA DEL BRENTA



circa il 64% dei ricavi complessivi, nel 2023 questa percentuale era salita al 70%.

UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA

«Un settore come la produzione di calzature è considerato sostanzialmente labor intensive», spiega Masotti, «il costo del lavoro incide in maniera significativa sui costi di produzione mentre le immobilizzazioni materiali e immateriali, macchinari, tecnologie, brevetti e knowhow, sono meno significativi. Una descrizione come questa avrebbe fatto pensare ad un settore produttivo che

Questi ultimi due anni non sono stati facili per la moda ma le aziende dell'area hanno i mezzi per agganciare la ripresa

poteva prendere la via della delocalizzazione. Per il distretto veneto della scarpa e per quello della Riviera del Brenta in particolare non è stato affatto così, anzi. Si è assistito invece ad una profonda trasformazione delle imprese. Queste han-

no saputo posizionarsi in un segmento del lusso che ha trainato i mercati per lunghi anni, salvo la battuta d'arresto a cui assistiamo da circa un anno e mezzo e che rischia di far scontare al settore un calo dei ricavi pari a circa il 15% nel solo 2024, a cui si prevede si potrà aggiungere un'ulteriore flessione in questo 2025. Il distretto ha saputo comunque agganciare i nuovi trend, raddoppiare i ricavi in soli 9 anni, crescere nella redditività. Nel contempo è stato capace di portarsi su livelli di indebitamento mediamente molto bassi: il

LE AZIENDE TOP 10 DEL DISTRETTO

	Ricavi 2023 (in milioni di euro)	Cagr 2019-2023 (in %)
① Calzaturifici LVMH	595,6	13,6%
② Calzaturificio Neri	65,2	22,3%
③ Nillab	58,6	15,1%
Renè Caovilla	54,7	17,7%
Maspica	44,4	6,9%
Philippe Model	34,3	1,7%
Calzaturificio Alida	31,4	14,9%
Corrado Maretto	29,4	5,7%
Caravelle	27,2	13,0%
Dyva	23,8	20,5%

1: Bilancio Aggregato di MANUFACTURE DE SOULIERS LOUIS VUITTON S.R.L. e ROSSIMODA S.R.L.
2: Bilancio Aggregato di CALZATURIFICIO NERI - S.R.L. e NERI SPORT SRL
3: Bilancio Aggregato di NILLAB MANIFATTURE ITALIANE S.P.A. e NILLAB S.R.L. (società cessata nel 2021)
Fonte: elaborazione Adacta su dati Aida

rapporto medio tra posizione finanziaria netta e l'ebitda è pari a 0,48, quello con il patrimonio netto è di 0,02».

IL GAP DI PREZZO IN NEGOZIO

E se è vero che l'ingresso di Luis Vuitton nel distretto può avere modificato alcuni degli indicatori, come nel caso del tasso di concentrazione delle imprese (Manufacture de souliers Luis Vuitton e Rossimoda da sole registravano ricavi aggregati per 595 milioni di euro, quasi la metà dell'intero distretto), è vero pure che in termini di crescita della profitti-

bilità, la crescita dell'ebit margin (tra 2015 e 2023) è addirittura più sostenuta se si escludono le due manifatture Lvmh: l'indicatore passa in questo caso dal 5,7% del 2015 (incluso Lvmh era al 6,2%) al 9,1% del 2023 (con Lvmh era l'8,7%).

Ma non bisogna farsi ingannare dalle cifre: i valori produttivi delle manifatture Lvmh sono significativamente inferiori rispetto al valore della vendita di quelle stesse calzature al cliente finale tramite la rete di vendita diretta o indiretta tramite gli altri negozi del colosso parigino. Un vantaggio ulterio-

SEGUE DALLA PRIMA

L'INDUSTRIA E GLI EQUILIBRI GLOBALI

GIANCARLO CORÒ

Va anche detto che per alcuni prodotti non essenziali o più facilmente sostituibili, una barriera del 30%, cui si aggiunge anche il deprezzamento del dollaro, rischia di diventare insormontabile.

Per quali motivi siamo arrivati a questa situazione? La let-

tera della Casa Bianca cita espressamente lo squilibrio commerciale con l'Europa, ma dal punto di vista economico questa osservazione è quanto meno incompleta. Se è vero che nel 2024 il deficit commerciale bilaterale dei beni tra Usa ed Ue aveva raggiunto i 200 miliardi di euro, è altrettanto vero che sul fronte dei servizi gli Stati Uniti misurano invece un surplus di quasi 100 miliardi. Non solo. Molti servizi digitali che compriamo in Europa attraverso le Big Tech americane - quali Airbnb,

Amazon, Google, Meta, Microsoft, PayPal - non vengono contabilizzati come importazioni dagli Usa, bensì come acquisti intra-UE venduti da filiali insediate per lo più in Irlanda. Nel 2024 i profitti che queste Big Tech hanno realizzato in Europa hanno raggiunto i 100 miliardi di euro.

Certo, se l'Ue, come stava cercando di fare, tassasse in misura adeguata i profitti delle Big Tech, una parte di queste esportazioni mascherate potrebbe venire alla luce e contribuire così al nostro gettito fi-

La risposta passa attraverso le tasse su Big Tech, la ricerca di nuovi mercati, un nuovo modello di scambio con gli Usa

scale. Operazione che, non a caso, Trump ha cercato di bloccare, confidando che il rientro dei profitti delle Big Tech si traduca in redditi e investimenti nel suolo americano.

L'altra ragione citata dalla

Casa Bianca riguarda l'asimmetria delle barriere non tariffarie - come i regolamenti sulla sicurezza dei prodotti alimentari - e di regime fiscale per le imprese, in particolare l'imposta sul valore aggiunto. In realtà, su entrambi questi fronti si mette in discussione un principio di sovranità che gli Stati Uniti ritengono, evidentemente, poter rivendicare solo per sé. Mettendo così in evidenza la contraddizione del nazionalismo economico, una dottrina che a fini di politica inter-

Focus **Confagricoltura**
Friuli Venezia Giulia

I.P.

Confagricoltura FVG ha attivato la campagna Coltiviamo Sicurezza.

Coltiviamo sicurezza, sopralluogo gratuito in azienda.

Confagricoltura FVG, in collaborazione con Agrisuluzioni, nell'ambito dell'attività di consulenza **Sissar**, finanziato dalla regione, ha attivato la campagna Coltiviamo Sicurezza. L'intento è quello di **aiutare le imprese agricole nel rispettare le norme sulla sicurezza sul lavoro** con pillole mensili, tutte visibili sul sito di Confagricoltura FVG, incontri collettivi e **sopralluoghi aziendali** dove controllare la reale situazione dell'impresa. "L'attivazione dell'attività di consulenza Sissar, grazie

al finanziamento regionale, ci permette di informare **gratuitamente** le imprese agricole relativamente alle incombenze derivanti dalla norma sulla sicurezza in agricoltura. Durante i sopralluoghi aziendali viene valutata la situazione delle macchine (fabbricate ante o post 1996 (Direttiva macchine), documenti obbligatori da conservare in azienda, come operare se le macchine siano ante Direttiva macchine) e delle attrezzature agricole e **rilasciata una check list sul da farsi** per raggiungere il livello

massimo di sicurezza. Come amodire, non vogliamo vendere nulla, anzi, per Confagricoltura FVG al centro deve esserci sempre l'impresa agricola e, nostro compito, è fornire assistenza e consulenza al fine di permettere alla stessa di lavorare nella massima serenità. "così il presidente Thurn Valsassina. Le imprese agricole interessate al sopralluogo gratuito in azienda possono telefonare al numero 0432507013 o inviare una mail a assistentatecnica@confagricoltura.it.



DIFENDIAMO LA PAC: NO AI TAGLI AL BILANCIO AGRICOLO UE!

Confagricoltura scende in campo contro la proposta di ridurre le risorse europee destinate all'agricoltura e, il 16 luglio, sarà a Bruxelles per ribadire il **no a un fondo unico** che indebolirebbe la PAC. Il timore è che il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2027-2034 preveda un fondo unico europeo che accorpi anche le risorse della PAC. Un'ipotesi che Confagricoltura respinge con decisione, ritenendola pericolosa per il futuro dell'agricoltura europea. «**Un taglio ai fondi della PAC** - afferma Thurn Valsassina - **indebolirebbe il tessuto rurale europeo** e creerebbe nuovi **squilibri tra Stati membri**». Per questo è stata lanciata la **petizione europea** promossa da **Copa-Cogeca**: No Security without CAP con l'obiettivo di coinvolgere tutto il comparto agricolo **contro i tagli e la proposta di un fondo unico**.

La petizione contiene quattro richieste chiave:

- Mantenere un bilancio dedicato e rafforzato, adeguato all'inflazione, con la struttura a due pilastri della PAC;
- Impedire qualsiasi forma di nazionalizzazione della PAC;
- Difendere l'attuale architettura a due pilastri, fondamentale per reddito, sviluppo rurale, innovazione e transizione verde;
- Collegare ogni riforma della PAC a risorse certe.

re che poche o nessuna impresa del distretto può vantare.

In effetti nel Brenta solo quattro imprese su dieci possiedono un marchio proprio (per non parlare di una rete di distribuzione e vendita). Tra questa, oltre a Lvmh, solo Nillab, (il terzo gruppo della top ten locale dopo Calzaturificio Neri che un marchio proprio non ce l'ha), René Caovilla, Maspica (che però fa scarpe da lavoro) e Phippe Model. Le altre portano avanti la tradizione, tipica del territorio, del lavoro conto terzi. Una tradizione che ha dato tanto al tessuto economico locale ma che espone a fluttuazioni più significative negli ordinativi e alla necessità di adattarsi a cambi di trend senza poterne essere per lo meno in parte protagonisti.

L'INGRESSO DEI FONDI

«In linea generale chi raggiunge un fatturato superiore ai 50 milioni», continua il ceo di Adacta Advisory, «può aspirare, in termini organizzativi e di mezzi economici, allo sviluppo di un proprio marchio. Lo dimostra una seconda parte del nostro report, che guarda ai 10



Paolo Masotti



Daniele Salmaso

top player veneti: tutti questi, a partire da Geox e per finire con M.G.M., passando per Tecnica, Golden Goose, Diadora, Grisport, Scarpa e così via, hanno un marchio proprio e in alcuni casi anche una rete di vendita autonoma a marchio».

Ma se la questione delle dimensioni si conferma strategica, il Brenta ha visto negli anni una crescita anche delle operazioni di fusione e acquisizione. «Iniziativa come il Politecnico Calzaturiero e ora la nuova Rir Face Design», spiega Daniele Salmaso di Salmaso Venezia, «vanno nella direzione di fare squadra per fare fronte alle sfide. Nel frattempo, il fenomeno delle aggregazioni esiste ma si

verifica più facilmente come conseguenza della vendita ad una società terza, spesso un private equity, piuttosto che come processo di aggregazione tra competitor locali. Nel nostro settore, infatti, le aziende sono parte di una tradizione familiare di lungo corso e diventa più difficile procedere con aggregazioni tra pari».

Un altro fattore che contribuisce a facilitare l'ingresso dei fondi è quello del passaggio generazionale: anche nel Brenta la sfida degli eredi è forte e la vendita dell'azienda di famiglia ad un player solido, managerializzato e liquido è spesso più facile delle soluzioni alternative. Adacta Advisory, nel suo report, ha registrato le principali operazioni di acquisizione tra 2014 e 2025. La gran parte di queste vedono in effetti tra i protagonisti noti player dell'equity finanziario: uno tra tutti Palladio Holding che, tramite la partecipazione nella Nice Footwear fondata da Bruno Conterno, è stato protagonista in ben 5 delle 8 operazioni registrate tra 2022 e 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1,38 mld
I ricavi aggregati del distretto nel 2023, rispetto ai 725 milioni del 2015

70%
La concentrazione dei ricavi nei primi dieci player, dal 64% del 20225

8,7%
Il rapporto tra Ebit e ricavi nel distretto nel 2023, che sale al 9,1% senza Lvmh

4
Le aziende con brand proprio nella Top 10 Nel Veneto intero, ce l'hanno tutte le Top 10

na scarica sui vicini i propri problemi di crescita di breve periodo, innescando una spirale di ritorzioni e recessioni che, come insegna quanto avvenuto un secolo fa, sarà alla fine dannosa per tutti.

Di fronte a questo scenario le imprese mantenere il sangue freddo. Gli Stati Uniti rappresentano, alla fine, il 15% del commercio mondiale. Una riduzione delle esportazioni laggiù può spingere ad esplorare nuove frontiere, grazie anche ad accordi di libero scambio dell'Ue con altre grandi re-

gioni geo-economiche. Si tratta inoltre di realizzare nuovi modelli di business con gli Stati Uniti, sviluppando più investimenti diretti e partnership produttive. Se c'è una ragione che non può essere negata alla Casa Bianca è che gli squilibri commerciali abbiano contribuito a ridurre il livello di occupazione manifatturiera sotto l'8%, mettendo a rischio sicurezza strategica e capacità di innovazione, oltre ad avere indebolito la classe media e provocato il declino di intere regioni industriali.

In Europa e Cina, dove la quota di occupazione manifatturiera è di poco inferiore al 20%, il problema non potrà a lungo essere rimosso. Se è giusto criticare il mercantilismo americano — l'idea che ciò che conta è l'attivo nella bilancia commerciale dei beni — risulterebbe meno credibili se noi stessi lo abbiamo praticato per anni. Come raggiungere un nuovo equilibrio internazionale della manifattura sarà, fatalmente, tra le questioni centrali del nuovo ordine globale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRUNO CONTERNO, FONDATORE DI NICE FOOTWEAR E PRESIDENTE DI RIR FACE DESIGN

«Con Università e Cnr per fare **insieme** il salto»

Fare sistema, anche tra imprese differenti, è strategico per il made in Italy. A crederlo i protagonisti della nascita della Rir Face Design, la rete innovativa regionale: 23 imprese del distretto della calzatura veneta, 4 Atenei del territorio e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, quel Cnr che mette a disposizione le sue competenze per facilitare la trasformazione digitale e sostenibile delle imprese del settore. Un piccolo nucleo iniziale che punta a fare da guida ad un settore forte in regione di 9.500 unità produttive di cui il 60% costituito da piccole imprese e capace di fatturare complessivamente nel 2023 circa 4 miliardi di euro, per una parte importante ottenuti dall'export.

Tra i protagonisti di questa iniziativa il Ceo di Nice Footwear Bruno Conterno, manager e presidente della Rir Face Design.

Quali sono le aspettative che le imprese hanno nei confronti della Rir Face Design?

«Ci aspettiamo che si sviluppi un sistema di condivisione

«Per innovare la tradizione artigiana serve il supporto di realtà scientifiche e tecnologiche straordinarie»

delle informazioni e delle problematiche per centrare obiettivi comuni. Un progetto che mira a renderci tutti più forti contribuendo a realizzare un ecosistema economico della moda che sia consapevole di sé stesso e reattivo a livello sistemico. Spesso infatti, anche nel nostro settore, ciascuna impresa, i suoi stakeholders e i suoi partner hanno posizioni e punti di vista differenti. Punti di vista che necessitano di un percorso di sintesi per in-



BRUNO CONTERNO
CEO DI NICE FOOTWEAR
E PRESIDENTE DI RIR FACE DESIGN

teragire con le istituzioni e il mercato in maniera più efficace e coerente».

Quali sono i nodi ancora da sciogliere in questo settore che pure ha dimostrato negli anni una notevole reattività?

«Godiamo dell'eredità del Made in Italy. Siamo considerati un'eccellenza mondiale, artigiani fabbricanti del lusso. Ma anche chi, come noi, conta su una tradizione profondissima deve sapersi trovare preparato per interpretare i nuovi paradigmi: digitalizzazione, uso innovativo della leva finanziaria, delle tecnologie e dei nuovi materiali in una chiave di sostenibilità e di economia circolare. E la sostenibilità non è solo un'imposizione normativa ma un potenziale vantaggio rispetto a quei Paesi del mondo che si stanno affacciando al mercato come competitor. Ecco allora che il supporto di straordinarie realtà di sviluppo scientifico e tecnologico come gli atenei veneti e il Cnr, delle associazioni di categoria come

Confindustria Veneto Est e di enti come la Regione del Veneto sono strategici».

Tutto questo può bastare?
«Senza dubbio è un aiuto importante. I costi della transizione sono significativi non solo in termini di tecnologie e macchinari: servono le informazioni e la formazione, le competenze digitali, quelle per l'applicazione della Lean Production e molte capacità organizzative e burocratiche anche solo per essere ottemperanti alle normative e sfruttare i vantaggi degli incentivi locali, nazionali ed europei. Tra le nostre imprese ci sono realtà che superano i 100 milioni di fatturato ma anche Pmi sotto i dieci. Sviluppare insieme progetti come quelli che attiveremo a settembre con il Cnr e Confindustria permette di dividere costi e condividere i vantaggi che ne derivano».

Su oltre 9.500 imprese del settore moda in Veneto attualmente solo 23 partecipano della Rir, avete intenzione di crescere?

«Abbiamo scelto di creare una piccola élite di aziende davvero interessate, disponi-

«Con Rir Face Design abbiamo scelto di creare una élite di aziende interessate a far partire servizi che poi apriremo ad altri»

bili a far partire i progetti e a rodarne i meccanismi. Quando saremo pronti per fare fronte alle richieste apriremo i nostri servizi ad un numero sempre crescente di altre aziende. Tra 4 o 5 anni vogliamo diventare una rete organica che abbracci tutte categorie del lusso e della moda che sono tante e sono forti. Ognuna merita la giusta attenzione e percorsi ad hoc per la propria competitività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILES
MACCHINE GROUP

**NOLEGGIO GRUPPI ELETTROGENI E TORRI FARO PER CANTIERI, MANIFESTAZIONI, EVENTI, CALAMITÀ.
POSSIBILITÀ DI TRASPORTO CON CAMION GRU**

Corso Italia 51/B - Porcia (Pn) - info@milesimacchine.com - cell. 335 7665641



La storia

MAURIZIO CALIAFFA

Tutto nero, fa un gran baccano, sprigiona una quantità esagerata di calore. Non è che trovarsi al Tecnopolo di Bologna e fare visita di persona al supercalcolatore Leonardo, una specie di chiassoso deposito di container metallici che al posto di merci ospitano chip montati in serie, ispiri di per sé l'immagine dell'alta tecnologia all'ennesima potenza.

Per realizzare davvero il significato di Leonardo nel mondo delle tecnologie digitali di frontiera, occorre che ti dicano che il supercomputer ha una potenza di calcolo di 250 petaflop - vale a dire 250 milioni di miliardi di operazioni al secondo -, che attualmente è decimo nella classifica Top 500 dei più potenti supercalcolatori, che è costato 250 milioni in buona parte finanziati dall'Europa (fa parte della rete EuroHPC Joint Undertaking) e che in un momento qualsiasi delle ventiquatt'ore che compongono ogni santo giorno - per esempio mentre lavora al 94% della propria capacità senza contare il cloud - ha in corso 1678 job (operazioni di calcolo) da parte di 491 utenti collegati da remoto, mentre in coda attendono altri 3999 compiti dello stesso genere. Insomma una macchina informatica potentissima. «Leonardo è in funzione dal 2023 - spiega Sanzio Bassini, direttore del dipartimento di supercalcolo del Cineca, il consorzio che gestisce il supercomputer - e il suo compito è di supportare la ricerca scientifica a livello nazionale. Il suo ciclo di vita è di cinque anni, ma noi già siamo impegnati nella costruzione

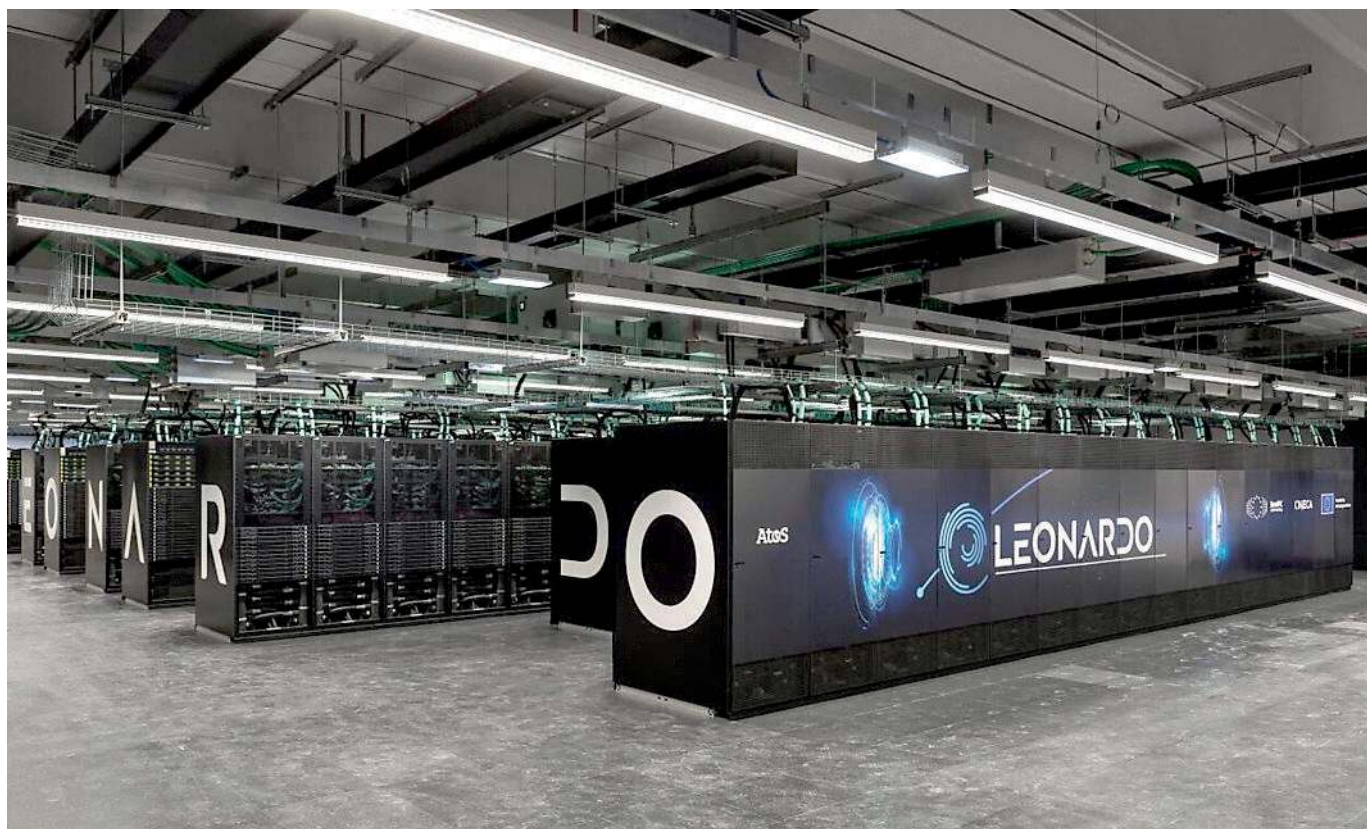
A regime fra un anno dopo un investimento di 430 milioni a carico dell'Europa e delle istituzioni nazionali

del suo erede, che sarà un dispositivo particolarmente dotato sotto il profilo dell'intelligenza artificiale».

Bassini è un po' il papà di questi mostri del supercalcolo, è un loquace e gioviale emiliano con qualche tratto tipico dello scienziato geniale, soprattutto è un fisico che come responsabile di questa divisione del Cineca ha contribuito a costruire e poi a governare Leonardo. Che adesso, però, sta per essere superato per lasciare il posto a una macchina molto più avanzata, qualcosa al passo con il Sacro Graal contemporaneo, l'intelligenza artificiale. «No - corregge lui - non si tratterà affatto di una sostituzione ma di un'evoluzione, il nostro mondo è caratterizzato da un'enorme quantità di dati, serve una grande potenza per maneggiarli e ricavarne delle occorrenze statistiche. In fondo l'intelligenza artificiale è questo, ricavare delle occorrenze statistiche, mentre la specialità di Leonardo in realtà è un'altra, lavorare su un immenso numero di equazioni».

Al Tecnopolo di Bologna via al progetto per la costruzione di un nuovo supercalcolatore

Il successore di Leonardo Intelligenza artificiale su misura per l'industria



Leonardo, alloggiato al Tecnopolo di Bologna, è fra i primi dieci supercomputer al mondo per potenza di calcolo

Come? Solo due anni e già ci si prepara al pensionamento del mitico Leonardo? Sembra impossibile, tanto più che è in corso il progetto per un potenziamento del supercomputer. Però dà l'idea dell'accelerazione spinta e senza sosta che comanda il mondo dei supercalcolatori e in generale quello dell'alta tecnologia, sotto la pressione della concorrenza fra i big globali del settore.

La regia e la gestione di Leonardo è in capo al Cineca, il consorzio fondato nel 1967 dalle università di Padova, Ca' Foscari, Bologna e Firenze come Consorzio interuniversitario per la gestione del centro di calcolo elettronico dell'Italia Nord orientale. Il Cineca, che negli anni e con il

Sanzio Bassini

Direttore del dipartimento supercalcolo del Cineca

”

L'obiettivo è arrivare a settanta casi di utilizzo all'anno in quattro ambiti: clima, cybersicurezza, agrifood e processi manifatturieri

passare di varie ere tecnologiche ha raccolto le adesioni di tantissimi atenei, fra i quali a Nord Est quelli di Trento, Trieste, Udine, Verona, Venezia Iuav, lavora in particolare con il ministero della Ricerca scientifica, la Regione Emilia Romagna che ha messo a disposizione il Tecnopolo di Bologna, e soprattutto con l'Unione europea, che è la centrale in grado di ispirare i progetti, dare le direttive, mobilitare le risorse finanziarie.

È proprio dall'Unione europea che a febbraio è partita l'azione Invest Ai. Si parla di un'impresa del valore di 200 miliardi, di cui 3 miliardi relativi al progetto Ai Factory, quello in cui è inserito il futu-

ro nuovo supercalcolatore di Bologna con il piano IT4LIA Ai Factory. «Sarà ottimizzato per l'intelligenza artificiale - spiega Bassini - e al servizio delle imprese, che potranno usufruire gratuitamente dei suoi servizi in chiave di trasferimento tecnologico. L'iter sta procedendo di gran carriera, perché abbiamo fretta, il tempo è una variabile cruciale nell'implementazione di processi di questo livello e di questa complessità».

Concretamente quello dell'Ai Factory è un progetto partito a metà del 2024 e su cui Cineca entro novembre farà la call per mettere a gara gli aspetti realizzativi. Il valore dell'impresa è pari a 430 milioni, finanziati dall'Euro-

pa e cofinanziati a livello nazionale da ministero della Ricerca, Agenzia della cybersicurezza e Regione Emilia Romagna. La capacità di calcolo sarà, quanto alle operazioni di intelligenza artificiale, venti volte più potente di quella di Leonardo, parliamo di 40-50 exaflop (gli exaflop sono miliardi di miliardi di operazioni al secondo). E mediamente saranno 130 le persone dedicate alla gestione del nuovo supercalcolatore. «Nelle prossime settimane - anticipa Sanzio Bassini - contiamo di bandire le gare per arrivare all'assegnazione dei lavori verso fine anno. Poi l'implementazione è prevista a marzo 2026 e l'avvio della produzione avverrà entro la metà del 2026».

Dal punto di vista economico e industriale il lancio di Ai Factory rappresenterà un grande passo in avanti rispetto a Leonardo. Quest'ultimo, in virtù della sua grande potenza computazionale, è stato pensato soprattutto per supportare le attività di ricerca scientifica e universitaria in campi come gli eventi estremi in campo climatico, l'astrofisica, la fisica nucleare, la farmacologia, i nuovi materiali. Un altro ambito di applicazione è nel campo delle amministrazioni pubbliche: ad esempio l'Assemblea dell'Emilia Romagna si è rivolta a Leonardo per l'elaborazione di un sistema di valutazione dell'impatto delle proprie leggi, progetto che avrà uno sviluppo anche al livello delle istituzioni parlamentari.

Dal canto suo invece l'Ai Factory parte già focalizzata sul sistema produttivo, perché è espressamente previsto che a presentare i propri quesiti potrà essere anche il mon-

«Sarà al servizio delle imprese gratuitamente e favorirà il trasferimento tecnologico»

do delle imprese, e in effetti tutto l'universo di poli di ricerca che ruotano intorno al sistema manifatturiero, come i centri di Industria 4.0, i digital innovation hub, finanziatori come Cassa Depositi e Prestiti oppure i fondi di private equity e associazioni di categoria come Confindustria. La frontiera in questo caso è l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per risolvere problematiche complesse e bisognose di grandi capacità di elaborazione. «L'obiettivo - racconta Bassini - è arrivare a settanta casi di utilizzo all'anno e gli ambiti di applicazione che immaginiamo saranno quattro: il sistema Terra fra clima, meteorologia e geofisica, la cybersicurezza, l'agrifood e i processi manifatturieri». Una sfida che mette in gioco la competitività del sistema Paese. Non solo. «È anche una sfida di valore culturale - conclude - per far partecipare l'Italia alla grande partita globale dell'intelligenza artificiale, evitando una colonizzazione dei nostri processi produttivi».



Sanzio Bassini, direttore del dipartimento di supercalcolo del Cineca, e il lavoro dei tecnici sul supercalcolatore Leonardo

L'impresa

L'azienda di Tavagnacco, 46 milioni di ricavi, sempre più internazionale

La friulana Interna pioniera del **contract** «Filiali nei Paesi esteri per seguire i clienti»

RICCARDO DE TOMA

Ha recentemente finito di arredare un cinquestelle a Manhattan, il princepsco Twenty Two, e presto partirà con un altro super hotel a Firenze. Il settore alberghiero, del resto, è da sempre il core business di Interna, il gruppo friulano di Tavagnacco pioniere e leader del contract. E se è vero che oggi sono soprattutto le grandi navi da crociera ad alimentare i fatturati, si tratta pur sempre di hotel di lusso, anche se galleggianti.

«Il navale – conferma Diego Travan, fondatore (nel 1989) e presidente di Interna – pesa oggi per circa il 50% sul nostro volume di affari ed è un comparto che continua a tira-

Diego Travan

Fondatore e presidente di Interna

”

La filiale di Shanghai si avvale di management italiano e locale e oggi in Cina facciamo anche produzione, con livelli qualitativi degni del made in Italy

re. Ma la nostra azienda non vuole dipendere da un solo settore e sta continuando a investire con due obiettivi strategici: diversificare e internazionalizzare».

Una rotta, quella indicata da Travan, già imboccata da anni: prova ne siano le sei filiali attive in Francia, Regno Unito, Germania, Usa, Cina, Singapore, presidi che hanno consolidato la presenza di Interna sui principali mercati. La strategia ha pagato: a confermarlo un portafoglio ordini di oltre 90 milioni, i trenta progetti in corso, sparsi un po' in tutto il mondo, un fatturato di oltre 46 milioni nel 2024, più che raddoppiato rispetto nel giro di tre anni. Commesse prestigiose continuano ad arrivare anche dal residenziale e



Un ambiente dell'Hotel Maison Souquet, a Parigi, realizzato da Interna

dalle catene dell'alta moda, contribuendo alla crescita di un gruppo sempre più internazionalizzato e vicino alla soglia dei cento dipendenti, di cui poco meno della metà all'estero. «Progetti chiavi in mano complessi come i nostri – spiega Travan – richiedono una struttura locale che segua giorno per giorno la progettazione, l'esecuzione dei lavori e il rapporto col cliente. È con questa consapevolezza che abbiamo investito per consolida-

re la nostra presenza all'estero».

Ma internazionalizzare è funzionale anche ad altri obiettivi. Non solo presidiare i principali mercati e in particolare i colossi della cantieristica (Fincantieri, Chantiers de l'Atlantique in Francia, Meyerwerft in Germania, Sws in Cina), ma porre le basi anche per internazionalizzare la produzione. «Oggi come oggi – spiega Travan – bisogna essere davvero globali. La filiale

di Shanghai l'abbiamo aperta nel 2010, con management italiano e locale, e oggi in Cina facciamo anche produzione, con livelli qualitativi degni del made in Italy, perché design e ingegnerizzazione della catena produttiva restano italiani. Così come resta in Friuli la testa di Interna». Interna che non sta pagando dazio alle tensioni geopolitiche e commerciali. «La questione dazi – rivela Travan – non ha avuto finora per noi alcun tipo di impatto, neppure sul mercato statunitense. Se per l'export in Usa alla fine si andasse verso un dazio del 10%, sarebbe irrilevante: Interna opera infatti in un settore, il contract di alta gamma, dove è molto difficile che un'azienda americana riesca ad avvicinarci per standard qualitativi e prezzi». Se sarà peggio, come minacciato da Trump sabato, la dimensione internazionale aiuterà: «È una risposta anche all'incertezza geopolitica».

Da qui l'esigenza di rafforzare ancora le filiali estere, come previsto dal nuovo piano industriale, che punta a incrementare i livelli di redditività (vicino ai 2 milioni l'Ebitda 2024). Il portafoglio ordini non può che dare fiducia. Tra le tante commesse di prestigio anche l'Orient Express dei mari in costruzione a Saint-Nazaire, nei Chantiers de l'Atlantique, ennesima nave da sogno con arredi firmati in Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUORI TUTTO Km ZERO

RENAULT CLIO

Evolution MY24 ECO-G 100

PREZZO LISTINO	21.100 €
SCONTO	-5.500 €
PREZZO DI VENDITA	15.600 €*

RENAULT CLIO

Techno MY24 ECO-G 100

PREZZO LISTINO	23.200 €
SCONTO	-5.600 €
PREZZO DI VENDITA	17.600 €*

*Prezzo con promo finanziamento informazioni in sede. Condizioni e note legali in concessionaria.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Il caso

L'azienda di Ronchi dei Legionari acquisita dal gruppo Munters

La spinta svedese della Geoclima

«Poca collaborazione dal sistema Italia»

MARIA CHIARA PELLIZZARI

«Lamia più grande soddisfazione è vedere che ciò che abbiamo costruito può ora crescere ancora, in una nuova dimensione, quella d'integrazione nel gruppo svedese Munters. Molti collaboratori di Geoclima lavorano con me quasi dall'inizio, da quando tutto è nato, nel 1994. Sentivo la responsabilità di garantire la continuità aziendale». A parlare è il fondatore di Geoclima International, Paolo Ferraris, colui che ha ideato e fatto crescere la realtà di Ronchi dei Legionari che è un punto di riferimento internazionale nei sistemi di raffreddamento industriale ad alta efficienza energetica.

Ma c'è anche l'altro lato della medaglia: «Non nascondo il rammarico per non aver trovato delle sinergie in Italia. Se disegno un raggio di 50 chilometri attorno alla mia sedia qui a Ronchi, trovo aziende straordinarie del settore navale, metalmeccanico, edile, con cui c'era la possibilità di instaurare collaborazioni per crescere insieme, partendo dal territorio. In 31 anni abbiamo collaborato con grandi gruppi, ma in Italia si sarebbe potuto fare di più».

Il valore di Geoclima è stato riconosciuto: «Siamo stati notati, ma all'estero». Ferraris, dopo l'operazione di cessione al gruppo Munters, perfezionatasi lo scorso autunno, è rimasto operativo come amministratore delegato, «ancora per qualche mese, per garantire un passaggio di consegne sereno». Il figlio Michele continuerà a gestire Geoclima Usa, e della fami-



Paolo Ferraris

Fondatore di Geoclima



Non nascondo il rammarico per non aver trovato sinergie nel nostro Paese. Abbiamo collaborato con grandi gruppi, ma in Italia si poteva fare di più

40

In milioni il fatturato di Geoclima con un Ebitda tra il 12% e il 13%

glia è attiva anche Anna, responsabile di Geoclima Asia. Con 40 milioni di euro di fatturato, 165 dipendenti in Italia oltre a quelli operativi nella sede produttiva thailandese, e un Ebitda tra il 12% e il 13%, Geoclima ha ottime prospettive. «Siamo in fase di piena riorganizzazione per completare l'assorbimento entrando a far parte della divisione Data Center Technologies di Munters, rafforzando l'offerta del gruppo nel raffreddamento industriale. Il settore Data Center è in piena esplosione e cominciamo a raccogliere i frutti delle sinergie offerte da una multinazionale come Munters, abbiamo acquisito nuovi ordini, nuovi contatti».

Ferraris è orgoglioso dell'avventura imprenditoriale che ha avviato nel 1994, partendo dalla forza delle sue idee, e dei nuovi orizzonti che si aprono ora per la crescita. «All'epoca, oltre 30 anni fa, sono partito come socio di minoranza, insieme ad altri soci finanziatori, perché non avevo capitali ma avevo una visione molto chiara: costruire macchine su richiesta, progettate come un sarto che cuce abiti per i suoi clienti. Da subito abbiamo puntato su innovazione e customizzazione», racconta l'imprenditore. «Negli anni 2000 sono venuto in contatto con un gruppo arabo operativo in una ventina di settori merceologici, tra cui il condizionamento. Loro cercavano tecnologie da trasferire in Arabia Saudita, io cercavo nuovi sbocchi commerciali». Da qui la svolta: «Abbiamo stretto l'accordo con la famiglia araba, ho liquidato i miei soci finanziatori, che sono usciti con soddi-



Lavoratori di Geoclima all'opera sui chiller prodotti dall'azienda

sfazione dall'investimento. Da lì è iniziata un'espansione globale, con esportazioni in nuovi mercati come Australia, India, Pakistan, Stati Uniti». Ferraris, anche nei momenti di crisi del mercato, ha scommesso sul futuro di Geoclima: «Dopo la crisi degli anni 2008-2009 ho investito per acquisire prima la maggioranza e poi il 100% dell'azienda». Quindi le scelte strategiche: «Per competere con le multinazionali abbiamo investito nella presenza diretta nei mercati chiave, sostituendo i dealer con delle nostre filiali commerciali in Usa, Inghilterra, Spagna, Russia, Asia e Australia. Poi abbiamo aperto nuove sedi produttive ad Oderzo e Gubbio per diversificare l'offerta (dalle pompe di calore ai sistemi geotermici, ndr), mentre il quartier generale è sempre rimasto a Ronchi dei Legionari».

Nel frattempo, l'ingresso nel settore dei Data Center ha dato ulteriore impulso: «I costi energetici elevati ci hanno spinto a sviluppare refrigeratori ultra efficienti. Le grandi multinazionali dell'Italia cercavano soluzioni affidabili e noi ci siamo fatti trovare pronti. Forniamo sistemi che raffreddano le stanze dove girano i dati del mondo». La scelta della cessione di Geoclima al Gruppo Munters da parte

di Ferraris è maturata partendo da una consapevolezza: «Come Geoclima eravamo troppo piccoli per poter attirare l'attenzione delle grosse multinazionali dell'Italia che operano nel mondo Data Center. Geoclima aveva fatto i chiller più efficienti al mondo ma non aveva i contatti ad alto livello per essere presa in considerazione direttamente come fornitore dai grandi attori di questo mondo. Ora, all'interno di una multinazionale che impiega 5.200 dipendenti e fattura 1,6 miliardi di euro, la qualità delle tecnologie di Geoclima unite ai contatti di Munters porterà un incremento importante di lavoro che avrà ripercussioni su tutto il territorio».

Gli impatti saranno di tipo economico e sociale, con la possibilità di nuove assunzioni sia negli uffici che nei reparti produttivi. «Siamo in fase avanzata di riorganizzazione per allinearci alle policy della casa madre, cambiano le modalità d'interazione interne all'azienda: prima il confronto era vis-à-vis, ora si comunica tramite videocall. Cambiare abitudini non è mai semplice, ma abbiamo avuto il coraggio di cambiare pelle. Fieri di quello che abbiamo costruito e fiduciosi sulle prospettive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

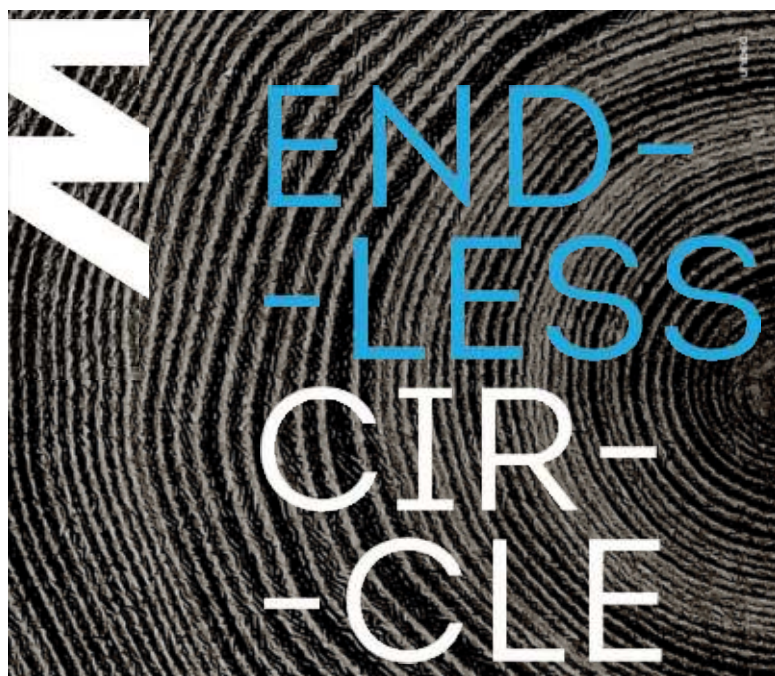
TESTACODA

Icop, il 4 agosto assemblea su Palingeo

La friulana Icop non va in vacanza. Venerdì scorso la società friulana attiva nel campo dei microtunnel ha convocato l'assemblea ordinaria e quella straordinaria, che si terranno lunedì 4 agosto prossimo. Per quanto riguarda la parte straordinaria, come si ricorderà la quotata ha sul tavolo l'acquisizione del 61,89% di Palingeo. Ebbene l'assemblea sarà chiamata a esprimersi sulla proposta di aumento di capitale sociale da sottoscrivere mediante conferimento in natura di 2.736.000 azioni ordinarie Palingeo. In sede ordinaria, l'assemblea sarà chiamata invece a valutare l'ampliamento del numero dei componenti del cda da sette a otto, procedendo contestualmente alla nomina di Leonardo Spada (Ceco di Palingeo) in qualità di consigliere.

Db Group va avanti nel piano di buy back

La trevigiana Db Group di Villorba, specializzata in project management e soluzioni Ict, continua nel proprio programma di acquisto di azioni proprie. La quotata la settimana scorsa ha acquistato sul mercato borsistico 21.900 azioni ordinarie al prezzo medio di 4,2866 euro per un totale di 93.876,30 euro. La società possiede ora 525.600 azioni, pari al 4,57% del capitale sociale. Il programma di buy back era stato deliberato dal cda il 17 giugno scorso, con il «principale obiettivo di utilizzare le azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari».



IL CIRCOLO VIRTUOSO DELL'INNOVAZIONE. DAL 1970

La sinergia tra componente umana e tecnologia è un circolo virtuoso. È questo il concetto di innovazione secondo Comec Group che, dal 1970, coltiva la professionalità dei collaboratori, coglie le opportunità dell'evoluzione tecnologica e risponde alle specifiche esigenze produttive nella lavorazione del legno. Macchine evolute, su misura, performanti e realizzate totalmente in-house, grazie alle quali Comec Group si è affermata in tutto il mondo.

COMEC
WOODWORKING SOLUTIONS
GROUP

impresa best performer 2025

www.comecgroup.it

COMEC
WOODWORKING SOLUTIONS

CAMAM
WOODWORKING MACHINERY

DLM
MECHANICAL WORKING

Il territorio

Uno dei rami della grande famiglia Felluga dal 2001 produce vino nelle colline di Giasbana

Cantina Zuani del Collio la vocazione esclusiva per i bianchi più blasonati

MAURIZIO CESCON

«Siamo bianchi-
sti al 100%». Caterina Zanon, che con il fratello Antonio e la mamma Patrizia Felluga gestisce la cantina Zuani, sulle colline di Giasbana, a due passi dal confine con la Slovenia, nella famosa Doc Collio, rivendica con un sorriso la scelta aziendale. Una decisione, quella di imbottigliare solo 4 bianchi, Ribolla gialla, Pinot grigio, Malvasia, Collio e Collio riserva (blend di Friulano, Pinot grigio, Chardonnay e Sauvignon), che ha pagato. Centomila bottiglie l'anno e il 70% delle vendite all'estero, esclusivamente nel canale Horeca, in particolare negli Stati Uniti, in Nord Europa, Giappone e Australia, ma soprattutto molti premi internazionali in bacheca. I più prestigiosi quelli di Robert Parker per il Zuani Riserva 2020, di Falstaff per il Pinot grigio Doc Friuli 2023 e di Wine Enthusiast per la Ribolla gialla 2021.

Patrizia Felluga, ramo della storica famiglia di vignaioli che nel tempo hanno colonizzato queste terre, valorizzando e rendendole note nel mondo, è approdata nella collina Zuani, in Comune di San Floriano del Collio, nel 2001, dopo che la prima parte della sua attività lavorativa l'aveva trascorsa nella cantina del padre, Marco. «Abbiamo una ventina di ettari di vi-



Patrizia Felluga con i figli Antonio e Caterina Zanon

gneti che circondano la proprietà - racconta Felluga -, è una dimensione giusta per un'azienda familiare. Ci sono anche alberi da frutto e una parte di bosco per tutelare la biodiversità. La filosofia di fare solamente vini bianchi è stata una scelta maturata fin da subito, da quando abbiamo cominciato, con entusiasmo. La cultura dei vini bianchi in Italia è nata quassù e, ancora oggi, il Collio è tra le migliori zone per questa tipologia, che unisce complessità

alla tipicità delle nostre terre. Noi crediamo che una denominazione prestigiosa debba puntare con decisione su pochi vini di spiccata identità, di carattere, e su varietà che si esprimono come in una sinfonia il cui direttore d'orchestra è l'uomo».

«I vigneti di Pinot grigio - spiega Antonio Zanon che è un po' il factotum in cantina - hanno una sessantina di anni, un'età importante ed è proprio per questo che riescono a regalarci una qualità davvero

elevata. La media degli altri impianti è di circa 20, 30 anni un po' dappertutto. Otteniamo dai 60 ai 70 quintali di uva per ettaro, la vendemmia è fatta a mano. Crediamo nella longevità delle nostre bottiglie, puntiamo a vini che possano essere gustati a lungo nel tempo». I vigneti che circondano la cantina e la dimora Zuani Casa (adibita a ospitalità per turisti da tutto il mondo, pure dall'Australia), sono coltivati in modo rispettoso dell'ambiente, evitando il diserbo e avvalendosi della viticoltura di precisione, che prevede di intervenire con concimazioni e cure solo dove necessario. Le viti affondano le proprie radici nella pona, povera ma ricca di minerali, essenziale per dare uve espressive.

La cantina, infine, è un vero e proprio atelier del vino, dove ogni varietà è vinificata separatamente e macerata a freddo prima di fermentare e maturare. Per la Ribolla gialla, il Pinot grigio e Zuani Vigne viene utilizzato solo l'acciaio, mentre le uve vendemmiate tardivamente, destinate al Collio riserva, vengono vinificate direttamente in piccole botti di rovere francese, con frequenti bâtonnage. Ne nasce un vino corposo, piacevole e secco, con eccezionali potenzialità di invecchiamento. Esattamente l'obiettivo che hanno in mente Patrizia Felluga e i suoi figli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

Nascono le Fattorie della tenerezza: Coldiretti Veneto e il welfare agricolo

Fattorie della tenerezza: quando l'agricoltura non è solo business. Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato nei giorni scorsi all'unanimità l'aggiornamento della legge sull'agricoltura sociale, a dieci anni dalla sua prima stesura. Un passo atteso che risponde alla necessità di valorizzare le esperienze di welfare agricolo, integrando in modo strutturale le fattorie sociali nella rete socio-sanitaria regionale. Una riforma che Coldiretti Veneto, promotrice della legge del 2013 prima in Italia sul tema, ha voluto e sostenuto fortemente lavorando con la Regione del Veneto sin dall'inizio di questa legislatura. Arriva così a compimento con successo un percorso di revisione normativo che si è reso necessario, non solo, per adeguare le disposizioni regionali alla legge statale numero 141/2015, ma anche, per valorizzare la collaborazione con le imprese solidali e le associazioni di promozione sociale conspecifiche figure professionali in possesso di adeguate competenze.

La nuova norma istituisce inoltre un Tavolo tecnico regionale dell'Agricoltura sociale nel quale affrontare le questioni più specifiche di settore affidando alla Giunta regionale i criteri e le modalità di integrazione dell'agricoltura sociale nella programmazione locale degli interventi socio-sanitari, superando le attuali rigidità della normativa regionale. A tutto questo si aggiunge una maggiore semplificazione dell'iter burocratico per avviare l'attività e una ridefinizione del sistema di sostegno alle fattorie didattiche da parte della Regione del Veneto.

«La campagna non è solo produzione, ma sempre più luogo di relazioni, cura e inclusione - spiega Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Veneto -. Le aziende agricole solidali diventano così veri e propri

presidi di comunità, strumenti di contrasto alla marginalità e all'impoverimento umano e relazionale. L'agricoltura è oggi di diritto la nuova frontiera del welfare. Non a caso la normativa favorirà anche l'iscrizione nell'elenco regionale delle fattorie sociali anche le realtà delle imprenditrici agricole che in questi anni hanno creato una rete virtuosa di "Fattorie della tenerezza", luoghi accoglienti e protetti dove le vittime di violenza possono trovare non solo rifugio, ma anche opportunità di rinascita economica e sociale. Nell'ambito del nostro progetto Coldiretti Veneto #coltiviamoilrispetto, la collaborazione con la Fondazione Giulia Cecchetti, punta a costruire percorsi di autonomia per donne che hanno subito soprusi, attraverso il lavoro nei campi e la condivisione quotidiana con la terra».

In Veneto sono attive 36 fattorie sociali, con un forte potenziale di espansione su tutto il territorio. L'esperienza diretta degli agricoltori dimostra che l'inserimento lavorativo e il contatto con la natura rappresentano leve fondamentali per la riabilitazione psicologica e sociale: dare un lavoro è dare futuro, soprattutto a chi ha vissuto violenze, dipendenze, malattie o carcerazione. «Le fattorie sociali sono veri e propri centri di vita, con funzioni educative, terapeutiche e assistenziali: dagli agrisili ai percorsi per persone con disabilità, fino ai progetti di reinserimento per ex detenuti e soggetti fragili. Oltre 50 mila persone in Veneto ricevono sostegno da queste realtà. Guardando al futuro - conclude il presidente Salvan - sappiamo che l'agricoltura potrà giocare un ruolo chiave contro lo spopolamento, la denatalità e l'impoverimento sociale, soprattutto nei piccoli comuni. La terra è una risorsa non solo economica, ma anche umana».

LOBBY BAR

Confapi Nuovi mercati esteri incontri one-to-one

«Individuare nuovi mercati di sbocco o consolidare quelli in cui si è già presenti è di fondamentale importanza, soprattutto a seguito delle tensioni internazionali conseguenti ai dazi americani». A ricordarlo Confapi Fvg, in vista dei prossimi incontri one-to-one su export e internazionalizzazione riservati alle imprese associate, che avranno focus su Francia, Belgio e Svizzera. A curarli gli export country managers di Informest Consulting, la società di consulenza specializzata nell'offerta di soluzioni personalizzate per i programmi di sviluppo export delle Pmi, presente con la propria rete di specialisti in 40 mercati esteri. L'appuntamento è per venerdì 18 luglio nella sede della Confapi, a Udine

RICCARDO DE TOMA

Confesercenti Prenotazioni delle ferie attraverso i canali web

Sia nell'acquisto di beni di consumo che nella prenotazione delle ferie estive, i veneti fanno sempre più riferimento all'utilizzo di canali online. Secondo i dati rilevati dall'Osservatorio Econo-

mico Confesercenti del Veneto Centrale, nella prima decade di luglio la maggior parte dei residenti deve ancora andare in vacanza (61,1%), agosto resta il mese prediletto per gli spostamenti e il 62,4% del campione intervistato sceglie una meta balneare. Oltre il 50% delle persone interpellate hanno dichiarato di aver optato per la prenotazione online, evidenziando una crescente autonomia e flessibilità da parte del turista, ma sollevando alcune preoccupazioni. «Affidarsi esclusivamente al web può significare rinunciare alla professionalità degli operatori del settore - dice Nicola Rossi, presidente dell'associazione di categoria -. Figure in grado di orientare le scelte in modo consapevole, suggerire mete alternative, personalizzare le proposte di viaggio, proporre esperienze autentiche di scoperta. Inoltre, le agenzie garantiscono tutela

e sicurezza, specie rispetto a normative complesse e in evoluzione che regolano i viaggi internazionali, oltre che coperture assicurative adeguate».

EVA FRANCESCHINI

Confartigianato Turismo esperienziale grazie agli artigiani

Ammonta a 7 miliardi la cifra globale che i turisti stranieri hanno speso in Veneto, da giugno a settembre, nel 2024. Un dato che conferma come la regione sia tra le mete turistiche più gettonate per chi arriva dall'estero, evidenziando la necessità di continuare ad investire nelle imprese del terziario, a partire dalla manodopera: per la stagione estiva attuale, cresce la domanda di lavoro a +17,4%, che supera la media nazionale (+11,7%). Il Veneto si conferma sul podio nazionale,

al terzo posto per valore aggiunto generato e al primo posto per arrivi e presenze nel 2024. Una stagione positiva che premia la diversificazione dell'offerta e soprattutto il crescente valore del turismo esperienziale, sostenuto dalla capillare presenza delle imprese artigiane sul territorio. Secondo l'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Veneto, tra giugno e settembre 2024 si sono registrati oltre 11 milioni di arrivi e quasi 45,3 milioni di presenze. Un dato di rilievo, con una componente estera che raggiunge il 73,2% delle presenze. «Per rendere questi territori davvero fruibili e attrattivi, serve uno sforzo corale - dice Roberto Boschetto, presidente regionale di Confartigianato -. Tutto il sistema deve lavorare per costruire sinergie tra distretti e lavorare su filiere integrate».

E.F.

Confcooperative Premio Sostenibilità allo scienziato Giorgi

È stato assegnato a Filippo Giorgi, esperto di cambiamenti climatici, interazioni fra clima e biosfera ed interazioni fra clima e qualità dell'aria, Premio Nobel per la Pace 2007, ricercatore all'Ictp di Trieste, il Premio Regionale Sostenibilità, ideato e promosso da Confcooperative Fvg e Associazione delle Bcc del Fvg. La consegna si è tenuta all'interno dell'Assemblea che celebrava i 50 anni di Confcooperative, a Fagagna, nei locali di Cjase Cocèl. «Tutto il mondo scientifico è concorde sui cambiamenti climatici in atto - ha detto Giorgi, ritirando il premio -. Il mondo sta emettendo troppa anidride carbonica e, nel peggiore degli scenari, a fine secolo il clima della Friuli Venezia Giulia sarà come quello odierno della Sicilia».

E.F.



PROMO **FOTOVOLTAICO** IMPIANTI RESIDENZIALI ed INDUSTRIALI

- ♥ **40%** Bonus FVG + **50%** Detrazione fiscale
- ♥ Impianto 6 kw + 10 kwh di batterie
a 12.900 € + iva



PRIMA **VERA** PROMO **2025** L'IVA LA PAGHIAMO NOI

- ♥ Manutenzione e rifacimento tetti
senza costosi ponteggi (dove possibile)
- ♥ Rifacimento bagni
- ♥ Tinteggiature

Viaggio del
@messaggero veneto
nei paesi



Una città che sta cambiando la sua immagine, sempre più proiettata verso una riorganizzazione green

CONTINUA IL TOUR DEL NOSTRO GIORNALE

Viaggio nei paesi domani a Cervignano L'appuntamento è all'osteria all'Ausa

CERVIGNANO

Il Viaggio del @messaggero-veneto nei paesi si fermerà domani, martedì, a Cervignano all'osteria all'Ausa di piazza Indipendenza, a partire dalle 10. Al centro del dibattito con i cittadini, ci saranno quei temi importanti che stanno tenendo banco da diversi mesi, tra cui quello di una città – la seconda per importanza nella Bassa friulana – che sta cambiando la sua immagine, ovvero l'essere sempre più proiettata verso una riorganizzazione green con un progetto che vede il suo cuore pulsante nella riqualificazione del-

la ex caserma Monte Pasubio, destinata a diventare un grande parco verde con al suo interno collocati alcuni servizi per i cittadini e un edificio di social housing per i giovani. Non si mancherà di sviscerare temi "delicati" come quelli legati alla sicurezza della città, diventati di grande attualità tra i cervignanesi, dopo l'annuncio del sindaco Andrea Balducci di adottare "tolleranza zero" a fronte di fenomeni delittuosi che potrebbero mettere a rischio l'incolumità delle persone, o la criticità legata all'abbandono selvaggio dei rifiuti. Ma anche dei tanti cantieri aperti nella cit-

tà (la nuova rotonda di accesso a Cervignano, attesa da anni, il Centro per l'impiego, il Distretto sanitario e altri ancora), oltre al programma di autosufficienza energetica avviato per gli edifici comunali. E poi la cultura che ha il suo punto di forza nel teatro Pasolini e nella Casa della musica, e di quello che si andrà a progettare per Casa Zigaina che potrebbe diventare un contenitore culturale di grande impatto come del resto Casa Ponton, del Distretto del commercio che sta prendendo piede e le tante attività di promozione anche turistica della città. A rispondere alle doman-

de dei cervignanesi saranno il sindaco Andrea Balducci, l'assessore all'Urbanistica Carlotta Francovich, l'assessore all'Ambiente Barbara Nalon, l'assessore alla Polizia locale e sicurezza Giovanni Di Meglio e l'assessore al Bilancio Alessandra Snidero. Davanti a un caffè, sindaco e giunta, potranno spiegare meglio la loro visione della città del futuro, ma anche del forte legame con il territorio e il tessuto sociale, di nuove scuole a fronte del fenomeno della denatalità e di associazionismo, patrimonio di tutti i cervignanesi. — F.A.



ANDREA BALDUCCI
SINDACO
DI CERVIGNANO

Sarà un confronto con il sindaco Balducci e gli assessori Francovich, Nalon, Di Meglio e Snidero

CERVIGNANO



Lo staff del nido: da sinistra, De Santis, Basso, De Nardo e Cepparo

Orti urbani e cibo Finito il primo ciclo per educare al Nido

CERVIGNANO

Si è concluso il primo ciclo dell'iniziativa orti urbani al Nido di Cervignano del Friuli. Il Nido è stata così una delle prime scuole delle regioni a partecipare alla progettualità nazionale di Orti slow food a scuola. Si tratta di un progetto che coinvolge le scuole nella creazione di orti didattici, promuovendo l'educazione alimentare, la sostenibilità e la biodiversità. L'obiettivo è avvicinare

gli studenti al mondo del cibo, dalla coltivazione al consumo, attraverso un approccio esperienziale e multidisciplinare. Il progetto di Cervignano è stato ideato e finanziato dall'associazione Corima, grazie ai proventi dei Calendari Ce Meravigliosi. Nel corso della progettualità, gli esperti di Slow food educazione hanno formato attraverso incontri in remoto la cuoca Cosima De Santis, la coordinatrice tecnica della struttura

Micaela Basso, con il supporto della referente educazione di slow food per il Fvg Elisa De Nardo, e di Arianna Cepparo, formatrice slow food, personale del Nido. A loro volta, educatrici e cuoche hanno realizzato durante l'annata appositi laboratori nei quali i bambini e le bambine del Nido hanno potuto conoscere meglio e in modo creativo la frutta e la verdura. Una progettualità che vuole essere il primo passo verso la realizzazione di un vero e proprio orto didattico nel giardino del Nido di Cervignano, in cui i piccoli allievi e le piccole allieve potranno interagire non solo con gli educatori, ma anche con i propri familiari, piantando e prendendosi cura delle diverse colture assieme a genitori e nonni. Il successo di questo esordio ha spinto nel frattempo un altro istituto scolastico di Cervignano del Friuli e uno di Aiello del Friuli a prendere contatto con Corima e slow food del Friuli per aderire al progetto dal prossimo anno. Nel frattempo il Nido ha confermato la propria adesione, da settembre, a un'altra progettualità di Corima: quella degli Angoli del cuore di Cervignano, ovvero posizionare un cuoricino nella mappa della città al fine di individuare un luogo da sponsorizzare. — F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aquileia festeggia con il creatore dell'iconica cagnolina a pois rossi
Le opere poste tra scuola Manzoni, biblioteca civica e parco giochi

Mezzo secolo di Pimpa La mostra diffusa omaggia il genio di Altan

L'EVENTO

FRANCESCA ARTICO

Buon compleanno Pimpa. C'erano tutti, ma proprio tutti a festeggiare i 50 anni della cagnolina a pois rossi, ma soprattutto c'erano loro: i bambini e le loro famiglie che hanno accolto con un caloroso applauso il suo inventore Tullio Altan, arrivato al taglio del nastro della mostra celebrativa inaugurata ieri ad Aquileia, la città di Altan, dove resterà, in forma diffusa negli spazi della scuola primaria di primo grado Alessandro Manzoni, della biblioteca civica e dell'area coperta del parco giochi, fino al 13 settembre.

Come ha evidenziato il sindaco Emanuele Zorino, «la scelta di installare la mostra nelle scuole primarie Alessandro Manzoni, nella biblioteca civica e nel parco giochi è stata fatta per rendere omaggio a Francesco Tullio Altan, nostro illustre concittadino e per ribadire un principio fondamentale: la cultura e la fantasia devono vivere dove nasce il futuro, tra i banchi dei nostri ragazzi e così la scuola resta viva anche d'estate. Portare Pimpa tra i banchi significa riconoscere alle scuole un ruolo centrale come luoghi di formazione, non solo didattici ma anche emotiva e creativa. Qui, tra queste mura, i bambini imparano a leggere, a immaginare, a costruire mondi». Zorino ha poi annunciato che a settembre, grazie a una



Il taglio del nastro con, al centro, Altan e il sindaco Zorino

collaborazione con il Comune di Udine, seguita dall'assessore Federico Pirone, la mostra si traferirà nel capoluogo friulano. Altan ha invece ricordato che «la Pimpa è arrivata ad Aquileia che aveva due anni e qui è rimasta». L'esposizione, realizzata dal Comune di Aquileia con la collaborazione della Panini Editore e di Quipos, propone un viaggio nel colorato e affascinante mondo di Pimpa, attraverso tavole originali, illustrazioni e materiali interattivi pensati per coinvolgere grandi e piccini. Un'esperienza unica che unisce arte, narrazione e divertimento, cele-

brando la fantasia e la creatività che hanno fatto della Pimpa l'icona della cultura per l'infanzia italiana. È una grande festa per i piccoli lettori e le piccole lettrici, veri protagonisti dell'esposizione, che hanno anche la possibilità di entrare nella casa di Pimpa dove potranno giocare, leggere i suoi libri e guardare i suoi cartoni animati. Grazie a isole interattive e luminose si possono ammirare, inoltre, i disegni originali di Altan. La mostra offre l'occasione di riscoprire alcune delle storie più belle della cagnolina a pois, attraverso una serie di pannelli. —

IN BREVE

Cervignano
Gita alla Festa della birra con gli amatori La Rosa

L'associazione calcio amatori La Rosa di Cervignano del Friuli organizza per il 2 agosto una gita alla Festa della birra a Villach Kirchatag (Austria), quale momento di socializzazione e dello stare insieme, attività sulle quali il sodalizio è da tempo impegnato. Attualmente si stanno programmando anche delle iniziative per i giovani, proprio nell'idea dello stare insieme ad di là della competizione agonistica. Info al 3473106294 o al 3401570380. (f.a.)

Fiumicello Villa Vicentina
Una commedia in tre atti per la mostra delle pesche

Spegni le luci, accendi le emozioni e vieni a teatro. È il tema dello spettacolo della serata di apertura della 66ª Mostra regionale delle pesche di Fiumicello organizzata dal Comune di Fiumicello Villa Vicentina, che si terrà mercoledì alle 21 in sala Bison, dove Le androne Aps Officine teatrale Gonars presenterà Cercasi disperatamente anima gemella, una divertente commedia in due atti. L'ingresso a offerta libera a sostegno del Comitato amici di Federico di Villa Vicentina. (f.a.)

San Giorgio di Nogaro
Mostra fotografica per valorizzare Borghello

La biblioteca Villa Dora ha in progetto di realizzare una mostra fotografica su San Giorgio. L'esposizione avrà luogo all'Antiquarium dal 3 ottobre al 20 dicembre e nasce con l'obiettivo di valorizzare il fondo fotografico Borghello. Per l'occasione saranno organizzate visite guidate, laboratori per le scuole, workshop per adulti e un piccolo catalogo. Per allargare la mostra oltre Villa Dora alcune delle foto storiche saranno esposte in etrina nei negozi aderenti al progetto. (f.a.)

Serenamente ci ha lasciati



DINA MARIONI ved. PETRIZZO
di 89 anni

Lo annunciano i figli Fiorella, Edi e Stefano, con le rispettive famiglie, il fratello con famiglia.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 luglio alle ore 15:00 nella chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della residenza Muner De Giudici per l'assistenza prestata e a tutte le persone che le sono state vicine.

Basaldella, 14 luglio 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine,
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



LUCILLA CICUTTINI ved. GRANDO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Cristian con Roberta e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 15 luglio, alle ore 15, nella chiesa di Faedis, giungendo dall'abitazione della cara estinta.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Faedis, 14 luglio 2025

of Angel
tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Adriana, Orietta e famiglia

È mancata all'affetto dei suoi cari



NELLA PIANI ved. GATTESCO
(La Bidella)
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Luciano con Elisabetta, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 15 luglio alle ore 10:00 presso la chiesa di San Francesco a Palmanova, partendo dalla Casa di Riposo A. Desio.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18:30 nella chiesa di San Francesco.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 14 luglio 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Marzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefuneripalmanova.com

ANNIVERSARIO

14/07/2022 14/07/2025



MARIO DA POZZO

Vivi nei nostri cuori, ci manchi tanto
I tuoi cari

Ravascletto, 14 luglio 2025

Of. Zuliani

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

È sempre facile profetizzare la fine di qualcosa: ogni cosa, in fondo, ha un ciclo, e quindi una fine. Affermare che la cultura dell'uomo sia giunta al termine può sembrare un messaggio apocalittico, o il segno di uno spirito reazionario, critico verso le trasformazioni in atto. Eppure, mantenere uno sguardo vigile su ciò che accade è sempre opportuno.

La cultura occidentale ha tradizionalmente cercato di trattenere ciò che non invecchia, ciò che riesce a sottrarsi al tempo che tutto consuma, come ci ricorda Eraclito.

Non tutte le culture, tuttavia, condividono lo stesso epicentro simbolico. L'Occidente ha reso le tecno-scienze un fenomeno planetario, esportando ovunque la propria visione del mondo e i presupposti metodologici alla base della sua efficacia, anche in termini organizzativi.

I mondi digitali – espressione su cui varrebbe la pena soffermarsi a lungo – sembrano realizzare una forma di memoria illimitata e virtuale.

Ma ricordare tutto, come mostrano Borges, in Funes el memorioso, e Lurija, in Viaggio nella mente di un uomo che non dimenticava nulla, significa anche perdere la capacità di selezionare,

L'INTERVENTO

FINE DELLA CULTURA? IL DIGITALE E LA CANCELLAZIONE DELLA CULTURA

LUCA TADDIO*

di dimenticare ciò che è superfluo, di attribuire valore.

Quando tutto è conservato, tutto rischia di apparire equipollente, indistinto, come se un'infinita potenzialità restasse sempre sul punto di venire alla luce, senza mai compiersi davvero.

Questa memoria senza selezione si riflette anche in un'altra tendenza strutturale del nostro tempo: la cancellazione della durata. Tutto viene ricordato e, nello stesso tempo, ogni cosa viene consumata con estrema rapidità.

Le cose che un tempo erano pensate per durare, per resistere al tempo, oggi sono progettate per essere transitorie, come accade ormai da tempo. La tecnologia avanza così velocemente da rendere tutto obsoleto in breve tempo: case, automobili, intere città non sono più co-

struite per durare, ma per essere sostituite, trasformate. È un costo inutile – si dice – progettare per la permanenza. Meglio l'efficienza immediata, meglio soluzioni rapide da rimpiazzare quanto prima.

La tecnologia porta in sé un'accelerazione temporale: più è sofisticata, più si consuma rapidamente. È il destino intrinseco delle forme ad alta intensità tecnica: nascere per essere superate.

Per esempio, quando osserviamo le pitture rupestri di oltre trentamila anni fa, proviamo ancora una forte emozione.

Ci parlano da un tempo remoto, restituendo – come ha documentato Herzog – uno sguardo di prossimità sull'uomo, sul suo modo di stare al mondo. Guardare all'architettura del passato ha proprio questo significa-

to: leggere e comprendere come un popolo ha vissuto, ha dato forma ai problemi del proprio tempo.

In quelle forme si racchiude il senso di un'epoca. Esse sono il resto: ciò che resiste al tempo, ciò che ha per noi valore e si tramanda al futuro.

Ciò che ha valore per l'homo sapiens non è detto lo abbia per la forma ibrida

ro come traccia e come domanda.

Oggi, invece, stiamo progettando un mondo che affida tutto alla storia senza lasciare resti. La nostra forma di vita viene progressivamente assorbita da un sistema che ci supera e ci ingloba. Non potremmo, invece,

continuare – come si è sempre fatto – a scrivere, dipingere, registrare suoni, forme, colori? Il problema non risiede tanto nei contenuti – che saranno sempre più generati in simbiosi con l'intelligenza artificiale – quanto nel supporto.

Quel rapporto materiale e sensibile che abbiamo intrattenuto con la cultura del passato oggi risulta sempre più difficile da decifrare. Guardando un film degli anni Trenta, non proviamo la stessa prossimità che percepiamo di fronte a una pittura rupestre. Non perché quel film non sia più un capolavoro, ma per la fatica che occorre compiere per reincarnare uno sguardo che non ci appartiene più. Quel film ci appare "vecchio": è il supporto ad averlo invecchiato.

Il cinema invecchia più della pittura perché l'arte

del XX secolo si fonda interamente su una tecnologia in continua trasformazione. La pittura, invece, si realizza – oggi come ieri – attraverso gesti, pigmenti, materia, mani. Il supporto digitale – smaterializzato, volatile, costantemente aggiornabile – rischia di annientare ogni progettazione culturale duratura. Di impedire ogni lascito. Di rendere superflua la memoria.

Ma ciò che merita di essere saputo, ciò che ha costituito la memoria dell'homo sapiens, non è detto che abbia valore per la forma di vita ibrida che ci attende.

Una forma che non ha ancora un nome né un volto, ma che potrebbe rappresentare il compimento estremo del processo di esteriorizzazione tecnica avviato agli albori della nostra storia. —

*Università di Udine

Pompeo Molmenti pose la penna e chiuse il calamaio. Era assai soddisfatto quella sera del 20 gennaio del 1898 nel suo studio di Moniga del Garda, piccolo borgo di poche centinaia di abitanti. Confessò agli amici che si era tolto non poche soddisfazioni nello scrivere le storie dei briganti veneti e dei masnadieri friulani. Per i friulani precisò che non li risparmiò di nulla considerandoli i più nefasti, ignoranti e sanguinolenti. Per i veneti affermò che molti li avrebbe inseriti tra i suoi contemporanei ma non coltivava il desiderio di venir bastonato.



BRIGANTI VENETI & MASNADIERI FRIULANI
STORIE INCREDBILI

208 PAGINE
DAL 12 LUGLIO
IN EDICOLA CON
Messaggero Veneto **IL PICCOLO**
Corriere Alpi **il mattino**
la tribuna **la Nuova**

PREZZO SPECIALE
12,90€ a volume
più il prezzo del quotidiano

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Pia Baschiera Tallon: l'anniversario della pianista benefattrice

Curiosando tra gli anniversari friulani di quest'anno, in particolare riguardo a personalità dedite alla musica, ecco che mi si presenta davanti agli occhi il nome di Pia Baschiera Tallon, pordenonese, insegnante di musica e benefattrice, nata il 28 giugno del 1906 e morta il 20 febbraio del 1995. Per cui quest'anno ricorrono i trent'anni dalla sua morte. Figlia d'arte, il padre cantante, la madre pianista, con altri parenti dediti alla musica come lo zio, compositore, ed il nonno, organista. Si diplomò in pianoforte a Milano a vent'anni, giudicata da una commissione presieduta nientemeno che da Ildebrando Pizzetti. Aveva cominciato gli studi giovanissima, a Conegliano, con Foltran Carpenè, e per un periodo studiò al Conservatorio di Genova, lì trasferita dopo la disfatta di Caporetto. Per amore rinunciò alla carriera di concertista, sposò l'ingegner Arrigo Tallon e si dedicò all'insegnamento fondando, nel 1949 as-



L'insegnante di musica pordenonese Pia Baschiera Tallon al pianoforte in una foto d'epoca

sieme a Plinio De Anna, la scuola di musica poi titolata a Pietro Edo, detto anche "Capretto", o "Del Zochul", ecclesiastico, letterato, poeta e mu-

sico attivo tra Pordenone e Gemona nel quindicesimo secolo. Pia ebbe un allievo che divenne ben noto negli ambienti della musicologia e della cri-

tica musicale: Mario Bortolotto.

Benefattrice e filantropa, fondò la sezione di Pordenone del club Soroptimist Inter-

national, sostenendo le donne in ambito artistico e professionale, e nel suo lascito testamentario del 1983, condividendo le intenzioni del marito, destinò i beni della famiglia, tra cui la villa ed il parco in via Oberdan a Pordenone (che tra l'altro custodisce un ammirevole pianoforte a coda Blüthner datato Leipzig 1939), per la costituzione di una Fondazione, ora nominata "Pia Baschiera Arrigo Tallon", nata allo scopo di promuovere lo sviluppo dell'educazione artistica e musicale dei giovani e la promozione di attività ed iniziative sociali e culturali a favore degli anziani del territorio. La maestra Baschiera fu insignita nel 1977 del Premio San Marco e ricevette pure l'onorificenza vaticana Pro Ecclesia et Pontefice. La fondazione titolata a lei e a suo marito organizza da tempo diverse attività, tra cui il Concorso musicale che quest'anno ha raggiunto la sedicesima edizione, nato per sostenere i giovani strumentisti della provincia di Pordenone che si dedicano con passione alla musica classica, un premio organizzato da due docenti già allievi di Pia: Fiorella Mattiuzzo e Gianni Della Libera.

Nel libro "Una villa tra le nate", scritto da Ludovica Cantarutti con il contributo di Silvia Da Pieve, si legge un interessante estratto raccolto da un foglietto redatto a macchina battuto dalla stessa Pia Baschiera: «Per tutte queste diverse sensazioni che portano l'artista ad esprimersi, io ho avuto sempre un grande rispetto e l'esperienza di tanti anni di vita spesa per la musica hanno sempre più rafforzato in me questo principio...passare attraverso la musica soffrendo e godendo con lei, ligia a tutto ciò che suggerisce la pagina letta e approfondita, e questo in perfetta umiltà». Sagge parole, preziosi consigli. Detta alla George Bernard Shaw: «Si usa uno specchio di vetro per guardare il viso; e si usano le opere d'arte per guardare la propria anima». —

LE LETTERE

L'appello
«Dateci il verde
contro il caldo»

Gentile direttore, per il caldo, a inizio luglio, la piccola zona di Udine dove abito (tra viale Palmanova, via Marsala e via del Partidor), sembrava Phoenix, Arizona appunto, la città più calda d'America, l'anno scorso con 113 giorni consecutivi sopra i 100° Fahrenheit, i 38° Celsius nostrani.

Ma perché questa zona mi sembra ancor più calda del resto della città? Perché qui pare proprio si sia creata un'isola di calore a causa della incredibile quantità di cemento e asfalto riversato, negli ultimi anni, con la sede Saf Arriva Udine, poi Lidl, Mega, Center Casa, McDonald's con Mc Drive, Cafè, Eurospin, Beltrame, l'ingrandimento di Di Filippo legnami ed infine il gigantesco centro logistico creato sulla rotonda del Partidor (sempre lì, poi, il Comune di Udine ha deciso di costruire la nuova sede della protezione civile e infine un imprenditore privato ha intenzione di realizzare un impianto fotovoltaico di 50.000 metri quadrati, naturalmente avverso alla popolazione). Ma vi pare normale? A me no. Come si può pensare che l'abnorme incremento di centinaia e centinaia di auto, furgoni, camion che comportano queste pur legittime attività economiche, non arrechi danni alla popolazione che da sempre vive in quella che è una

storica area residenziale di Udine? Lo smog dei mezzi, unito al generale innalzamento delle temperature, che è sotto gli occhi di tutti, ed a quello particolare di quest'area dovuto all'incremento di cemento e asfalto, crea isole di calore, o forse è meglio dire arcipelaghi di calore, che compromettono la vivibilità e causano malattie respiratorie. Vi sembra giusto? A me no. Allora si legge sul giornale che "il Comune di Bologna ha scelto di portare cento alberi (in vaso, almeno per ora) nelle piazze principali per offrire scorci di ombra aggiuntivi. Alcune città (come Firenze e la stessa Bologna) hanno stilato la lista dei «rifugi climatici», luoghi aperti al pubblico (biblioteche, case di quartiere, giardini), che assicurano temperature più accettabili. Rimedi di emergenza...».

Ma quali sono i rimedi a lungo termine? Le ricerche mostrano, si legge, che «quella del verde è la soluzione ideale... perché una pianta evapora, offre ombra, intercetta anche le polveri sottili, ossigena, regimenta le acque, stocca la CO2. Insomma, svolge una serie di funzioni insostituibili».

E noi a Udine che facciamo, stiamo a guardare? No. E quindi per questo che io ed i cittadini della zona ci siamo riuniti nel comitato di cittadinanza attiva "Udine sud Respira!" e chiediamo a voce alta che sugli ultimi terreni rimasti lì, peraltro incolti e lungo quell'inestimabile patri-

monio ambientale, naturalistico e storico che è la Roggia di Palma, sia dichiarata dal Comune di Udine la pubblica utilità finalizzata alla realizzazione di un'indispensabile opera pubblica: il Parco alberato Udine Sud-Cussignacco, unico impianto naturale in grado di produrre ossigeno e frescura, e di costituire, oltre che un polmone verde, anche un corridoio ecologico, un'area naturalistica che unisca in sicurezza Udine Sud e Cussignacco.

Mi domando perché si spendano milioni di euro di denaro pubblico solo per rotonde, nuove tangenziali, nuove uscite di tangenziali, nuove sedi di uffici ed enti vari (decisioni che scendono dall'alto) e non anche per un nuovo parco alberato cittadino, questo sì richiesto dai cittadini, dal basso, che ne sentono la necessità di fronte a questi mutamenti climatici e all'insensata cementificazione?

Bruna Fabbro. Presidente del comitato Udine Sud Respira

LE FOTO DEI LETTORI



Classe 1945 di Ragogna in festa per gli 80 anni

I coscritti della classe 1945 di Ragogna hanno festeggiato con una santa messa di ringraziamento, nella chiesa di San Giacomo, e poi con un pranzo alla trattoria "Al vecjo traghèt" il traguardo degli ottant'anni. Una bella occasione per condividere emozioni e ricordi. La foto al nostro giornale è stata inviata dal lettore Ettore Pezzetta.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CLIMaSSISTANCE
assieme nell'ariaICP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTIMITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONEUNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA

PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE **10.000** IMPIANTI REALIZZATI
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita
garantiti e professionali

CLIMaSSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

CULTURA & SOCIETÀ

Le grandi serie Tv

Squid game chiama Hollywood

Successo trionfale per la serie tv che saluta con un colpo di scena americano
Il gioco della morte sempre più crudele è lo specchio della cupidigia sociale

MARCO CONTINO

Game Over. Dopo tre stagioni "Squid Game", la serie tv targata Netflix, scritta, diretta e ideata da Hwang Dong-hyuk - è arrivata al capolinea. Piaccia o no, «Il gioco del calamaro» è stato uno dei fenomeni televisivi più significativi degli ultimi anni. Non tanto per la sua dimensione distopica.

Nel 1982 Stephen King scrisse il romanzo "L'uomo in fuga" che 5 anni dopo divenne il film "L'implacabile" con Arnold Schwarzenegger, vittima di un crudele gioco a premi in stile gladiatorio, in cui vincere significa sopravvivere. Ma, in tempi più recenti, anche la saga di "Hunger Games" mette al centro una versione fantascientifica del "panem et circenses": il gioco come strumento politico per governare le masse.

A colpire di più in "Squid game" è, però, la sua valenza

allegorica. Uno specchio deformante sul cinismo e sull'avidità umana nell'era neoliberale. I partecipanti al gioco (in quel perverso e feroce capovolgimento dell'innocenza di passatempi infantili) hanno tutti qualcosa in comune. La sete di denaro e la condizione di eterni "debitori". Il tutto sotto gli occhi e l'attenta direzione di qualcuno, come a voler dimostrare scientificamente che *mors tua vita mea* è un vero e proprio teorema.

"Squid Game" è disseminato di sillogismi sull'avidità: già in quella seconda stagione transizionale, l'alternativa offerta a uno stuolo di homeless (un panino per mangiare o un aleatorio "gratta e vinci") si risolve sempre nell'opzione ludica (e perdente). Il miraggio di arricchirsi (anche a scapito di bisogni primari) è lo stesso che acceca i partecipanti al gioco. Che potrebbero, democraticamente, scegliere di fermarsi e spartirsi il patrimonio ma, di



DAVID FINCHER
SARÀ IL REGISTA DI UNO SPIN-OFF MADE IN USA DELLA FORTUNATA SERIE COREANA

Sete di denaro per eterni debitori diretti da una direzione che trasforma in teorema un'avidità più forte di ogni solidarietà

fatto, quell'opzione viene sempre abbandonata in nome di una cupidigia disumanizzante che li priva anche dell'identità.

Qualche anno fa Netflix aveva lanciato un altro "gioco" (e, un altro teorema). "Il buco" (produzione spagnola) - con la sua enorme tavola imbandita che attraversa in verticale un numero indefinito di piani occupati, ciascuno, da due prigionieri che si possono cibare delle pietanze per qualche minuto prima che i pasti scendano al livello inferiore - dimostrava l'assoluta mancanza di solidarietà tra gli affamati. Non solo gli occupanti dei piani più alti si ingozzavano per non lasciare nulla agli altri ma, sprofondando, la tavola veniva addirittura vandalizzata per il solo gusto di far morire di fame chi sta più in basso. Disuguaglianze sociali che, evidentemente, sono il nervo scoperto di un paese come la Corea del Sud: da pochi giorni il New



York Times ha eletto "Parasite" miglior film del secolo. Anche per quella sua rappresentazione simbolica tra chi sta sotto e chi sta sopra e quel desiderio "bestiale" di risalire in superficie a tutti i costi. Senza lesinare critiche a chi guarda. "Squid Game", in questo senso, è, ovviamente, anche il trionfo del voyeurismo: pochi sadici miliardari che guardano gli uomini diventare lupi, sovvenzionando i giochi e

godendosi la morte in diretta. Come accadeva in "Hostel" dove altri miliardari pagavano per torturare, direttamente, ignari turisti rapiti. Gli inglesi userebbero la formula "peeping Tom" (titolo originale anche di un capolavoro del cinema firmato Michael Powell) che, in soldoni, vuol dire "guardone" e deriva dalla leggenda di un sarto che violò la promessa di non sbirciare Lady Godiva mentre ca-

LA RASSEGNA AL VIA DOMANI CON EPISTOLARIO D'AMORE

Notti di mezza estate a Lignano: sei serate tra parole e musica

Sei serate tra parole, musica e sentimento: dal 15 luglio al 19 agosto torna Notti di mezza estate, la rassegna culturale estiva promossa dal Comune di Lignano Sabbiadoro e curata dall'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, con la collaborazione artistica di Mario Brandolin.

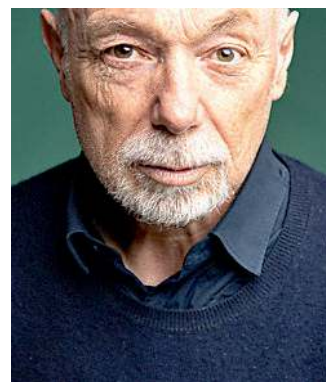
Giunta alla quinta edizione, la rassegna propone un percorso inedito tra emozio-

ni d'amore espresse in musica e parole, alternando recital teatrali, concerti, presentazioni letterarie e riflessioni ironiche o poetiche sul sentimento più universale. Le suggestive location delle Chiese di San Zaccaria e di Santa Maria del Mare ospiteranno sei appuntamenti a ingresso libero, con inizio alle ore 21:00.

«In un tempo segnato da guerre, da una competizione esasperata e da un'idea di fu-

turo che sembra escludere chi è più fragile, abbiamo scelto di parlare d'amore» commenta Donatella Pasquin, consigliera delegata alla Cultura del Comune di Lignano Sabbiadoro.

Si comincia domani, martedì 15, con Epistolario d'amore, un viaggio teatrale ideato da Mario Brandolin tra le più intense lettere della storia, da Abelardo ed Eloisa a Joyce e Nora, interpretate da



Paolo Nori FOTO DI CLAUDIO SFORZA

Martina Delpiccolo e Fabiano Fantini, con l'accompagnamento musicale di Nicola Tirelli alle tastiere

Martedì 22, la scrittrice Daniela Galeazzi e la germanista Giuseppina Minchella, in dialogo con Mario Brandolin, presentano il romanzo Le

verità pericolose. Una storia d'amore sullo sfondo della guerra d'Etiopia, dove si intrecciano passioni e consapevolezza.

Il 29 luglio, l'attore Massimo Somaglino porta in scena Tutto quello che avreste voluto sapere sul... l'amore, e non avete mai osato leggere: un recital ironico e smitizzante sull'amore, tra letture, poesie e musica, accompagnato dal sassofonista Mattia Tomat.

Mercoledì 6 agosto sarà la volta di Pagine di tango, una serata intensa e magnetica con Daniele di Bonaventura al bandoneon e l'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani, tra le sonorità originali del tango argentino e il lin-

guaggio contemporaneo di Piazzolla.

Lunedì 11 agosto, lo scrittore Paolo Nori propone un monologo inedito sul modo in cui parliamo d'amore: un discorso intimo e lucido sulla lingua del sentimento, tra parole che sfuggono e silenzi che parlano.

La rassegna si conclude martedì 19 agosto con Brass Love, il concerto dell'Ensemble di Ottoni dei Filarmonici Friulani. Un viaggio tra le più celebri colonne sonore romantiche, da West Side Story al Fantasma dell'Opera, in arrangiamenti inediti per quintetto.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Per informazioni e aggiornamenti: filarmonicifriulani.com. —

GLI EVENTI
IN FRIULI

Anna Oxa stasera a Lignano per il Sunset Festival

Il Lignano Sunset Festival di Lignano Sabbiadoro ospita un'autentica leggenda della musica italiana, Anna Oxa, cantante capace di vendere oltre 20 milioni di dischi nel mondo, che in

questo 2025 è nuovamente live sui più importanti palchi dell'estate con il suo nuovo tour "Voce Sorgente", prodotto da Oxarte. Dopo aver conquistato l'ennesimo disco di Platino con "Un'emo-



zione da Poco", l'artista è pronta a emozionare ancora il pubblico. Sul palco sarà accompagnata da quattro talentuosi polistrumentisti in un'esperienza coinvolgente che celebra la potenza dell'acqua e la magia di una voce inimitabile. Il nuovo tour di Anna

Oxa farà quindi tappa all'Area Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro oggi, lunedì 14, alle 21.30, evento organizzato da Zenit in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione e PromoTurismoFvg. Tutte le informazioni su www.azalea.it.

IL CONCERTO OGGI A UDINE&JAZZ

Fresu e Sosa in Food
«Una riflessione in musica
sull'inequità per il cibo»

Il sodalizio fra il trombettista sardo e il pianista cubano
A Udine il terzo album. «Lanciamo un messaggio politico»

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

“Food” è il terzo capitolo di una trilogia firmata da Paolo Fresu (tromba, flicorno, effetti) con Omar Sosa (pianoforte, effetti), il precedente “Eros” era stato presentato in prima mondiale a Udin&Jazz nel 2016, ora il festival di Euritmica li ospita con il nuovo lavoro oggi, lunedì alle 21.30 nel Piazzale del Castello di Udine. Una performance che non è un semplice concerto jazz ma un percorso multisensoriale in cui musica, etica e cultura si intrecciano. «Sono contento di tornare a Udin&Jazz – dice Fresu –, Udine è sempre nel mio cuore come il Friuli in genere, ci sono stato da poco con lo spettacolo “Kind of Miles” ma è la prima volta che portiamo da quelle parti “Food”, un progetto totalmente diverso».

Di cosa si tratta?

«Un concerto “pop” per la sua impostazione, ha una marcia diversa rispetto ai miei lavori più jazzistici e tradizionali».

Quella con Sosa è una lunga collaborazione. Quando vi siete incontrati?

«In realtà non ce lo ricordiamo. Penso siano passati 25 anni. Ci siamo intravisti una volta in Lettonia, poi in Spagna. Finché l'ho invitato al mio festival e ha fatto un



Paolo Fresu e Omar Sosa sul palco per Food FOTO ROBERTO CIFARELLI

concerto in piano solo in una chiesetta di campagna, io ero posizionato sopra un albero e suonavo il flicorno, fu un momento molto bello e nacque l'idea di suonare assieme».

Il primo concerto in duo?

«All'Isola d'Elba. Da lì è diventato un progetto stabile, con tanti concerti in giro per il mondo, Italia, Europa, Usa, Giappone, Sud Africa. E tre dischi all'attivo: “Alma”, “Eros” e “Food”, ciascuno se-

gue un tema».

In “Food” il cibo viene visto anche come una metafora del dialogo tra i popoli?

«È un'indagine sul mondo dell'enogastronomia, una riflessione sul tema del cibo che racconta l'inequità del nostro pianeta, di cui non si parla abbastanza. Lanciamo un messaggio politico, non è solo una riflessione sul senso del gusto e del buon vivere, all'inizio c'è una frase di Per-tini “Si svuotino gli arsenali e si riempiano i granai”. Quan-

do abbiamo deciso di registrare il terzo disco ci trovavamo a tavola, siamo due musicisti che viaggiano tanto, amano l'idea della scoperta attraverso il cibo, il buon vino. Un anno prima di entrare in studio abbiamo registrato in giro per l'Italia e Francia i suoni delle cucine, abbiamo fatto tappa anche Alla Vedova di Udine, il rumore delle braci nel disco viene da lì».

Che altro avete campionato?

«Suoni dei cristalli dei bicchieri, dell'olio che sfrigola, le voci dei ristoratori, la preghiera di un novantenne negli Stati Uniti che ringrazia Dio prima di sedersi a tavola, un sardo del mio paese che declama una ricetta di una zuppa berchiddese, la voce di un cubano che vende il torrone per strada. Su questi suoni abbiamo depositato le musiche che avevamo scritto a quattro mani. Ci sono tanti ospiti: Jaques Morelenbaum, Indwe, il rapper americano Kokayi, Cristiano De André che canta un brano scritto dal padre».

Come lo rendete dal vivo?

«Sul palcoscenico parliamo, raccontiamo, siamo in due ma è come se fossimo una grande orchestra, è un buon mix tra suono acustico ed elettronica, con voci registrate, sampler e un impianto scenico inusuale, con proiezioni a tema».

Si rivolge a un pubblico attento ai temi sociali?

«È un momento molto difficile, non solo per i conflitti (anche quelli più lontani di cui non si parla mai). Credo che la musica non possa stare in silenzio. Tutti abbiamo una responsabilità importante. Chi tace diventa complice. Qualcuno pensa che dovrei limitarmi a suonare la tromba, ma per me è una questione di umanità».

C'è un cambio di programma per l'evento delle 19 nella Corte di Palazzo Morpurgo. In sostituzione del Trio Osaki, a esibirsi sarà l'Organ Madness Trio: Daniele Dagaro (sassofoni), Mauro Costantini (organo Hammond) e U.T. Gandhi (batteria).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE CENTRALE Via Poscolle, 8 0432/504240 Chiuso per lavori CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Il maestro e Margherita 15.45 4 mosche di velluto grigio (versione restaurata in 4k) 19.40 Superman 15.50-21.00 Superman V.O. 18.25 Di là dal fiume e tra gli alberi 15.30-17.35 F1 - Il film 15.40 Shayda V.O. 18.45 F1 - Il film V.O. 21.05 Happy Holidays V.O. 18.40 The End 21.05 Jurassic World - La rinascita 16.05-18.40 Jurassic World - La rinascita V.O. 21.15 GIARDINO LORIS FORTUNA Via Linuti (Ingresso da Piazza I Maggio) 0432/289545 Berlinguer - La grande ambizione 21.30	CERVIGNANO DEL FRIULI CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370273 Riposo GEMONA DEL FRIULI SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373 Jurassic World - La rinascita 18.00-20.45 LIGNANO SABBIAADORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 Riposo PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Superman 17.00-17.50-18.20-18.50 19.20-20.15-21.00-22.00-22.30 Dragon Trainer 18.00-19.35-21.35	4 mosche di velluto grigio (versione restaurata in 4k) 21.50 Lilo & Stitch 17.35 Jurassic World - La rinascita 17.10-18.10-20.30-21.20 Elio 17.05 Paul - Un pinguino da salvare 17.00 I Play Mother - Il gioco del male VM14 22.20 F1 - Il film 17.20-20.45 Dedalus 21.50 28 Anni Dopo VM14 18.35-21.35 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Riposo	TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991 Dedalus 15.30-17.30-20.00 F1 - Il film 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 I Play Mother - Il gioco del male VM14 15.30-18.00-20.30 Jurassic World - La rinascita 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 Lilo & Stitch 20.45 Paul - Un pinguino da salvare 15.00-17.30-20.00 Superman 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 Dragon Trainer 15.30-18.00-20.30 Elio 16.00 4 mosche di velluto grigio (versione restaurata in 4k) 18.30 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Superman 17.45-20.20 Jurassic World - La rinascita 18.00-20.30 Di là dal fiume e tra gli alberi 17.40 F1 - Il film 20.20	MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Superman 17.45-20.20-21.15 Jurassic World - La rinascita 17.30-18.30-21.00 Elio 17.30 F1 - Il film 20.40 Dragon Trainer 18.00 Happy Holidays 21.00 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranuz, 2 4 mosche di velluto grigio (versione restaurata in 4k) 20.30 Dragon Trainer 17.10 Elio 17.00 Jurassic World - La rinascita 17.00-20.00 Superman 17.10-19.40-20.10 PORDENONE CINEMA SOTTOLESTELLE Largo San Giorgio A Complete Unknown 21.30	CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 Chiusura estiva DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 0434/383411 Riposo FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Superman 17.30-20.30 Superman V.O. 19.10 Jurassic World - La rinascita 17.00-18.00-20.20-21.00 4 mosche di velluto grigio (versione restaurata in 4k) 21.00 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Riposo SACILE ZANCANARO Viale Zancanaro, 26 0434/780623 Riposo
---	--	---	--	---	---

SPORT LUNEDÌ



Ciclismo - Il Tour de France



Maledizione belga

Milan ancora battuto da Merlier nello sprint di Chateauroux: per ora niente bis
«Ho perso, non dovevamo lasciare andare la fuga, così la squadra si è stancata»

Antonio Simeoli

Ancora lui, Tîm Merlier, il 33enne belga della Soudal QuickStep batte ancora una volta Jonathan Milan. Dopo Dunkerque, anche a Chateauroux sul rettilineo intitolato a Marc Cavendish (36 vittorie alla Grande Boucle, record assoluto), il campione d'Europa ha il guizzo giusto per mettersi dietro il friulano della Lidl Trek al termine di una tappa inversamente proporzionale alla piattezza del percorso.

Pronti via, infatti, e c'è la fuga che non ti aspetti. Pensi a una pazzia, sarà l'azione decisa anche per la sconfitta di Milan. Perché in fuga va la coppia dell'Alpecin, Jonas Rickaert e nientemeno che Mathieu Van der Poel. Non scherza il fuoriclasse olandese, prende col grande amico fino a 5 minuti di vantaggio. Dietro dai tecnici sull'ammiraglia della Lidl Trek partono richiesta di aiuto alle altre squadre dei velocisti. Arriva poca roba. Finché la Soudal e le altre fanno il loro.

L'ennesimo tentativo della Visma, a una ventina di km dalla fine, sfruttando un cambiamento di direzione del vento, fa scendere il vantaggio della coppia di testa. Milan è sempre lì, pimpante, sta benone. Anche al traguardo volante aveva preso 15 punti del terzo posto per mettere buon fieno in cascina per la maglia verde.

Anche se la coppia Alpecin ha un sussulto a una ventina di km dalla fine, il destino dei due è segnato. L'ultimo ad arrendersi, a meno di due km dal-

la fine, è un grande Van der Poel, classe pura. Sul lunghissimo rettilineo dedicato a Cavendish, il recordman di tappe per lo sprint ognuno deve fare per sé. Nessun treno, nemmeno per il friulano che ha dovuto spremere i suoi alla rincorsa di Vdp. Milan su quel rettilineo di compagni in grado di lanciarlo ad alta velocità ne avrebbe bisogno come il pane invece. Si tiene dal lato delle transenne, lancia lo sprint, forse con un rapporto troppo agile, perché Merlier fa lo stesso ma

piomba sul traguardo mezza ruota prima. Vince più nettamente che a Dunkerque, terzo l'altro belga Arnaud De Lie (Lotto).

È deluso Milan alla fine, perché il belga comincia ad essere un granello di sabbia nei suoi ingranaggi a tutta potenza. L'aveva battuto tre volte al Giro 2024, all'Europeo, a Dunkerque.

«È stata una tappa dura – ha spiegato il friulano, che va al punto focale della tappa –. È stato un errore lasciare andare corridori così forti, avremmo dovuto tenerli più vicini. Ho dovuto usare i compagni e non li ho più avuti. È chiaro che avrei voluto qualcosa di più ma quando si perde bisogna accettarlo».

Insomma, mentre Tadej Pogacar continua a guidare la classifica generale, Milan, dopo il trionfo di sabato a Laval, ha perso ancora da Merlier. Ma usare la parola sconfitta dopo un altro secondo posto al Tour e la vittoria di sabato, e quella maglia verde orgogliosamente portata, non è proprio il caso. E una volatona del friulano tirato dal suo treno la vorremmo ancora vedere. Finirebbe diversamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CLASSIFICA A PUNTI

Jonathan è sempre più green Prossimo sprint il 20 luglio?

CHATEAURoux

La maglia verde della classifica a punti? «Sono preoccupato per la maglia. Lasciare andare via un corridore così forte come Vdp in generale non è una buona idea, l'abbiamo preso, ma ha preso i punti per la maglia verde ed è un rivale pericoloso assieme a Pogacar e agli altri».

Parola di Jonathan Milan a

fine tappa, che comunque, nonostante la sconfitta da Merlier gli ha consentito di prendersi 45 punti per la maglia verde, 15 per essere arrivato terzo, primo del gruppo al traguardo volante, e trenta per il secondo posto di tappa.

Ora il friulano guida la classifica con 227 punti contro i 156 di Tadej Pogacar (Uae), saldamente in maglia gialla. Biniam Girmay (Intermar-

chè), invece, è a 151 punti, ma anche ieri con il sesto posto ha dimostrato di non avere la gamba giusta per competere con Merlier e Milan. Mathieu Van der Poel di punti ne ha 128, quindi è sempre pericoloso perché in grado di inventarsi azioni come quella di ieri.

Oggi, festa nazionale francese, è in programma la spettacolare tappa nella terra dei vulcani spenti al centro della



Jonathan Milan ieri alla partenza tra Evenepoel e Pogacar

Francia, arrivo in salita a Le Mont Dore dopo un sacco di gran premi della montagna e 4.450 metri di dislivello.

Per Milan fino alla tappa di Valence del 20 luglio, insomma, solo sprint intermedi dove dovrà andare a caccia di tanti punti. Ha l'attitudine giusta per farlo, finora, da quando il 5 luglio è partito da Lilla, il bujese, vale sempre la pena ricordarlo debuttante alla Grande Boucle, non ha perso un colpo. Pogacar con le salite, tre giorni di fila sui Pirenei dopo il riposo di martedì e poi il Mont Ventoux a naso ne farà tanti, anche se nelle tappe di montagna al vincitore vanno "solo" 30 punti contro i 50 delle tappe di pianura. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udinese, mosse in mezzo

L'Udinese stringe col Ludogorets per il primo tassello in mediana: Piotrowski. È già stato allenato da Runjaic in Polonia. OLEOTTO / PAG. 30 E 31



Basket, Ciani promuove l'Apu

Franco Ciani, coach udinese di Rieti promuove il mercato dell'Apu e fa il punto sulle rivali di Cividale in serie A2. PISANO / PAG. 36



A Lignano, meeting e show

Spettacolo al meeting di Lignano Sport e Solidarietà, tante gare di livello. Su tutte Fabbrì 22,13, il record del meeting nel peso. BERTOLOTTI / PAG. 38



Ciclismo - Il Tour de France

LA SITUAZIONE

Oggi in arrivo le prime salite vere Pogacar perde l'aiuto di Almeida

Da oggi un altro Tour parte dall'Alvernia. È terra di vulcani spenti quella attorno a Clermont Ferrand, è terra di Puy de Dôme, una parte del quale oggi i corridori scaleranno in avvio di tappa. Con oltre 4.500 metri di dislivello è la tappa del 14 luglio, la festa dei francesi, che per questo hanno spostato a domani il primo giorno di riposo del Tour. Tadej Pogacar guida la generale con 54" di margine su Remco Evenepoel (Soudal), 1'11" sul francese Kevin Vauquelin (Arkea) e 1'17" e 1'34 sulla coppia Visma, Jonas Vingegaard e Matteo Jorgenson. Proprio la Visma, come fatto sempre in queste prime tappe, proverà ad attaccare forte la Uae di Pogacar, che ieri ha perso il fedelissimo più forte, il portoghese Joao Almeida, che si è dovuto arrendere alle conseguenze della brutta caduta nel finale di tappa al Mûr de Bretagne. Una perdita importante. E dopo il riposo e mercoledì la tappa di Tolosa arrivano i Pirenei. —

A.S.

IL BIS DELL'ITALIANA



Elisa Longo Borghini, 33 anni, della Uae ha vinto il suo secondo Giro d'Italia. È allenata dal coach trevigiano Paolo Slongo

Super Longo Borghini si riprende il Giro Le tre friulane si fanno ben valere

Francesco Tonizzo

Elisa Longo Borghini ha fatto il bis al Giro d'Italia Women. La campionessa italiana, che aveva strappato sabato la maglia rosa all'elvetica Marlen Reusser, si è confermata anche ieri, nell'ultima tappa, dove si è difesa con efficacia dagli attacchi dell'avversaria, conquistando per il secondo anno di fila il successo finale.

TAPPA

L'ottava frazione del Giro rosa, da Forlì a Imola, l'ha vinta la tedesca Liane Lippert, abile a precedere l'eterna olandese Anna Van der Breggen, in una volata a due. Sul terzo gradino del podio di tappa s'è piazzata proprio Reusser, francobollata da Longo Borghini. A

poca distanza delle prime, sul traguardo nel circuito di Formula 1 imolese, è giunta anche Sara Casasola, majanese della Fenix Deceuninck, capace di conquistare un positivo posto nella top 15 della classifica generale finale.

FUGA

Proprio Casasola è stata una delle protagoniste di giornata. La friulana, numero uno del ranking azzurro nel ciclo-cross, assieme a Léa Curinier (FDJ) è uscita dal gruppo dopo una trentina di km per andare ad agganciare Lorena Wiebes (SD Worx), che a sua volta aveva allungato in discesa dopo il primo gpm, sul Monticino. Il terzetto ha avuto un massimo vantaggio di 1'30", venendo poi agganciato an-



Elisa fa festa in rosa

che da Amanda Spratt (Lidl Trek) e Mikayla Harvey (SD Worx). Sara Casasola è rimasta con le prime fino ai -20, quando il gruppo della maglia rosa ha chiuso sulle fugitive.

FINISSEUR

Negli ultimi 5 km, esaurita anche un'azione interessante di Silke Smulders (Jayco AlUla), Lippert (Movistar) e Van der Breggen (Sd Worx) hanno tentato di anticipare lo sprint, prendendo una manciata di secondi, utili a permettere alle due di contendersi la vola-

ta, vinta dalla tedesca.

FRIULANE

Asia Zontone (Isolmant Premac Vittoria), protagonista giovedì, è arrivata a 22'12" dalla Lippert. Elena Cecchini, ammaccata da una caduta rimediata il giorno prima, ha preferito fermarsi, anche per non compromettere la sua condizione fisica, in vista del Tour femminile, che scatterà il 26 luglio.

EMOZIONE

«Questa vittoria significa molto – le parole di Elisa Longo Borghini –, anche perché venivo da una primavera dove non sono arrivati i risultati sperati. Abbiamo resettato e poi prodotto questa settimana così perfetta, dove tutte si sono spinte al limite pur di supportarmi. Sul podio mi sono emozionata per l'affetto che hanno dimostrato i tifosi».

ALTRE MAGLIE

Lorena Wiebes ha vestito la maglia rossa della classifica a punti, Sarah Gigante (Soudal) quella azzurra di leader dei Gpm. Antonia Niedermaier (Canyon) miglior giovane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Così i francesi celebrano la prima del campione bujese

I francesi se ne intendono e il giorno prima dell'annuncio titolone per Sinner o Alcaraz oppure per il Psg dei miracoli è arrivato il titolone a piena pagina dell'Equipe, la Meca dei giornali sportivi nel mondo, per celebrare la prima vittoria alla Grande Boucle in carriera per Jonathan Milan capace di regalare, dopo sei lunghissimi anni, un successo di tappa all'Italibici. Meravigliosa la foto dell'abbraccio a Stuyven. —



La prima pagina di ieri dell'Equipe

MOUNTAIN BIKE

Pidcock è scatenato in Coppa ad Andorra ma Braidot è un gigante

UDINE

Un generoso Luca Braidot (Willier Vittoria) è stato uno dei pochi a resistere all'assolo del britannico Tom Pidcock, nella prova delle Uci Mountain Bike World Series, nel Principato di Andorra. Il fenomenale bi-campione olimpico inglese, pur partendo dalle retrovie, ha fatto il vuoto, andando a riprende-

re il campione francese Luca Martin durante il secondo giro e proseguendo a un ritmo insostenibile per tutti gli altri. Uno spettacolo di tecnica e atletismo. Alle spalle di Pidcock si è visto Luca Braidot, presenza costante nella top10 nel corso di tutta la gara. Vestendo la maglia tricolore, il goriziano si è poi piazzato al quinto posto, primo degli italiani. Decimo Simo-



Luca Braidot (Willier Vittoria)

ne Avondetto, 39° il carabiniere Daniele Braidot, gemello di Luca. Il castelnovese Nadir Colledani (Mondra-

ker Factory Team) non è riuscito ad esprimersi al meglio, venendo accreditato di un "DNF" a fine gara, segnale di una giornata storta per lui. «Bellissimo tornare a vincere, praticamente a casa mia – le parole di Pidcock nel dopo corsa –. All'inizio ero un po' nervoso perché mi trovavo dietro e dovevo rimontare. Non penso che ci saranno altre occasioni per la Coppa, quest'anno: nel 2026 correrò almeno un paio di prove». Nelle altre gare, successo azzurro per la under23 Valentina Corvi (Canyon), in una prova nella quale la valligiana Lucrezia Braidà (Ktm Protek) si è classificata al 27° posto. —

F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis

JannikKing

Sinner batte Alcaraz ed è il primo italiano a conquistare Wimbledon
«Trionfare qui era il sogno dei sogni, il ko di Parigi mi ha dato la spinta»
Vinta la scommessa con Cahill che potrebbe restare nel suo staff

Vanni Gibertini / LONDRA

Domenica Parigi è cancellata. Nel torneo più importante, sulla superficie meno conosciuta e contro l'avversario più difficile, Jannik Sinner è riuscito a vendicare la sconfitta del Roland Garros vincendo la finale di Wimbledon contro lo stesso Carlos Alcaraz che gli aveva negato la Coppa dei Moschettieri cinque settimane fa nella capitale francese.

Il punteggio di 4-6 6-4 6-4 6-4 è quasi un simbolo della forza di Sinner: lineare, costante, granitico, capace di riprodurre il proprio tennis di altissimo livello fino alla vittoria finale. Ha disputato una finale giocando in crescendo, recuperando lo svantaggio di un primo set perduto nonostante un vantaggio di 4-2 e una chance del 5-2 che avrebbe reso la vittoria ancora più netta. In quel primo set Carlos Alcaraz è riuscito a chiudere il parziale con uno dei suoi straordinari colpi, un rovescio in allungo su una schioppettata di Sinner che da estremo recupero difensivo si è trasformato in colpo vincente. Una magia che ha richiamato le tante altre creazioni dello spagnolo nel corso dei 24 match consecutivi vinti nelle ultime settimane. Ma Sinner non ha fatto una piega, ha approfittato del piccolo calo del suo avversario nel primo game del secondo set ed ha ottenuto il prezioso break che gli ha permesso di vincere il secondo set nel quale ha sofferto molto più di Carlos nei suoi turni di servizio. E lo ha vinto chiudendo con tre colpi straordinari nel decimo e ultimo game, «alla Alcaraz».



Sinner e Alcaraz posano per le foto di rito con i trofei

«Più la partita andava avanti, più mi rendevo conto che non ero in grado di far male a Jannik da fondocampo – ha detto Alcaraz dopo il match – e per questo ero abbastanza frustrato». Sinner ha impiegato due set a carburare con il servizio, ma dal terzo set in poi la sua superiorità è diventata sempre più evidente in campo. Due palle break annullate con grande autorità nel quarto set, e poi una cavalcata verso il trionfo finale che ha portato quel ragazzo dai capelli rossi da Sesto Val Pusteria a ricevere il più famoso trofeo tennistico del mondo dalle mani della Principessa di Galles.

«Non so davvero come Jannik sia riuscito a dimenticare così velocemente la delusione di Parigi, io non ci sarei mai riuscito – ha dichiarato Darren Cahill, uno dei suoi due allenatori – ma abbiamo parlato di quella partita solamente nelle 24 ore successive, per analizzare ciò che è stato fatto e per capire dove migliorare». Considerando quello che ha dovuto passare nell'ultimo anno, con la positività ai controlli antidoping, e la bruciante sconfitta di Parigi, è evidente che la testa di Jannik Sinner funziona in maniera diversa da quella degli altri esseri

umani. «È bravissimo a compartimentalizzare – spiega Simone Vagnozzi, l'altro suo coach, colui che segue il progresso tecnico del campione altoatesino – quello che succede fuori dal campo rimane sempre fuori dal campo ed è capace di dare il 100% nel suo lavoro. È una qualità che può essere migliorata con l'allenamento, ma bisogna nascerci».

Questa vittoria conferma la prima posizione in classifica con 3430 punti di vantaggio su Alcaraz, un bel bottino che servirà nell'ultima parte della stagione durante la quale ci saranno molti risultati da difendere. È il suo quarto titolo del Grande Slam, il terzo degli ultimi quattro giocati, e sarebbero stati quattro se non fosse stato per i tre match point falliti a Parigi. Ma è anche attraverso quei match point che è passato il percorso che è arrivato alla coppa sollevata sul Centre Court di Wimbledon.

«Vincere qui – ha detto Jannik – è un po' il sogno dei sogni. Il ko di Parigi è stato duro da digerire, però è quello che mi ha spinto a essere qui oggi». Poi svela la scommessa con Cahill: «Sabato gli ho detto che se avessi vinto la finale avrei deciso io se sarebbe rimasto nello staff anche la prossima stagione. Adesso, quindi, decido io, Vediamo cosa succederà».

In questo trionfo non sarebbe giusto non menzionare anche Grigor Dimitrov, che lunedì scorso durante gli ottavi di finale era avanti due set a zero e poi si è ritirato per infortunio, ma lo sport si sa è così, e oggi è il giorno di Sinner campione di Wimbledon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutti i più importanti leader politici si sono congratulati con il campione
Il collega Musetti sul suo profilo Instagram: senza parole Jannik Sinner

Torino lo proietta sulla Mole
Meloni: pagina di storia italiana

LEREAZIONI

MAURIZIO CESCONE

Milioni di italiani incollati alla tv e alle 20.23, quando Sinner ha fatto il punto decisivo per la storica, prima, vittoria di un azzurro a



Sinner primo italiano re a Londra

Wimbledon, il tempio mondiale del tennis, è esplosa la gioia di un intero Paese che mai prima di oggi aveva avuto così tante soddisfazioni dal tennis. Torino, città delle Atp Finals, ha reso subito omaggio al neo campione: dalle 21.45 sulla Mole Antonelliana è stata proiettata l'immagine del tennista numero 1 al mondo, che sarà

nuovamente nel capoluogo piemontese al prossimo trofeo dei maestri. «Fenomenale Jannik Sinner!» è il commento del sindaco, Stefano Lo Russo: «Primo italiano a trionfare a Wimbledon, il nostro campione continua a farci sognare e a regalare grandissimi traguardi a tutto il nostro sport. Fantastico Jannik, tutta Torino ti applaude e tifa per te».

Tutta la politica non ha mancato di postare sui social la propria enorme soddisfazione per l'impresa. Il primo a postare è stato il leader dei Cinque Stelle Giuseppe Conte: «La storia. Jannik Sinner!», seguito a ruota dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni: «Un'altra pagina di storia per lo sport italiano: Jannik Sinner trionfa a Wimbledon e fa sognare un'in-

tera Nazione. Orgogliosi di te, campione!». Quindi è stata la volta del leader della Lega e vice premier Matteo Salvini: «Campione orgoglio italiano», della Juventus «Congratulazioni a Jannik Sinner, primo italiano a vincere Wimbledon in singolare», della Roma calcio e dell'ex premier Matteo Renzi: «Siiiiiiiiiiiiinnnnnnner! Che bellezza, anche Wimbledon. Soprattutto Wimbledon! Un trionfo straordinario contro un grande Alcaraz. E che meraviglia la carezza alla mamma. Spettacolo!».

Di «una straordinaria rivincita di Jannik Sinner a Wimbledon», ha scritto sui social la segretaria del Pd Elly Schlein, mentre Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica amministrazione ha parlato di «Jannik

campione sull'erba! Cervello, tecnica, cuore, voglia di ripartire sempre: così Sinner si conferma numero uno. Un orgoglio e un esempio per tutti», e il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani ha ribadito: «Jannik Sinner campione di Wimbledon 2025!!! Sei nella storia Jannik!!! Con il cuore in gola abbiamo tutti sofferto insieme a te, l'Italia è orgogliosa di te!!!». «Il sogno dei sogni. Che emozione profonda viverlo con te, grazie caro Jannik», ha scritto il ministro dello Sport Andrea Abodi. Il primo collega tennista a congratularsi è stato Lorenzo Musetti: «No words Jannik Sinner», ovvero «Senza parole Jannik Sinner», così il carrarino sul suo profilo Instagram. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis



Alcuni momenti del trionfo di Jannik Sinner a Wimbledon: il bacio alla coppa del vincitore, le braccia alzate dopo l'ultimo, decisivo, punto del match e un "numero" che ha fatto sul campo in erba rispondendo a un colpo del rivale spagnolo Carlos Alcaraz



IN BREVE

Mondiali di nuoto
Il Setterosa finisce ko
Serve battere Singapore

Il Setterosa è stato battuto dall'Australia 19-15 nel secondo match del Girone A ai Mondiali a Singapore. Dopo la vittoria all'esordio contro la Nuova Zelanda, arriva la prima sconfitta contro le vicecampionesse olimpiche. Le azzurre del ct Carlo Silipo torneranno in vasca domani contro le padroni di casa di Singapore. Battendolo, l'Italia affronterà molto probabilmente negli ottavi la Cina guidata dal campione olimpico Miki Oca giovedì 17 luglio (ore 10 italiane).

Pallavolo
L'Italvolley piega l'Olanda
alle Finals Vnl da imbattute

En plein dell'Italvolley femminile nella Nations League 2025. All'Omnisport di Apeldoorn, in Olanda, nell'ultima gara della Pool 7 della Volleyball Nations League, la squadra allenata da Julio Velasco ha sconfitto le padrone di casa per 3-0, ottenendo il dodicesimo successo di fila, con i parziali di 25-23 28-26 25-18. Le azzurre, già qualificate alle Finals, in programma a Lodz, dal 23 al 27 luglio, arriveranno in Polonia da imbattute.

MotoGp
Germania, Marquez show
Vince Marc, terzo Bagnaia

Marc Marquez si prende anche il Gran Premio di Germania. Dopo aver vinto la Sprint del sabato, sul circuito del Sachsenring (undicesimo appuntamento del Mondiale di MotoGp) il pilota spagnolo della Ducati ha dominato anche la "gara lunga", precedendo il fratello Alex (Ducati Gresini) e l'altro pilota ufficiale Ducati, Francesco Bagnaia, partito undicesimo. Podio sfumato per Di Giannantonio (Ducati VR46) e Marco Bezzecchi (Aprilia), entrambi caduti.

Vittoria meritata e straordinaria: così entra di diritto nella storia
Il tennis è lo sport che mette in scena sciagure che diventano lezioni

Il mistero semplice della meraviglia Sinner nel tempio di Londra



La principessa Kate Middleton ha consegnato la coppa del campione 2025 a Sinner

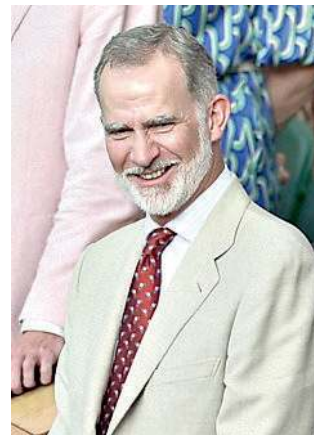
L'IMPRESA

DARIO CRESTO-DINA

È successo, finalmente, e questa volta era nell'aria nonostante le nostre paure. Dopo quaranta-quattro minuti, il tempo del primo set, vissuti in maniera tremebonda dentro il ricordo delle ultime due sconfitte a Roma e Parigi, Jannik Sinner ha trovato la strada per agguantare una vittoria meritata e straordinaria, dominare Alcaraz ed entrare nella storia, primo italiano incoronato nella cattedrale di Wimbledon, il campo dei gesti bianchi, il solo tempio dal quale si esce vestendo il mantello dei campionissimi. È stato un pomeriggio meraviglioso che, se ce ne fosse ancora bisogno, regola i conti con il passato.

Portarsi a casa Wimbledon, il torneo più importante del tennis. Non c'era riuscito Pietrangeli fermato in semifinale da Laver, Panatta aveva gettato al vento una irripetibile occasione nel 1979, e un grande Berrettini si era arreso in finale contro un Djokovic non ancora piegato dalla legge della decadenza.

Il tennis è lo sport del diavolo, tende trappole e imboscate ma non fa regali. Piuttosto mette in scena sciagure che possono essere insegnamenti. Così capita che quei tre match ball costati la finale al Roland Garros, ieri siano stati per



Il re di Spagna in tribuna

Non esiste alcuna sindrome Alcaraz, piegato nel giardino che preferisce

Sinner la luce che gli ha permesso di costringere Alcaraz sempre in difesa, in una battaglia da fondo-campo nella quale lo spagnolo si è dimostrato inferiore, tanto da ammetterlo in un dialogo quasi disperato con il suo box durante un cambio campo: perché tira più forte di me da laggiù?

Come si può raccontare Sinner con parole nuove? La verità è che ci sono parole che non dicono più nulla e a volte nemmeno la ragione basta a spiegare la realtà. Ma quello di Sinner è un mistero semplice. Convivono, nello straordinario atleta qual è prima ancora che tennista, una componente di magia e un'energia prodotta dalla normalità, ben testimoniata dalle facce e dai compor-

tamenti dei suoi genitori in tribuna. Una famiglia che ha conosciuto fatica e sacrifici e che ora tratta con attenzione l'enorme fortuna, anche economica, del figlio.

Sono un perfezionista, ripete spesso Jannik, e mi piacciono le sfide che stimolano la mia intelligenza. Ieri ha vinto sfruttando queste due qualità, probabilmente sapendo in cuor suo che ce l'avrebbe fatta nel momento stesso in cui il campione spagnolo è andato a servire la prima palla del match.

Non esiste alcuna sindrome Alcaraz, battuto nel suo giardino preferito ma due ragazzi impegnati in una lunga stagione da duellanti come nel racconto di Conrad portato al cinema da Ridley Scott con Keith Carradine e Harvey Keitel.

Bisogna saper scegliere con cura i propri nemici. Sinner e Alcaraz lo hanno fatto e stanno cambiando il gioco del tennis sotto i nostri occhi. Lo stanno facendo in modo abnorme, cancellando tutti gli altri giocatori, ridotti ormai a ruoli da comprimari, fantasmi pellegrini di un'altra categoria.

È uno scenario che pareva impossibile, un miracolo che dopo il ritiro di Federer e Nadal nessuno avrebbe potuto immaginare tanto vicino. E invece questi due ragazzi saranno lì a regalarci un futuro che da qualsiasi parte stiamo ci darà brividi esaltanti e lunghe passioni. —

Modric oggi al Milan: contratto di un anno con opzione

Oggi Luka Modric arriverà in mattina a Milano, svolgerà le visite mediche con il Milan per poi firmare il contratto con il club rossonerio per una stagione con opzione per il rinnovo. Il campione ex Real darà ini-

zio alla nuova avventura, ma poi si concederà qualche giorno di vacanza dopo gli impegni nel Mondiale per club. Sarà a disposizione di Allegri per la tournée in Asia.

**Pioli ritorna per la terza volta alla Fiorentina**

Ieri mattina Stefano Pioli ha varcato i cancelli del Viola Park per iniziare la sua terza avventura alla Fiorentina, la seconda da allenatore sei anni dopo l'ultima vol-

ta: «Vogliamo regalarci e regalare ai nostri tifosi le migliori soddisfazioni possibili», ha dichiarato Pioli. Oggi sarà al lavoro per il primo giorno del ritiro estivo.

**Serie A**

Manovre in centro

L'Udinese stringe col Ludogorets per il primo tassello in mediana: Piotrowski È già stato allenato da Runjaic in Polonia, superati i turchi del Göztepe Spor

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese si muove per regalare a Kosta Runjaic un altro tassello a centrocampo. Una pedina che conoscerà alla perfezione fin dal primo giorno, considerando che era già sul suo scacchiere quando allenava il Pogon in Polonia: Jakub Piotrowski. Stiamo parlando di un vita fa, visto che il 27enne di Torun ha lasciato la massim serie del proprio paese nel 2018 per giocare prima il Genk, squadra belga da sempre attratta dai giovani di talento, e poi via via, passando attraverso al prestito al Beveren, al Fortuna Dusseldorf in Germania e quindi, dal 2022, Ludogorets, società bulgara con la quale Gino Pozzo e il suo braccio destro sul mercato, Gianluca Nani, stanno chiudendo l'affare. Un affare da circa 5 milioni di euro che sta per essere chiuso dopo aver superato i turchi del Göztepe Spor, club che era disposto a offrire un ingaggio corposo al giocatore che, tuttavia, preferisce confrontarsi con un campionato almeno tatticamente e storicamente - visti gli investimenti degli ultimi anni nella Superlig - più competitivo. Non bisogna dimenticare, infatti, che il centrocampista polacco è nel giro della nazio-

Payero

L'argentino piace agli spagnoli del Betis che però non hanno avanzato un'offerta

nale maggiore dal 2023, nonostante abbia frequentato un calcio di periferia come quello bulgaro. Insomma, l'Udinese sarebbe un modo per

PRIMA DEL RITIRO IN AUSTRIA

Ultima settimana al Bruseschi Sabato amichevole a Codroipo

Sarà una settimana ricca di impegni per l'Udinese e i suoi tifosi, ai quali la società ha dato un primo appuntamento per domani all'Hotel Columbus di Lignano, dove a partire dalle 18.30 sarà presentata la nuova campagna abbonamenti. A seguire, sul panoramico rooftop dell'albergo, si alzerà il velo sul nuovo "home kit", la prima maglia bianconera. Mercoledì si tornerà poi a Udine per l'inaugurazione del nuovo Macron store, alle 20, in piazza Marconi a Udine, do-

Lovric

L'Aek Atene ipotesi senza conferme In Italia è stato accostato al Parma

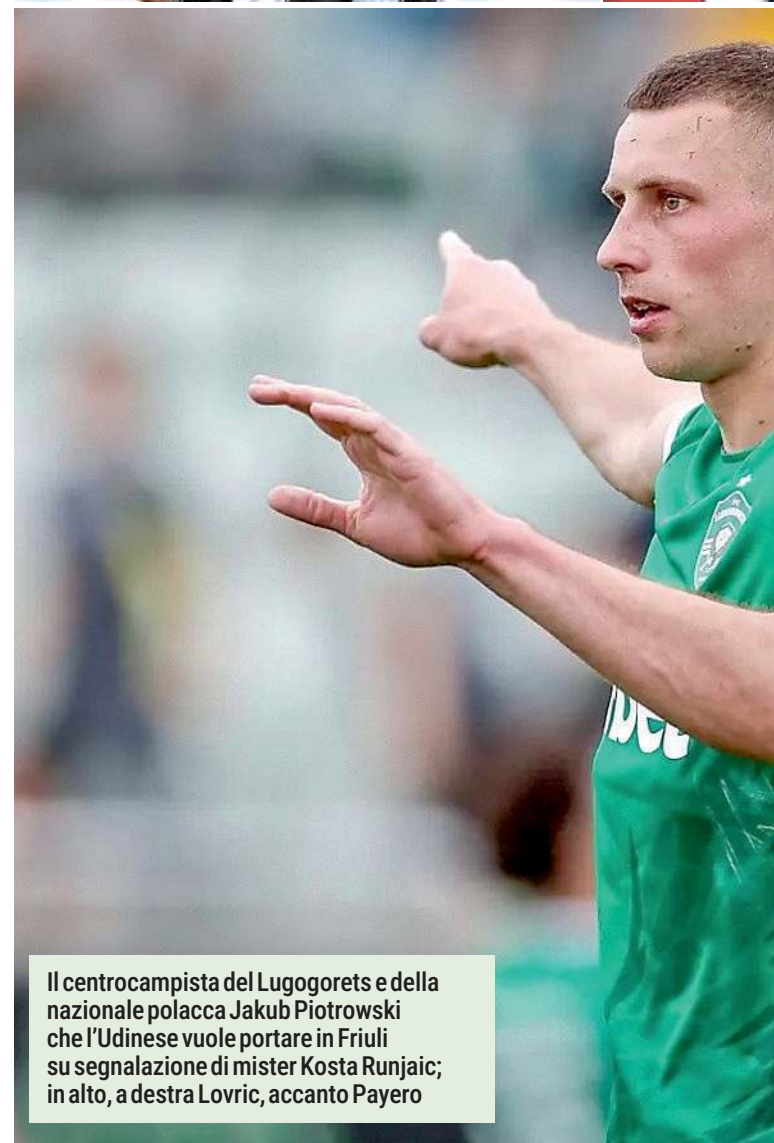
crescere ancora. Anche perché sa di essere apprezzato da Runjaic. Ma quali sono le caratteristiche di Piotrowski? È un autentico jolly in po-

sizione centrale. Può giocare davanti alla difesa, ma anche alle spalle delle punte, non per nulla ha segnato 27 volte con un contorno di 21 assist in 142 partite. Anche per questo può adattarsi bene a una mediana pari come quella che mister Kosta ha proposto più di qualche volta nella seconda parte di stagione, sempre con Jesper Karlstrom nella coppia centrale.

Accanto ha schierato spesso Sandi Lovric, il nazionale sloveno che non sempre ha convinto, soprattutto per la qualità delle giocate. Grande corridore, il 27enne nato a Lienz è potenzialmente sul mercato, anche se non sono molti gli estimatori a fronte di 8-9 milioni da sborsare. La pista che porta all'Aek Atene ha perso consistenza ben presto, la voce dell'interesse del Parma in Italia non ha trovato concrete conferme.

Potrebbe partire, allora, Martin Payero, l'argentino che ha dimostrato di essere anche lui un cursore, seppur dotato di maggior potenza rispetto a Lovric. Piace a Betis Siviglia, ma gli spagnoli non hanno ancora presentato un'offerta in grado di convincere l'Udinese che valuta anche l'ex Boca 8-9 milioni di euro. —

S.M.



Il centrocampista del Ludogorets e della nazionale polacca Jakub Piotrowski che l'Udinese vuole portare in Friuli su segnalazione di mister Kosta Runjaic; in alto, a destra Lovric, accanto Payero

Dopo tanti affari in entrata, da Silvestri a Udogie, si inverte la rotta I gialloblù sono vicini al difensore reduce dal prestito allo Jagiellonia

Il Verona viene a comprare Nel mirino il rinato Ebosse

IL FOCUS

Movimenti in uscita. Non solo lassù, oltre i venti milioni di euro. Oltre Jaka Bijol, ceduto al Leeds. Oltre Lorenzo Lucca, per il quale Gino Pozzo ne vuole 40, come ha detto a Napoli e Atalanta, in prima fila. Ma anche a Milan,

Atletico Madrid e Galatasaray. Intanto il *group technical director* Gianluca Nani ha cominciato a sfiorciare: nelle ultime ore ha ceduto il portoghese Gonçalo Esteves in patria, all'Alverca, in prestito con diritto di riscatto dopo la stagione vissuta dall'esterno destro in Svizzera con l'Yverdon.

Potrebbe partire nei prossimi giorni anche Enzo Ebosse, il

mancino camerunese nato in Francia per il quale ha bussato il Verona, negli ultimi anni una sorta di "bacino di pesca" dell'Udinese che su questo asse ha saputo trovare a lungo titolare come Marco Silvestri e soprattutto Destiny Udogie, l'esterno mancino che poi ha saputo vendere a peso d'oro in Premier League al Tottenham per 21 milioni più bonus.



Enzo Ebosse si sta allenando in questi giorni al Bruseschi

Ebosse si sta allenando in questi giorni al Bruseschi agli ordini di Runjaic, dopo essere stato rigenerato dal prestito in

Polonia con lo Jagiellonia, con i quali ha disputato anche i quarti di finale della Conference League. Nazionale del Ca-

merun, 26 anni, ha vissuto due stagioni da horror all'Udinese dopo l'approdo in Friuli nel 2022, durante le quali ha raccolto appena una ventina di presenze. Colpa di due terribili infortuni a un ginocchio che hanno richiesto altrettanti recuperi all'insegna delle lacrime e del sudore. Adesso la rinascita e, dovesse concretizzarsi la trattativa con l'Hellas, la seconda chance in Italia.

Una chance che curiosamente potrebbe avere a Verona anche un ex bianconero, Festy Ebosse, girato al Watford e quindi venduto a gennaio ai turchi del Basaksehir. Il club gialloblù l'ha richiesto ed è pronto ad offrire un milione e mezzo. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Infantino e il Mondiale per club: «Due miliardi di entrate»

«Il Mondiale per club è già la competizione per club di maggiore successo al mondo». Lo ha detto il presidente Gianni Infantino a poche ore dalla finale tra Chelsea e Psg. Il numero uno della Fifa, che ha parla-

to circondato alla Trump Tower da alcune leggende come Ronaldo, Baggio e Kakà, ha aggiunto che la competizione ha generato oltre 2 miliardi di dollari di entrate, che equivalgono a «33 milioni a partita».



Botafogo, il figlio di Ancelotti vince all'esordio

Esordio con vittoria per Davide Ancelotti, il figlio di Carlo, attuale ct del Brasile, sulla panchina del Botafogo. La squadra del tecnico italiano ha sconfitto in

uno dei derby di Rio il Vasco da Gama per 2-0 grazie alle reti dell'ex Fiorentina Arthur Cabral e di Nathan Fernandes in un match del Brasileirão.



Serie A



Una mossa del club bianconero spiega la frase di Runjaic sull'auspicata svolta dell'inglese Ingaggiato Angel Aceña, il preparatore ex Siviglia, che ha avuto a che fare con lui al Watford

Davis insegue l'affidabilità «Sappiamo come allenarlo»

IL RETROSCENA

STEFANO MARTORANO

Fare di Keinan Davis il primo erede di Luca, affinché il centravanti inglese possa garantire l'affidabilità e la continuità di rendimento necessarie anche per supplire alle possibili difficoltà di ambientamento del nuovo attaccante su cui punterà la società una volta ceduto il bomber di Moncalieri, con Napoli e Atalanta pronte a scatenare un'asta. C'è stata anche questa speciale richiesta tra le altre che Gino Pozzo ha avanzato a Kosta Runjaic al momento di rinnovargli il contratto per altri due anni alla guida dell'Udinese.

Due anni che legheranno anche Davis alla causa bianconera, e che dovranno valere il rilancio definitivo di un attaccante che finora ha praticamente saltato un'intera stagione sulle due già vissute in bianconero, con 36 partite complessivamente non giocate, specie a causa di due seri infortuni avuti dai suoi muscoli di seta, in particolare il tricipite surale della gamba sinistra che lo mise ko per 16 giornate consecutive alla sua prima stagione friulana (2023-'24) e la lesione di basso grado al soleo della gamba destra dell'ultimo campionato, con un altro blocco di 11 gare saltate. Sono numeri entro i quali Davis ha saputo comunque dare il suo apporto fino a diven-

Numeri

Al di là dei soli 4 gol nelle 33 gare a Udine il potenziale è ancora tutto da sfruttare



Partenza

In questo inizio di stagione nella prima partitella è già andato in rete



Keinan Davis al lavoro in questi giorni al Bruseschi; in alto il preparatore atletico Angel Aceña

tare determinante col gol salvezza firmato a Frosinone a maggio '24, quello che lo ha portato dritto nel cuore dei tifosi che gli hanno poi attribuito la Zebretta d'oro.

Nella scorsa stagione, in-

vece, Davis è stato impattante in più di qualche subentro a gara in corso, basti pensare ai gol segnati a Parma e a Empoli, sfiorandone poi altri con Torino e Bologna (traversa) nella seconda parte

della stagione. Al di là dei soli 4 gol segnati e dell'assist sfornato nelle 33 partite giocate da quando è a Udine, l'inglese ha quindi dimostrato tutto il suo potenziale ancora da sfruttare.

Tutte considerazioni che hanno portato la società a voler puntare ancora sul 27enne di Stevenage, ma stavolta con la convinzione di metter mano alla sua gestione fisica col preciso obiettivo di riportarlo ai livelli dell'annata 2022-'23 in cui segnò 7 gol nelle 34 partite giocate col Watford che lo prese in prestito dall'Aston Villa. Furono quelli i numeri che convinsero Gino Pozzo all'acquisto siglato a fine agosto '23, con un bonifico da 2,4 milioni ai Villans finalizzato a dotare l'Udinese di un attaccante in più dopo la partenza di Beto per l'Everton.

E per riportare Davis a quei livelli la società ha puntato anche sul 43enne Angel Aceña, il preparatore atletico che al Watford si è dedicato al recupero degli infortunati nella stagione 2021-'22. Il 43enne spagnolo di Toledo vanta una ricca esperienza nel settore (ha cominciato nel 2007), con il triennio a Siviglia dal '14 al '17 in cui ha lavorato con tecnici di livello come Unay Emery e Jorge Sampaoli.

Ovviamente Aceña non si occuperà solo di Davis, ma di tutti i bianconeri, e si consulterà con Runjaic che a Primavera ammise i passi avanti fatti nella conoscenza del fisico di Davis. «Abbiamo capito come allenarlo per non commettere più certi errori», disse in una conferenza. Chiaro il riferimento al rispetto dei tempi di recupero e alla gestione dei carichi di lavoro da innestare nelle gambe filiformi del «piccolo Lukaku».

C'è dunque una banca dati già pronta e sviluppata a cui il nuovo preparatore potrà accedere, mettendoci del suo al fine di minimizzare il rischio infortuni. Intanto Davis ha cominciato bene la nuova stagione lavorando sempre in gruppo nella prima settimana culminata col gol segnato sabato nella prima sgambata in famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLA QUADRATA

L'Ital donne del calcio ora sogna un Europeo storico



GIANCARLO PADOVAN

Un piede nella cronaca, il prossimo nella storia. L'Italia del calcio femminile, appena conquistati i quarti di finale dell'Europeo di Svizzera, mercoledì potrebbe approdare addirittura alla semi-

finale, come mai accaduto da quando l'Europeo è una cosa seria, ovvero un torneo strutturato con sedici squadre, una competizione addirittura più difficile del Mondiale.

Tre giorni fa, pur sconfitte dalla Spagna, campione del mondo, le azzurre di Andrea Soncin sono entrate nelle migliori otto del continente precedendo, in un girone assai complicato, Belgio e Portogallo. Mercoledì sera, a Ginevra, affronteranno la Norvegia per giocarsi il posto nelle

prime quattro.

E se dovessimo riuscire nell'impresa saremmo davvero dentro la storia. In parte perché sarebbe la prima volta che ci arriviamo da quando il torneo è a sedici squadre (tre edizioni), molto perché estromettere una nazionale della tradizione della Norvegia, che ha fatto nove punti in tre partite contro Svizzera, Finlandia e Islanda, avrebbe del clamoroso.

Eppure qualche indizio ci sarebbe. Nonostante una

classe e una tecnica individuale superiore, la Norvegia, nel ranking mondiale, è tre gradini sotto (sedicesima) rispetto all'Italia (tredicesima). Inoltre le norvegesi, nonostante i tre successi consecutivi, non stanno giocando bene neppure con le loro migliori calciatrici. Intendiamo, ranking o no, l'Italia non è ancora all'altezza dell'avversario, ma ha dalla sua un'ottima organizzazione difensiva, un gioco corale esaltato da Cristiana Girelli, due ester-

ni come Di Guglielmo e Boat-tin in grado di attaccare sulle corsie e di ripiegare con altrettanta sagacia e vigore. Certo, in mezzo, Manuela Giugliano non è quella dei giorni migliori, tuttavia Soncin si fida di lei e, tranne sorprese, con lei proseguirà.

Pensare di battere la Norvegia è un pensiero bellissimo e spinoso, ma se andiamo a vedere quelle che sarebbero potute essere le potenziali avversarie, non ce ne poteva essere un'altra potenzialmente

accessibile come questa. Per certi versi, sembra di essere tornati indietro di sei anni, quando al Mondiale, affrontammo la Cina agli ottavi, facendo sognare un Paese intero con una vittoria inattesa.

Da allora il nostro calcio è migliorato, il cambio in panchina (da Milena Bertolini ad Andrea Soncin) ha portato frutti, anche se si è dovuto affrontare un ricambio generazionale corposo. Ma la spina dorsale è la stessa: Giuliani, Linari (assistita oggi da Salvai, allora infortunata), Giugliano e Girelli. L'esperienza c'è, ma dopodomani ci servono anche un paio di gol per sognare. —

Il mercato dei dilettanti

Paolo Nait è tornato al Tolmezzo

Codroipo

linea verde

La società e il nuovo tecnico Sandrin puntano sui giovani
Nuovo ciclo al Rive Flaibano: Comuzzo e Littorale in attacco

Simone Fornasiere / UDINE

A poco più di un mese dal via dalle prime partite ufficiali, che come sempre saranno quelle dei gironi di Coppa Italia, sabato 23 agosto, continuano i movimenti di mercato per le squadre di Eccellenza. Ultimi colpi per tutte, ormai prossime al via della stagione con la fase di preparazione che, per molte squadre, avrà inizio nell'ultima settimana di luglio.

NUOVO CORSO

Sembra quello destinato ad aprirsi in casa Rive d'Arcano Flaibano, società che dopo la miracolosa salvezza ottenuta lo scorso campionato ha scelto di cambiare molto, a partire dall'allenatore: al posto di Mauro Lizzi è stato promosso dalla formazione Juniores mister Andrea Bruno. Diversi i volti nuovi a disposizione del tecnico, a partire da Carlo Alessio (ultima stagione all'Azzurra Premariacco) tra i pali, passando ai difensori Mohamed Berthè (Ancona Lumignacco) e Aleksandar Boskovic (Maniago Vajont), in un reparto dove fa ritorno, dopo il grave infortunio che l'ha tenuto fuori nell'ultimo campionato, Viktor Tomadini. Torna a Flaibano dopo un lustro fa, anche il centrocampista Aubin Fon Deroux, al cui fianco agiranno due innesti provenienti dal Portogallo: Claudio Silva Carrao e Roshawn Juhumi. I volti nuovi per l'attacco sono quelli di Francesco Comuzzo (Pro Fagagna) e Alessandro Littorale, quest'ultimo in uscita dal



Elio Capellari con la maglia dell'Adriese: è un nuovo giocatore del LME

Cjarlins Muzane dove ha disputato l'ultimo campionato nazionale Juniores.

Qualche chilometro più a nord primi innesti anche per il Tolmezzo di Vincenzo Radina che mette a segno tre colpi in mediana: oltre ai veterani e per anni compagni di squadra - Luigi De Blasi (Rive Flaibano) e Andrea Osso Armelli-

no (Azzurra) arriva anche Nicola Buzzi, in uscita dalla Gemonese. Davanti il nome nuovo è quello di Paolo Nait, di ritorno in Carnia dopo l'esperienza con il Ragogna e pronto per unirsi al fratello Alessandro, confermato.

LARGO AI GIOVANI

Sembra non interessarsi alla

non obbligatorietà dei fuori quota in campo il Codroipo, da questa stagione affidato a Luigino Sandrin, con il tecnico che dalla Pro Gorizia, società di provenienza, si porta l'attaccante Alessio Kanapari e il giovane, classe 2006, Filippo Badolato, quest'ultimo fresco di titolo nazionale conquistato all'ultimo Torneo delle Regioni.

Proprio come Nicolò Pandolfo, codroipese doc (classe 2006) proveniente dalla Sanvitese. Faranno parte della rosa anche il classe 2006 Charifou Souleymane (proveniente dal Cjarlins Muzane dopo gli anni alla Triestina), oltre ai due nati nel 2006 Matteo Djala e Matteo Valoppi, il primo promosso dalla Juniores e il secondo in arrivo dalla Pro Fagagna.

Campagna acquisti che si conferma di prim'ordine per la neopromossa Forum Julii, con la società ducale che regala al suo tecnico Daniel Bradaschia il difensore Federico Bevilacqua il quale, dopo essere stato compagno di squadra del tecnico alla Manzanese ed aver vestito le maglie di Frosinone, Carrarese, Pergolese e Brian Lignano, sceglie l'approdo in Eccellenza.

Non l'unico giocatore a scendere dalla serie D: a imitarlo è Elio Capellari il quale, compagno proprio di Bevilacqua alla Manzanese, ha scelto di rientrare in regione per sposare la causa LME dopo il suo girovagare che lo ha portato a vestire le maglie di Adriese e Vigasio al piano superiore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PROMOZIONE**

Rivoluzione all'Azzurra, 21 acquisti

Teor scatenato, preso El Khayar

Renato Damiani / UDINE

In casa della retrocessa Azzurra Premariacco si è consumata una vera e propria rivoluzione con la campagna acquisti che ha fatto registrare ben 21 nuovi arrivi e conseguentemente alto anche il numero di non conferme. Il lungo elenco dei neo-arrivi inizia dal portiere classe 2006 Leonardo Bellin (ex Ol3), seguito dai difensori Francesco Lo Ca-

scio (2006) e Lorenzo Marmoreo (2006, campione Juniores Under 19), entrambi ex Ufm Monfalcone, Luca D'Andrea ex Tricesimo, Manuel Missio ex Deportivo Junior e Samuele Saccomanni (2007) ex Donatello. A centrocampista, dalla Bujese è arrivato Marco Michelutto, dal Codroipo Alessandro Ruffo (2005), dalla Maranese Daniele Beltrame, dalla Juventina il 2006 Tommaso Dario e

dal Cjarlins Muzane il 2007 Matteo Bosco. In attacco, il colpaccio è Antonio Cavaliere dal Tricesimo (nello scorso campionato 14 gol), poi Emanuele Puddu (ex Cussignacco), Filippo Nin (ex Pro Fagagna), Andrea Serra (ex Juventina), Davide Vassallo (ex Forum Julii), Filippo Paoluzzi (ex Codroipo), Matteo Pezzarino classe 2007 (ex Rive Flaibano), Matteo Fabbro classe 2007 (ex Donatello), Jacopo



Yassin El Khayar (Teor)



Luca D'Andrea (Azzurra)

Rizzi (ex Juventina), oltre ad Andrea Budai, rientrato dopo l'esperienza con il Corno calcio.

Sembrava fatta per l'approdo a Martignacco del portiere Alessandro Cicutti (ex Deportivo e Ancona Lumignacco), poi niente, se non una polemica che ha costretto il presidente Daniele Cattunar a chiarire l'accaduto: «Cicutti era certamente un scelta di esperienza appetibile, poi, confrontandoci con mister Roberto Peressonni abbiamo deciso di puntare su altri profili e per concludere la nostra campagna acquisti - chiude Cattunar - cercheremo di puntellare l'organico con un giocatore per reparto».

Ancora novità per il neopromosso Teor: dalla Sangior-

gina arriva il laterale Alberto Dri, fuoriquota classe 2007, quindi mediana rafforzata con l'esperto ex Corva Yassin El Khayar. Per la matricola Deportivo Junior il neo mister Ernesto Candon potrà contare su Benjamin Ime Akam (ex Forum Julii), attaccante classe 1997 autore di 9 reti nella passata stagione.

ISCRIZIONI

Da oggi a martedì 29 luglio si dovranno completare le iscrizioni per il prossimo campionato, mentre la Figc regionale ha ufficializzato l'elenco delle società che hanno acquisito il diritto per eventuali ripescaggi: nell'ordine ci sono Union Pasiano, Opicina, Risane, Virtus Roveredo e Ragonese. —

Il mercato dei dilettanti



Il difensore Federico Bevilacqua è uno dei colpi da copertina della Forum Julii. Sotto la presentazione del classe 2006 Charifou Souleymane (proveniente dal Cjarlins Muzane) al Codroipo, a destra il portiere Carlo Alessio, nuovo acquisto del Rive d'Arcano Flaibano



ECCELLENZA

Sanvite, punta cercasi Il Tamai pensa in grande con Gurgu e il jolly Guizzo

I biancorossi a caccia di un bomber
Il Pordenone punta sui gol di Zorzetto



La Sanvite ha prelevato Samuele Guizzo dal Fiume Veneto Bannia

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Mercato praticamente terminato per le sei formazioni pordenonesi che, nella stagione 2025-2026, affronteranno il campionato di Eccellenza. Soltanto la Sanvite è chiamata a portare a termine una operazione di spessore. Riguarderà il reparto offensivo: si cerca un centravanti, che non sarà l'ex Brian Lignano e Chions Fabricio Bolgan (classe 1999). La dirigenza biancorossa sta battendo altre piste, consapevole che i bomber sono "merce pregiata" in ogni sessione di mercato.

AL COMPLETO

Per il resto la Sanvite ha completato la rosa, che sarà agli ordini del nuovo tecnico Pino Vittore. Molte le conferme importanti, su tutte quella

di capitano Marco Bertoia (1995), centrocampista cercato dal Chions. Non mancano gli arrivi di livello, come quelli del difensore Dario Cofini (1992), ex Portogruaro e Tamai, proveniente dal Liapiave (Eccellenza veneta) e del centrocampista Alessandro Frascchetti (2003), ex Codroipo, cresciuto nel vivaio della Sanvite.

Il Tamai ha invece condotto un mercato più sostanzioso: dopo tre secondi posti di fila si era chiuso un ciclo, da qui l'intenzione di apportare modifiche importanti alla rosa. Tra le molte operazioni portate a termine, spicca quella di Samuele Guizzo (1997), jolly proveniente dal Fiume Veneto Bannia, capace di vincere Eccellenza e Coppa Italia nella stagione 2023-2024. Da

considerare l'ingaggio di Serban Gurgu (1996), attaccante del Maniago Vajont, che al rientro dopo un brutto infortunio ha firmato sei gol nel girone di ritorno del precedente torneo. Un mix di esperienza e gioventù ha invece contraddistinto il mercato del Fontanafredda, che ha portato a casa un elemento di categoria come Gabriele Iacono (1996), terzino proveniente dal Fiume Veneto Bannia, ma anche un giovane promettente come Esteban Borda (2006), attaccante della Cordenonese 3S. Nel reparto difensivo risalta l'ingaggio di Mattia Piasentin (2000), centrale ex Tamai.

PIU' FORTE

Chi si è nettamente rinforzato dopo questa sessione di mercato è il Fiume Veneto Bannia. Due nomi su tutti, per far capire la portata degli acquisti del direttore sportivo Cristian Turchetto: il numero dieci ed ex capitano delle furie rosse Alessio Mortati (1999) e il bomber ed ex capitano del Fontanafredda Nicola Salvador (1994), vice-capocannoniere in carica dell'Eccellenza. Ineroverdi puntano a recitare un ruolo da protagonista nel prossimo campionato.

Mirata e funzionale la campagna acquisti della matricola Nuovo Pordenone, che non ha inserito in rosa nomi altisonanti, bensì ottimi calciatori di categoria come l'ex centravanti del Tamai, Carlo Zorzetto (1993) e l'ex centrale difensivo della Sanvite, Filippo Cotti Cometti (2003).

Il Chions, dopo la retrocessione dalla serie D, ha dovuto rivoluzionare la rosa. Pochissime le conferme, tra cui il difensore Marco Tomasi (2001). Tra gli acquisti, brilla il centravanti Luca Urbanetto (1994) del Conegliano. Il giocatore aveva già vestito in passato la maglia gialloblù. —

Il nuovo mister rossonero, al debutto in categoria, ha le idee chiare
«Subito sintonia con la dirigenza, voglio pressing e lavoro di squadra»

Rispoli disegna il Fontanafredda «Ai giocatori chiedo coraggio»

L'INTERVISTA

È un allenatore giovane, ma non inesperto. A 36 anni, infatti, si prepara ad affrontare la sua 17esima stagione da tecnico.

Quella in arrivo, però, è



Mister David Rispoli

particolare, perché rappresenta la sua prima volta alla guida di una formazione di Eccellenza. C'è tutto l'entusiasmo di David Rispoli per il Fontanafredda: il tecnico di Arzene, che arriva dall'U16 dell'Udinese, non vede l'ora di iniziare il suo percorso con i rossoneri.

Ha già chiarito di volere

una squadra che sappia gestire il pallone e che sia coraggiosa in fase di non possesso: proprio su questi aspetti lavorerà con il gruppo dal 28 luglio, giorno fissato per l'inizio del raduno.

Giovane, ma non inesperto: così parlava di sé Matteo Andreoletti, tecnico che guiderà il Padova in serie B, nato un anno prima di lei.

«È una definizione che mi piace. Ho iniziato ad allenare quando avevo 18 anni, sento di possedere il bagaglio giusto per affrontare questa nuova avventura. Ho molta curiosità, sto studiando da tempo. Pensavo di rimanere all'Udinese per due stagioni, poi è arrivata la chiamata del Fontanafredda».

Cosa l'ha convinto ad accettare l'offerta rossonera?

«L'entusiasmo e le idee chiare trasmesse dal direttore sportivo Andrea Corincig. Ho percepito in lui la stessa passione che io provo per il calcio. Mi piace come stiamo lavorando. E la vicinanza di età aiuta nel dialogo (il dirigente ha due anni più del mister, ndr). Quando allenavo l'under 17 del Valvasone avevo 23 anni: la relativa differenza di età mi ha aiutato a capire i ragazzi».

Quali sono le idee di mister Rispoli, campione d'Italia U17 con il Pordenone nel 2018?

«Mi piacerebbe vedere una squadra che sa gestire la palla una volta che ne entra in possesso e che sa leggere le

varie situazioni che si susseguono durante la gara. Nella fase di non possesso ai miei calciatori chiedo coraggio: pressing alto, di andare uomo su uomo nella prima fase di attacco palla, per poi lavorare di reparto nella seconda. Così la "mia" Udinese U16 ha avuto la miglior difesa d'Italia».

Guiderà un Fontanafredda giovane, in particolare da metà campo in su.

«Abbiamo ingaggiato ragazzi che hanno ancora margini di miglioramento. Mi è stato chiesto di far crescere i nostri calciatori e questo è un aspetto che mi piace. Io vivo di lavoro: è importante ciò che fai sul campo. Non vedo l'ora di iniziare». —

Campionato Carnico

LA CAPOLISTA NON SI FERMA



Una fase di gioco del match: Gregorutti (in maglia nera) braccato da Forgarini e Mazzolini FOTORE DAM

Derby a senso unico Folgore esagerata il Lauco non può nulla

Troppo forti le saette: Zammarchi segna due reti
Gli ospiti restano subito in 10, poi si fa male Bonfiglioli

Renato Damiani
/ VILLA SANTINA

Non c'è stata storia nel ritrovato derby tra Folgore e Lauco con la capolista indubbiamente con tasso tecnico superiore ma agevolata per l'espulsione di Senatore e l'infortunio di Bonfiglioli.

La prima opportunità è un sinistro dal limite di Gregorutti che l'estremo Costa con grande personalità respinge in angolo distendendosi sulla propria destra quindi sull'azione successiva (9') il Lauco rimane in inferiorità numerica per l'espulsione di Senatore reo di un fallo da ultimo uomo sul lanciato Zammarchi e sulla susseguente punizione dai 16 metri ancora Costa a mandare in angolo il tentativo di Gregorutti. Al 16° ennesimo problema muscolare per lo sfortunato Bonfiglioli (poco dopo sostituito da Conte) ed allo scoccare del 22' la Folgore trova il vantaggio: decen-

FOLGORE	6
LAUCO	0

FOLGORE Biasinutto sv (28' st Polonia 6), Puppis 6 (1st Cimenti 6), Santellani 6,5 (28 st R. El Mahdi sv), De Toni 6,5, Cissotti 6,5, Morassi 6,5 (16st Marsilio 6), Leschiutta 6, Nassivera 6 (1st Falcon 6), Dinota 6,5, Gregorutti 6,5, Zammarchi 7 (37st Gardelli sv), All. Ortobelli.

LAUCO Costa 6 (40'st Intilia sv), Senatore 5, Sicco 6, Forgarini 5,5 (11st G. Guariniello 6), Iaconissi 6, Moroldo 5,5, E. Antonipieri 6,5 (24st Maldera sv), M. Guariniello 7, Bonfiglioli sv (20 Conte 5,5), Mazzolini 6 (11st G. Falcon 5,5), Brolo 6 (24st Candido sv), All. Spiluttini.

Arbitro Scudieri di Udine 6.

Marcatori Al 22' Dinota, al 28' Zammarchi, al 45' Gregorutti; nella ripresa al 2' Esteban Falcon, al 7' Santellani, al 32' Zammarchi

trata punizione di capitano Cissotti per l'inzuccata vincente dello sganciato Dinota ed al 28' il raddoppio con un diagonale a pelo d'erba di Zammarchi.

chi che s'infiltra nei pressi del montante sinistro. Nel finale di tempo un cross dalla linea di fondo di Nassivera trova la deviazione sottomisura di Gregorutti (palla tra le braccia di Costa) ma lo stesso giocatore al 45' realizza con un imperioso colpo di testa su angolo di Cissotti.

Ad inizio ripresa applausi per Costa per una deviazione d'istinto su deviazione di Gregorutti quindi Folgore in rete con un imprendibile diagonale di Esteban Falcon e sul quinto centro c'è la firma di Santellani ma difesa ospite troppo permissiva. Visto il risultato su entrambi i fronti fioccano le sostituzioni quindi al 32' su comoda azione di rimessa le "saette" trovano la sesta rete con la personale doppietta di Zammarchi (poco prima aveva scheggiato la traversa). Ora la capolista è attesa dalla semifinale d'andata di Coppa Carnia in casa del Cedarchis e sarà tutt'altra partita. —

VAL RESIA	0
MOGGESE	1

VAL RESIA Pielich, Sistu, Vidale, Tosoni, Andrea Pignetti, Martina, Di Lenardo, Franz (Schiavi), Silverio, Rossi (Bortolotti), Matiussi (Amato), All. Giovanni Micelli.

MOGGESE Zanier, De Bortoli, Di Bernardo, Michele Martina, Urban (Gabriele Risico), Tommaso Della Mea, Revelant (Muner), Forgiarini (Missoni), Busolini, Matteo Marcon, Giuseppe Risico (Fabbro), All. Pittoni.

Arbitro Cavalli di Gradisca.

Marcatore Nella ripresa, al 10' Revelant su rigore.

Note Ammoniti: Tosoni, Cristian Martina, Di Lenardo, De Bortoli. Angoli 13 a 9 per la Moggese. Recupero 1' e 3'.

PENALTY DUBBIO

Moggese, vittoria di rigore Val Resia fermata da Zanier

RESIA

L'atteso derby tra Val Resia e Moggese ha visto il successo degli ospiti di mister Davide Pittoni con il decisivo (ma molto dubbioso) rigore trasformato al 20' della ripresa da capitano Alessandro Revelant e concesso per un presunto fallo su Alan Busolini. Primo tempo avaro di emozioni se non due ottimi interventi del neo acquisto Pielich (ex Ampezzo). Ripresa in

controtendenza in particolare dopo il vantaggio ospite, con il Val Resia che cerca il pari collezionando molti calci d'angolo ma dimostrando poca convinzione al momento delle concretizzazioni. Locali vicini alla parità con una punizione di Tommaso Vidale ed una conclusione da distanza ravvicinata di Michele Rossi: Zanier si è dimostrato insuperabile salvando il risultato. —

R.D.

PRIMA CATEGORIA

Campagnola, beffa al 98' Il Cedarchis trova l'aggancio

TOLMEZZO

Tutto facile per la Folgore nel derby con il Lauco menomato dalla squalifica lampo di Senatore e l'infortunio di Bonfiglioli. Nella serata del "T. Goi" di Gemona il Campagnola subisce la rete della definitiva parità all'ottavo minuto di recupero da parte di Diego Scarsini dopo aver rimontato con Luca Dovigo e Mario Garlatti il vantaggio ospite di Federi-



Martino Di Nota (Folgore)

co Cecconi. Un risultato costa l'aggancio al terzo posto da parte del Cedarchis capace di una goleada contro il Villa (doppiette di Marko Ilic, Alessandro Tassotti ed Andrea Pasta).

Il cambio di allenatore porta bene all'Ovarese che nello scontro salvezza batte la Viola con i gol di Josef Gloder ed il rigore di Maurizio Pellegrina. In conclusione, quaterna dei Mobilieri sull'Illegiana. Nel tabellino dei marcatori ci sono due reti di Damiano Valle quindi Fumi e Davide Marsilio. Questa sera (20.30) il posticipo tra Cavazzo e Pontebana. —

R.D.

SECONDA CATEGORIA

Pari show tra Velox e Amaro L'Arta Terme rialza la testa

TOLMEZZO

Ricco di gol ed emozioni lo scontro al vertice tra Velox ed Amaro con i gialloblu di casa al doppio vantaggio con Mattia Zanin e Mauro Mereu poi la rimonta degli amaresi con Giovanni Dell'Angelo e Gianluca Fiori quindi il sorpasso di Anis Salii ma in zona recupero il gol della parità di Zanin a fissare il risultato.

Dopo il ko in Coppa Car-



Pietro Pallober (Ardita)

nia l'Arta Terme abbondantemente si riscatta nei confronti del Cercivento con una pesante quaterna (doppietta di Lorenzo Feruglio, quindi Davide Sgoifo e Luca Solari a chiudere i conti). Da pronostico il largo successo dell'Ampezzo sul fanalino Tarvisio con in evidenza la tripletta di Daniele Battistella e la doppietta di Mirco Burba).

Blitz esterno dell'Ardita (Reti di Luca Lepre Gracco, Ruccardo Caraccio e Pietro Pallober) a Pesariis e successo interno del Sappada sulla Stella Azzurra (Marcature di Robert Solero e De Candido per i locali, Gianni Tolazzi per i gemonesi). —

R.D.

TERZA CATEGORIA

Val del lago prima da sola Il Castello continua la corsa

TOLMEZZO

La Val del lago superando di misura il FusCa (gol partita di Thomas Merlino) ritrova la solitaria leadership per il concomitante 0-0 del Ravascletto sul neutro di Imponzo contro un coriaceo Timaucleulis.

Continua a vincere Il Castello con vittima di turno (la settimana consecutiva) il Comeglians per i gol di Davi-



Stefano Plos (Castello)

de Mascia, Marco Fabbro e Stefano Plos.

Dopo quattro giornate di magra il Verzegnis ritrova la vittoria in casa del fanalino Edera con l'iniziale vantaggio del neo acquisto Devvis Righini, poi Roberto Larese Prata, Valerio Lupieri e Federico Paschini a fissare il risultato, mentre tra San Pietro e Bordano è parità (per i locali a segno Pontil e Buzzi, per gli ospiti Tion e Daniel Masini dal dischetto). Colpaccio in esterna dell'Audax sul Paluzza (Tonello e Davide Nassivera) e del Trasaghis in casa della La Delizia (gol di Sgura, Pontoni e Zingaro). —

R.D.

Carnico Prima Categoria

Campagnola - Real I.C.	2-2
Cavazzo - Pontebana	Domani
Cedarchis - Villa	6-3
Folgore - Lauco	6-0
Mobilieri Sutrio - Illegiana	4-0
Ovarese - Viola	2-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Folgore	27	10	9	0	1	29	11
Cavazzo	22	9	7	1	1	24	3
Cedarchis	17	10	5	2	3	23	16
Campagnola	17	10	5	2	3	23	17
Mobilieri Sutrio	14	10	4	2	4	17	17
Villa	13	10	4	1	5	14	16
Pontebana	12	9	3	3	3	15	12
Illegiana	11	10	3	2	5	19	23
Lauco	9	10	2	3	5	8	18
Real I.C.	9	10	2	3	5	12	24
Viola	8	10	2	2	6	8	16
Ovarese	7	10	2	1	7	8	27

PROSSIMO TURNO: 20/07/2025

Illegiana - Cavazzo, Lauco - Campagnola, Pontebana - Folgore, Real I.C. - Cedarchis, Villa - Ovarese, Viola - Mobilieri Sutrio.

Carnico Seconda Categoria

Ampezzo - Tarvisio	8-0
Ancora - Ardita	1-3
Cercivento - Arta Terme	0-4
Sappada - Stella Azzurra	2-1
Val Resia - Moggese	0-1
Velox Paularo - Amaro	3-3

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Amaro	22	10	6	4	0	31	13
Velox Paularo	22	10	6	4	0	21	7
Arta Terme	19	9	6	1	2	23	9
Moggese	17	10	5	2	3	18	15
Cercivento	16	10	5	1	4	22	17
Ampezzo	13	10	3	4	3	19	16
Stella Azzurra	12	10	3	3	4	21	20
Ardita	12	10	3	3	4	14	14
Ancora	11	10	3	2	5	18	23
Sappada	11	10	3	2	5	13	19
Val Resia	8	9	2	2	5	13	15
Tarvisio	0	10	0	0	10	8	53

PROSSIMO TURNO: 20/07/2025

Amaro - Val Resia, Ardita - Velox Paularo, Arta Terme - Sappada, Moggese - Cercivento, Stella Azzurra - Ampezzo, Tarvisio - Ancora.

Carnico Terza Categoria

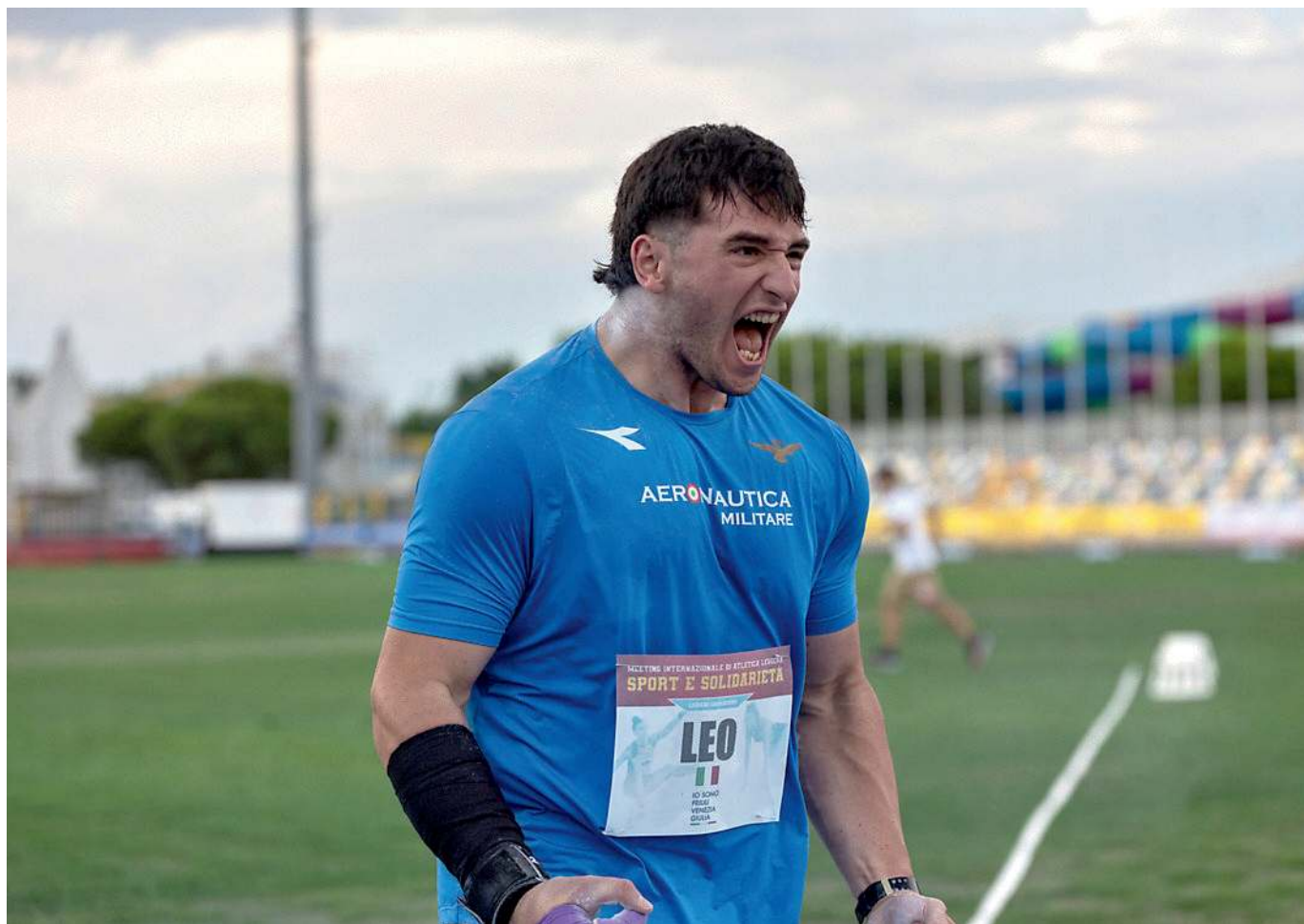
Edera Enemonzo - Verzegnis	1-4
Il Castello Gemona - Comeglians	3-2
La Delizia - Trasaghis	2-3
Paluzza - Audax	1-2
Ravascletto - Timaucleulis	0-0
San Pietro - Bordano	2-2
Val del Lago - Fus-Ca	1-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Val del Lago	27	11	8	3	0	20	7
Ravascletto	25	11	8	1	2	35	9
Il Castello Gemona	24	11	8	0	3	26	16
Verzegnis	21	11	7	0	4	17	15
Bordano	20	11	6	2	3	25	15
Comeglians	18	11	5	3	3	19	16
Timaucleulis	15	11	4	3	4	22	18
Trasaghis	13	11	4	1	6	12	16
Audax	12	11	3	3	5	20	23
San Pietro	12	11	3	3	5	16	23
Paluzza	11	11	3	2	6	15	19
Fus-Ca	11	11	3	2	6	19	25
La Delizia	8	11	2	2	7	22	27
Edera Enemonzo	1	11	0	1	10	11	50

PROSSIMO TURNO: 20/07/2025

Bordano - La Delizia, Comeglians - San Pietro, Edera Enemonzo - Audax, Fus-Ca - Ravascletto, Timaucleulis - Il Castello G, Trasaghis - Paluzza, Verzegnis - Val del Lago.

Atletica - Il Meeting Sport e Solidarietà



Leonardo Fabbri esulta dopo uno dei lanci che gli hanno regalato la vittoria ieri sera: con 22,13 ha trovato la seconda prestazione stagionale. A destra, in alto, la premiazione, e, in basso, la finale dei 100m FOTOSANT



La vetrina delle stelle

A Lignano Fabbri brilla e vince la gara del getto del peso con un ottimo 22,13. Il sudafricano Karriem trionfa nei 100 m, l'azzurra Troiani seconda nei 400 m

Alberto Bertolotto / LIGNANO

Era l'atleta più atteso. E non ha tradito le aspettative. Leonardo Fabbri (Aeronautica) è stato l'assoluta protagonista del meeting "Sport e Solidarietà", disputatosi ieri a Lignano. Nell'evento organizzato dalla Nuova Atletica dal Friuli, giunto alla sua 36esima edizione, il primatista italiano di getto del peso ha vinto la gara con un ottimo 22,13, seconda misura personale stagionale, secondo lancio del 2025 so-

pra i 22 metri nonché nuovo record della riunione.

CARICO

Il campione europeo in carica e argento iridato di Budapest 2023 ha infiammato il pubblico dello stadio Teghil, coinvolgendo a ogni lancio e firmando una serie di spessore: l'attrezzo da 7,260 kg è atterrato anche a 21,85 (alla prima prova) e a 21,44. Il 22,13 con cui ha vinto è arrivato al secondo tentativo. Autore con 22,31 della seconda mi-

glior prestazione iridata del 2025, Fabbri ha battuto in pedana il compagno di nazionale e campione europeo indoor del 2023 Zane Weir (Fiamme Gialle), secondo con 20,98. Il finanziere, deteneva il record della riunione con 21,29, risultato che aveva stabilito l'anno scorso. Terzo un altro azzurro, Nick Ponzio, capace di 20,44.

VELOCE

Classe 2004, sudafricano, si allena a Gemon: si sentirà

parlare di Abduraqhmaan Karriem, vincitore dei 100 metri con 10"17 (vento -0,2, 10"15 in batteria con vento contrario di 0,5). L'under 23 ha battuto i connazionali Tsebo Matsoso (10"18) e Wayde van Niekerk (10"26). Anche loro sono di stanza a Gemon, col secondo che non ha certo bisogno di presentazioni: è il detentore del record mondiale dei 400 (43"03) e campione olimpico sulla distanza di Rio 2016. Nella medesima prova al femminile successo

per Maia McCoy, autrice di 11"16 (-0,2). Nei 100 ostacoli femminili ha dettato legge Rayniah Jones (Usa), prima in 12"98 (-0,5 il vento), mentre i 400 ostacoli maschili hanno visto primeggiare in 49"42 Victor Ntweng (Botswana). Nei 400 piani successo per Gardeo Isaacs (Sudafrica), autore di 45"56, mentre nel giro di pista donne affermazione per Paris Peoples (Stati Uniti) in 51"55. Seconda con 51"98 l'azzurra Virginia Troiani, al quarto tempo in carriera sotto i 52". Il lungo donne è andato all'iridata U20 Delta Amidzovski (classe 2006, Australia, 6,47, +0,1 il vento).

SPETTACOLO NEL MEZZOFONDO.

Grande prova negli 800 metri maschili del campione mondiale dei 1500 di Eugene nel 2022, il britannico Jake Wightman: 1'44"71 la prestazione cronometrica, primato personale sulla distanza. Nei 1500 maschili e femminili vittorie con personali: di Henry McLuckie (Gran Bretagna) con 3'35"42 e Kimberly May (Nuova Zelanda) con 4'04"40. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TRIBUNA

Tanti ex azzurri Sugli spalti anche due ori olimpici

Tanti grandi atleti azzurri del passato nella serata di ieri hanno seguito dagli spalti il meeting "Sport e Solidarietà", allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro. Tra questi, spiccano due medaglie d'oro ai Giochi Olimpici, entrambi veneti, ossia Gabriella Dorio e Gelindo Bordin. La prima, mezzofondista, ha vinto l'oro ai Giochi di Los Angeles nel 1984 nei 1500 metri, il secondo si è imposto a Seul nel 1988 nella maratona.

Presenti anche Luca Toso, udinese di Tavagnacco ex primatista nazionale di salto in alto, Andrea Longo, padovano due volte finalista mondiale negli 800 metri. A bordo pista anche il friulano di Nespolo Enrico Saccomano, attuale nazionale azzurro di lancio del disco. —

A.B.

LE DICHIARAZIONI

Leo guarda ai Mondiali: «Sempre bello tornare qui, mi sono piaciuto molto»

LIGNANO

Richieste di autografi, selfie. Lui non si è negato, anzi: ha accontentato tutti. Grande l'affetto che Lignano ha dimostrato a Leonardo Fabbri, fenomeno dell'atletica azzurra che ha vinto il getto del peso sulla pedana del Teghil. Un impianto che conosceva da tanto tempo: con la famiglia veniva in vacanza a Bibione e andava



Fabbri ieri a Lignano (foto Sant)

poi spesso all'Acquasplash, andando poi a lanciare nell'impianto di viale Europa. «È stato bello tornare qui — ha dichiarato dopo la gara, vinta con 22,13. — E della mia prova sono soddisfatto: mi sono piaciuto molto sino alla seconda prova. Non avevo mai stabilito una misura così al primo lancio quest'anno (21,85, ndr), segno che tecnicamente ho compiuto quei progressi di cui avevo bisogno. I mondiali, infatti, si stanno avvicinando». La rassegna iridata è in programma a settembre a Tokyo, dove l'atleta punterà in alto. L'obiettivo è almeno difender l'argento conquistato a Budapest nel 2023. «Dopo il terzo lancio mi sono po' spento — ha continuato il fiorentino riferendosi alla prova di ieri. — Adesso punto a

disputare più gare possibili. Sarò già a Lucerna martedì (domani, ndr)». Un po' sottotono Zane Weir, l'azzurro campione europeo in sala del 2023, secondo ieri con 20,98. «Non sono molto soddisfatto — ha detto. — Sono in forma, ma mi è mancato un po' di ritmo e qualcosa dal punto di vista tecnico». Il pesista è legato al Friuli Venezia Giulia: il nonno è originario di Trieste, mentre la sua ragazza è di San Daniele. Weir gareggerà domani al Grand Prix Brescia. Con gli assai azzurri in pedana anche il vice-campione italiano allievi, Giuliano Pagot, tesserato per la Libertas Friul Palmanova: per lui, classe 2009, settimo posto con 13,84 e un'esperienza indimenticabile.

A.B.



L'INIZIATIVA SOLIDALE

Festa con le star giamaicane

Kishane Thompson e Shericka Jackson, giamaicani tra i migliori sprinter al mondo di stanza a Lignano, sono stati i testimonial solidali del meeting e hanno corso nelle due serie dei 50 metri con gli atleti con disabilità di Special Olympics (disabili intellettivi). (Foto Paolo Sant)

Serie A

Con le idee chiare

Coach Ciani promuove il mercato della neopromossa Apu
«Spencer è l'uomo giusto, Ikangi e Da Ros saranno utili»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Domenica di relax in spiaggia a Lignano per Franco Ciani, ma con lo smartphone sempre a portata di mano, perché la squadra va completata e il mercato non si ferma mai. Il coach udinese è pronto a mettersi alla guida dell'ambiziosa Real Sebastiani Rieti e noi lo abbiamo raggiunto per parlare della sua nuova avventura e della stagione che attende Udine, Cividale e Trieste.

Ciani, cosa l'ha spinto ad accettare Rieti?

«Ho ricevuto una proposta da un club importante, serio, in una piazza storica. Col presidente c'è stata una bella unità di pensiero e mi sono subito convinto che per me era un'eccellente soluzione professionale».

Anche stavolta ha scelto diversi giocatori già allenati in passato: Mian, Guariglia, Williams.

«Cerco di avere in ogni squadra qualche giocatore che già conosco e che so cosa mi può dare. Al tempo stesso loro conoscono già l'idea del lavoro e del mio sistema di gioco. Aiuta anche gli altri ad accelerare l'inserimento nel gruppo».

Ritrova l'ex Apu Fabio Mian. Alcuni dicono che sia in fase calante, lei come lo vede?

«Io dico che è un giocatore molto esperto, con una carriera importante alle spalle e che ha fatto bene nell'ultimo anno alla Fortitudo. Le sue qualità tecniche e il suo vissuto cestisti-



Spencer, a destra, contro Hickey lo scorso anno al Carnera

co ci saranno molto utili, Fabio diventerà il ruolo di guardia con Liam Udom e saranno complementari».

Altro ex Apu Mattia Palumbo: sarà l'anno buono per l'esplosione definitiva?

«Con Mattia ho avuto un bellissimo colloquio esplorativo prima della firma. Siamo in sintonia sul fatto che questa è una stagione importante, in cui deve saper esaltare alcune specificità del suo ruolo. Finora è stato duttile e c'è il rischio che abbia fatto tutto benino».

Sarà una serie A2 tostissima, sul mercato girano cifre folli.

«Analisi corretta di ciò che sta accadendo. Noi abbiamo lavorato in modo oculato e con coerenza. Mi auguro che il movimento cestistico di A2 sia in grado di reggere nel tempo questo impatto economico: ormai si viaggia su cifre importanti e con molta facilità a chiedere aumenti o contratti pesanti. Poi si gioca e probabilmente il livello sarà alto, proporzionato alle richieste, e vedremo un bello spettacolo».

Come giudica il mercato di Cividale?

«È una fase di ristrutturazione, per la prima volta sono usciti alcuni giocatori chiave come



Franco Ciani il giorno della presentazione come coach di Rieti

Miani e Dell'Agnello. Dovranno trovare nuovi equilibri e nuovi protagonisti, ma con un top come Pillastrini possono stare tranquilli. Servirà un periodo d'adeguamento, ma la fedeltà a un certo tipo di idea è rimasta».

Da udinese che effetto le fa vedere l'Apu in A?

«Sono più che contento. Udine mancava nella massima serie da tanto tempo, chi è udinese e appassionato di basket non può che essere felice. A me piace l'idea che la serie A veda Udine ai nastri di partenza: prima la seguivo da avversario, ora da tifoso».

Cosa le sembra del mercato bianconero?

«Hanno fatto la squadra in tempi brevi, con idee molto chiare e una logica già definita. La chiarezza è importante e loro hanno operato con obiettivi ben precisi».

A Rieti cosa si dice di Sky-lar Spencer?

«Ne parlano bene, le caratteristiche sono note: è un giocatore verticale, atletico, con un bell'impatto difensivo. Io lo seguii quando andai ad allenare Trieste, poi andammo su altri nomi e lui arrivò l'anno successivo con Legovich».

Lei ha allenato in passato Da Ros e Ikangi. Che impatto avranno in A?

«Saranno importanti. Matteo ha talento e letture di gioco, Iris ha caratteristiche fisiche da specialista difensivo ed è un abile tiratore sugli scari-chi».

Come spiegherebbe ai nostri lettori la differenza nel basket praticato in serie A da quello di A2?

Quella principale sta nel ritmo e nell'atletismo. Il livello sale di molto e c'è un cambio di passo importante. Ci sono 5-6 stranieri per tutti e il loro peso specifico è preponderante: il talento individuale ha un'incidenza maggiore».

Lei ha allenato a Trieste, che lettura ci dà del fatto che è l'unica società ancora senza allenatore fra A e A2?

«La loro è una scelta chiara, lo è stata anche negli anni scorsi. La squadra la fa Arcieri, e i risultati ci dicono che sa fare bene il suo lavoro. Due anni fa in A2 in un momento molto difficile sono andati avanti con Christian e hanno vinto il campionato. Detto questo, mi aspetto che puntino su un altro coach americano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEXT GEN CUP

Prima tappa a Verona
la seconda a Rimini



Coach Antonio Pampani

UDINE

Sarà Verona a ospitare la prima tappa della Next Gen Cup, la manifestazione riservata alle compagini Under 19 delle 16 squadre di serie A che da quest'anno vedrà protagonista anche l'Apu, allenata da Antonio Pampani.

La Lega Basket, che organizza il torneo in collaborazione con la Fip, ha reso noto che il format sarà ancora di 16 squadre suddivise in due gruppi da otto, che si sfideranno in una fase a gironi all'italiana di sola andata, articolata in due tappe. La prima, con le tre giornate iniziali, si svolgerà a Verona e Villafranca di Verona da venerdì 28 a domenica 30 novembre.

La seconda tappa, in programma da lunedì 5 a giovedì 8 gennaio, si terrà a Rimini e Santarcangelo di Romagna. Le prime quattro squadre di ogni girone accederanno alla fase finale, che si disputerà con la formula della Final Eight a eliminazione diretta da mercoledì 18 a domenica 22 febbraio.

Le ultime due edizioni della NextGen Cup sono state vinte dall'Olimpia Milano: nell'albo d'oro della competizione figurano anche Trento, Reyer Venezia, Varese e Pesaro.

G.P.

MERCATO

Jallow nuovo obiettivo della Virtus Valentine, Trapani sorpassa Venezia

UDINE

Karim Jallow il prossimo obiettivo di mercato della Virtus Bologna. La società felsinea, che ha chiuso per il ritorno in Italia di Abramo Canka, ha individuato in Jallow l'uomo giusto per lo spot di ala piccola: tedesco classe 1997, è cresciuto nel vivaio del Bayern Monaco e nelle ultime quattro stagioni ha giocato nell'Ulm. L'arrivo di Canka e

quello probabile di Jallow hanno subito un'accelerazione dopo l'assalto fallito a Gabriele Procida, che ha scelto il Real Madrid.

La Dinamo Sassari sistema la cabina di regia con l'innesto di Desure Buie: play classe 1997, arriva dai lituani del Neptunas Klaipeda, dove l'anno scorso ha giocato con Nate Johnson, altro nuovo acquisto dei sardi. Trapani Shark scatenata: è balzata in pole nella

corsa all'ex Trieste Denzel Valentine, che sembrava diretto a Venezia e ora ha nel mirino Guglielmo Caruso, in uscita dall'Olimpia Milano.

In serie A2 Avellino ufficializza l'arrivo di Giovanni Pini, che ha risolto il contratto con Udine, Pistoia riabbraccia il centro Daniele Magro dopo due anni e si prepara ad annunciare l'ex Trieste Luca Campogrande. Pietro Aradori riparte da Forlì dopo sei anni di Forti-



L'ala piccola Karim Jallow, tedesco, è seguito dalla Virtus Bologna

tudo, la matricola Roseto firma l'ex Apu Jalen Cannon e Danilo Petrovic nel reparto lunghi. Per Bergamo c'è Dustin Hogue, ai saluti con Cantù. Il secondo Usa dell'Urania Milano è Kevion Taylor, l'anno scorso a Torino, Livorno ingaggia Avery Woodson, che a febbraio con la divisa di Nardò fece 9/10 da tre a Cividale. La neopromossa Mestre pesca nel campionato finlandese la combo guard KeShawn Curry.

Chiusura con due volti noti al pubblico udinese: l'ex Apu Jacopo Vedovato firma per la Gema Montecatini in B Nazionale, l'ex Snaidero Marco Contente dopo la promozione con Mestre si avvicina a Capo d'Orlando.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Italia spreca contro la Germania

Ferrari&compagni si fanno rimontare nell'ultimo quarto, per passare devono battere stasera l'Ucraina

Gabriele Foschiatti

L'Italia soffre, cresce, si esalta e poi spreca, cedendo nel quarto periodo alla Germania nella seconda sfida del suo Europeo U20. Alla "Nea Alikarnassos Arena" di Heraklion i tedeschi accusano l'assenza delle sue stelle, impegnate nel Mondiale U19 chiuso al secondo posto, ma si aggiudicano il match per 67-71 grazie alla rimonta nei 10' conclusivi guidata da Martin Kalu, miglior realizzatore con 20 punti, di cui 12 segnati durante l'assalto decisivo. Si ferma a 14 capitano Francesco Ferrari, che dopo un pessimo avvio si scatena con 12 punti nel terzo quarto; oltre a lui solo Leonardo Marangon in doppia cifra (11), peraltro in soli 13' di impiego, minutaggio che questa volta pare scarso.

Alessandro Rossi conferma il quintetto visto nella vittoria di sabato contro il Belgio e schiera Torresani, Assui, De Martin, Ferrari e Osasuyi. Il capitano fatica e rimedia 2 falli in 5', mentre l'ingresso di

Marangon è positivo: rimbalzo d'attacco e canestro per il 6-6 a metà tempo. La Germania chiude avanti 12-16, poi un parziale azzurro di 7-0 riporta la sfida in parità in avvio di secondo quarto e Trucchetti realizza il primo vantaggio dei suoi (22-21). I tedeschi rispondono e vanno al riposo sul 29-32, ma l'inerzia del match è cambiata e l'Italia al ritorno dagli spogliatoi rugisce. Due triple consecutive riportano gli Azzurrini avanti, dopo 3' Ferrari inchioda l'assist no-look di Torresani per il 50-40, massimo vantaggio. I tedeschi non ci stanno e si rifanno subito sotto colpendo dall'arco, ma dopo il sotto-mano di Marangon l'Italia è saldamente al comando sul 55-46. Poi il blackout. Per 4' gli azzurri non segnano, mentre Kalu prende i compagni sulle spalle: parziale di 7-0, gara riaperta. Qualche decisione arbitraria – una sbracciata di Modic su Assui in occasione del canestro del 60-61, ma anche il fallo in attacco fischio a Ferrari nell'azione

QUI CIVIDALE

Oggi alle 16 la presentazione di Ale Ferrari

Mentre segue l'avventura dei suoi due rappresentanti all'Europeo U20, la Gesteco Cividale si prepara ad accogliere Alessandro Ferrari, che sarà presentato questo pomeriggio alle 16 nella sede di udinese di Banca Credito Cooperativo. Domani alle 12 invece sarà la sede centrale del Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale ad accogliere i gialloblù per la presentazione del programma del settore giovanile. Giovanni Battista Gerometta ne sarà il responsabile, mentre Luca Corpaci entrerà nello staff tecnico dell'Under 19/ Serie C e Gabriele Castrianni dovrebbe ricoprire il ruolo di head coach dell'Under 17.



G.F. L'azzurro Airhienbuwa Theo, a sinistra il "cividalese" Ferrari FOTOFIBA

seguente – gioca a favore dei tedeschi, freddi a capitalizzare un'incomprensione tra Torresani e lo stesso Ferrari portandosi sul 64-69. L'Italia non si dà per vinta, Marangon lucra e realizza 3 tiri liberi, recuperando poi palla sulla rimessa, ma la tripla del capitano per il 70-69 si ferma sul ferro e dalla lunetta Trettin sigilla il match.

La Germania vola così in testa al girone C e oggi proverà ad assicurarsi il passaggio del turno da testa di serie nella sfida contro il Belgio. Gli Azzurrini, onde evitare brutte sorprese dalla differenza canestri, dovranno invece sconfiggere l'Ucraina nel match di questa sera alle 19.30 (diretta sul canale YouTube "FIBA Basketball") per accedere alla fase a eliminazione diretta, dopo che entrambe le squadre hanno accumulato tre punti nelle prime due sfide. Per farlo, il Ct dovrà trovare il modo di rendere più pericoloso il reparto guardie, affiancando un supporto a Torresani senza rinunciare alla matrice difensiva di questo roster. Quando infatti il giocatore di Treviso viene oscurato, il gioco azzurro deraglia in forzature, che sommate alla scarsa percentuale dall'arco (5/24 contro il Belgio, 3/25 contro la Germania) rendono prevedibile l'attacco. Valesin pare il candidato più accreditato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA SPORT E SOLIDARIETÀ

36°

Grazie a Tutti

PER AVER CONTRIBUITO AI GRANDI RISULTATI DEL MEETING DI LIGNANO 2025

Scelti per voi



Noos - L'avventura della conoscenza
RAI 1, 21.30
Alberto Angela ci accompagna in un affascinante viaggio tra scienza, tecnologia, mente umana, spazio e innovazione. Ogni puntata è un'esplorazione ricca di curiosità, incontri con esperti, scoperte sorprendenti e riflessioni sul futuro.



Elsbeth
RAI 2, 21.15
Elsbeth indaga sulla morte di un subdolo membro dello staff di cucina, evento che ha scatenato il caos nel ristorante più esclusivo di New York e fatto infuriare uno degli chef più celebri d'America.



Filorosso
RAI 3, 21.20
Il programma condotto da Manuela Moreno, racconta l'estate del nostro Paese. Ospiti e reportage dall'Italia e dall'estero, per snodare un racconto che intreccerà informazione, Storia e storie.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.25
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da Nicola Porro. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Cornetto Battiti Live
CANALE 5, 21.20
Ilary Blasi, affiancata da Alvin e dalla new entry Nicolò De Devitiis, al timone dello show che anima le piazze del Sud con artisti italiani e internazionali, per una festa musicale estiva piena di energia e spettacolo.



RAI 1	Rai 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate	
11.30 Camper in viaggio	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 L'allieva Serie Tv	
17.05 TG1 Attualità	
17.15 Estate in diretta	
18.40 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTeche Topten Spettacolo	
21.30 Noos - L'avventura della conoscenza Documentari	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 Noos - Viaggi nella natura Documentari	
1.10 Sottovoce Attualità	
1.40 Che tempo fa Attualità	
1.45 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
11.10 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Provenza Film Commedia ('13)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 10ª tappa Ennezat - Le Mont-Dore Puy de Sancy Ciclismo	
16.35 Tour all'arrivo Ciclismo	
17.35 Tour Replay Attualità	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.58 Meteo 2 Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.15 Elsbeth (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Hot Ones Italia Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.10 In Cammino. Tra Arte e Fede Documentari	
15.45 Metropolis - Urban Art Stories Lifestyle	
16.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.15 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Generazione Bellezza	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Filorosso Attualità	
24.00 TG3 - Linea notte estate	
0.30 Meteo 3 Attualità	
0.35 Tg Magazine Attualità	

RETE 4	
6.10 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.25 Movie Trailer Spettacolo	
6.30 4 di Sera weekend	
7.15 La promessa Telenovela	
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
9.00 Endless Love Telenovela	
11.00 La rosa della vendetta	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.35 Diario Del Giorno	
16.30 Delitti ai Caraibi Serie Tv	
18.55 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 Quarta Repubblica Attualità	
1.00 Da grande Film Giallo ('87)	
2.40 Movie Trailer Spettacolo	
2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Sport Mediaset Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
15.45 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.45 Rosamunde Pilcher: Il desiderio di Amy (1ª Tv) Film Commedia ('23)	
18.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Cornetto Battiti Live Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.33 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.35 A-Team Serie Tv	
8.25 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.45 Paperissima Sprint Spettacolo	
15.10 I Griffin Cartoni Animati	
15.40 Magnum P.I. Serie Tv	
17.35 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Attacco Al Potere: Paris Has Fallen Serie Tv	
1.00 E-Planet Automobilismo	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele	
18.30 Famiglie d'Italia	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 L'uomo della pioggia Film Drammatico ('97)	
23.45 La7 Doc Documentari	
1.00 Camera con vista Attualità	
1.25 In Onda Attualità	
2.05 Bell'Italia in viaggio Lifestyle	

TV8	
17.15 Amore al primo scatto Film Commedia ('23)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish - Anteprima	
20.20 Foodish Lifestyle	
21.30 In&Out - Niente Di Serio (1ª Tv) Spettacolo	
21.35 In&Out - Niente Di Serio (1ª Tv) Spettacolo	
1.30 Big Mama: Tale padre tale figlio Film Commedia ('11)	

NOVE	NOVE
14.45 Il cacciatore di anoressiche Lifestyle	
16.05 Angelo Izzo - Cuore nero	
17.45 Little Big Italy Lifestyle	
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Little Big Italy Lifestyle	
0.40 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.00 Blindspot Serie Tv	
14.55 Chelsea - Psg - Chelsea - Psg - 13.7.25	
17.15 Post Partita Calcio	
18.30 Bob Hearts Abishola Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.15 Ghost in the Shell Film Azione ('17)	
23.25 Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico ('08)	
1.30 The Flash Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.10 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	
15.45 Rookie Blue Serie Tv	
17.40 Castle Serie Tv	
19.10 Senza traccia Serie Tv	
20.40 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	
21.20 Nella tana dei lupi Film Azione ('18)	
23.35 Endangered Species - Caccia Mortale Film Azione ('21)	

IRIS	IRIS
10.15 La neve cade sui cedri Film Drammatico ('99)	
13.10 Coach Carter Film Drammatico ('05)	
16.15 Prima che sia notte Film Drammatico ('00)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.20 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.20 Employee Of The Month (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
23.10 L'Impero dei lupi Film Azione ('05)	

RAI 5	Rai 5
17.20 L'Orchestra Rai	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Lo strabiliante mondo delle piante	
20.20 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
21.15 The Tomorrow Man Film Commedia ('19)	
22.50 Il peccato - Il furore di Michelangelo Film Biografico ('19)	
1.00 Pino Daniele - Nero a Metà Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.00 I professionisti Film Western ('66)	
16.05 Oremus, Alleluia e Così Sia Film Western ('73)	
17.40 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)	
19.25 L'odore della notte Film Drammatico ('98)	
21.10 C'era una volta il West Film Western ('68)	
0.10 L'uomo del fiume nevoso Film Avventura ('82)	

RAI PREMIUM	Rai
14.20 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.10 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.45 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.35 Mai Per Amore Fiction	
21.20 Colpo di Luna Spettacolo	
23.50 Panda Serie Tv	
1.40 La squadra Fiction	
3.20 Le leggi del cuore Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari	
19.55 Cucine da incubo	
21.15 Giorni d'estate Film Drammatico ('20)	
23.10 Passages Film Drammatico ('23)	
0.50 Planet Sex con Cara Delevingne Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.00 La casa nella prateria Serie Tv	
15.00 La signora del West Serie Tv	
16.55 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 Detective Monk Serie Tv	
21.15 Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico ('86)	
23.00 Questi sono i 40 Film Commedia ('12)	
1.25 Detective Monk Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Tommaso Film Biografico ('01)	
22.50 Indagine ai confini del sacro Attualità	

LA7 D	7d
15.00 The Resident Serie Tv	
15.50 Desperate Housewives Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.10 In Cucina con Sonia	
21.20 Tutte le donne della mia vita Film Commedia ('07)	
23.10 Va' dove ti porta il cuore Film Drammatico ('96)	
1.15 Revenge Serie Tv	
2.55 ArtBox Documentari	

LA 5	5
15.05 Io e mamma Serie Tv	
17.15 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
18.15 The Family Telenovela	
19.05 L'onore e il rispetto	
21.10 Come un uragano Film Commedia ('08)	
23.00 Kiss The Chef - L'albero Della Vita Film Commedia ('21)	
0.50 L'onore e il rispetto Serie Tv	
2.20 Movie Trailer Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.20 Casa a prima vista	
21.30 Hercai - Amore e vendetta I riassunti (1ª Tv) Serie Tv	
21.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
0.25 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari	

GIALLO	Giallo
11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.10 Body of Proof Serie Tv	
15.10 Capitaine Marleau S	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv	
1.10 Body of Proof Serie Tv	
3.10 A Crime to Remember Documentari	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.30 Movie Trailer Spettacolo	
15.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
1.05 Perry Mason - Fiori d'arancio Film Giallo ('92)	
2.35 Movie Trailer Spettacolo	

DMAX	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas	
15.50 Predatori di gemme Documentari	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Per un pugno di gemme (1ª Tv) Documentari	
23.15 WWE Raw (1ª Tv)	
1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari	
3.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

RAI SPORT HD	Rai
20.00 Speciale tg Sport: Palio di Siena	
20.20 Rugby. Mondiali U20: Semifinale 5ª/8ª Posto: Australia - ITALIA	
22.30 Ciclismo. Tour di Sera	
23.15 Automobilismo. C.to Italiano GT Sprint	
23.15 Mugello 2a prova - gara 2. Automobilismo. C.to Italiano GT Sprint	
23.15 Mugello 2a prova - gara 2. Automobilismo	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
21.05 Radio1 Musica	17.00 I Vitello
23.05 Radio1 Plot Machine	19.00 Andrea e Michele
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Notorious
	23.00 Annie Mazzola
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Capital Records
16.00 Siesta	18.00 Tg Zero
18.00 Cater Estate	20.00 Vibe
21.00 Club Tropicana	22.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Aix-en-Provence Festival	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival	21.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detulle di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale e copasse; 11.03 FREE il Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 8.30 Lune rosse Comanche 5; 9.00 Gjornal Radio de buinore + Meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.45 Avenal; 10.00 Schiribicilul; 11.00 Arti Elastiche; 11.30 Ce Fà?; 12.10 Gjornal Radio di Onde Furlane + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Schiribicilul sot de lobie; 13.30 Musiche cence confins; 14.30 Gjornal Radio di Onde Furlane; 15.00 L'amor dai ultins 2; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Geroviny; 17.00 Indigo; 18.00 Gjornal Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce Fà?; 19.00 Radio Blast - Vok; 20.30 Trash Rojale; 21.00 Shaker; 22.00 Musiche cence confins; 23.00 Chei dal formadi
11.09 Vuè o fevelin di	
11.20 Sentieri dell'arte	
11.55 Un'estate per scrivere: Odette Copat	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
7.40 Meteo	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 A voi la linea	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 L'alpino
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG
9.45 Telefriuli Estate da Montegnacco	13.45 A voi la linea
10.45 Screenshot	14.15 Telegiornale FVG
11.15 Start	14.30 Note e parole in rifugio
11.30 Effemotori	16.00 Telefruts - cartoni animati
12.00 Bekér on tour	16.30 Tg flash - diretta
	16.45 Effemotori
	17.30 Tg flash
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	6.05 Tg Udine News
8.00 S.Leopoldo	6.35 Tg Regionale News
9.30 Sherlock Holmes	7.00 Tg Udine News
10.00 Il13 Telegiornale	7.30 Santa Messa
11.00 Beker	8.15 Sveglia Friuli
12.00 Aria Pulita (Live)	10.00 Case Da Sogno In Fvg
14.00 Charlie's Angel	10.30 Campioni Nella Sana Provincia
16.00 Film Classici	11.00 Unestate Con I Dogi
	11.30 Casa Pappagallo
	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 A Tutto Campo Fvg
	14.30 Tg Friuli In Diretta - R
	16.15 Udinese Vs Napoli
	18.00 A Tutto Campo Fvg
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 Tg Regionale News
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Udinese Tonight
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo poco nuvoloso. Nel pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi sulla zona montana, specie occidentale, che successivamente non è escluso possano estendersi anche alla pianura. Soffieranno venti deboli a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso.
Centro: Giornata che trascorrerà con un ampio soleggiamento, un cielo poco nuvoloso e temperature massime che toccheranno i 32-34 gradi.
Sud: Giornata con atmosfera stabile e conseguente ampio soleggiamento su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: La giornata sarà ampiamente soleggiata sia in montagna, sia sulle zone di pianura e costiere.
Centro: Giornata prevalentemente soleggiata e calda, salvo alcune piogge pomeridiane sui rilievi.
Sud: Giornata con generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Da metà pomeriggio sarà possibile un aumento della nuvolosità alle medio-alte quote. Venti deboli a regime di brezza.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Ti svegli con il piede sull'acceleratore. Ma oggi non è una gara: è una costruzione. Focalizzati su un solo obiettivo, il vero coraggio sta nel sapere quando spingere e quando rallentare.

LEONE
23/7 - 23/8

È lunedì, e tu sei già pronto a riconquistare il mondo. Ma non dimenticare che anche la leadership ha bisogno di ascolto e pazienza. Sii luce, sì, ma anche calore per chi ti circonda.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La settimana parte e il mondo ti sembra già troppo stretto. Ma oggi puoi trovare stimoli anche nelle piccole cose. Porta l'avventura nella routine: cambiare prospettiva è già viaggiare.

TORO
21/4 - 20/5

La settimana inizia e tu sei già proiettato alla prossima pausa. E va bene così. Organizza il lavoro con metodo, ma tieni vicino anche ciò che ti nutre: bellezza, cibo buono, sorrisi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Parti con precisione chirurgica, come sempre. Ma oggi prova anche a fidarti del flusso. Non tutto si controlla. La settimana si apre con ordine, ma lascia spazio alla sorpresa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

È il tuo terreno: lunedì, obiettivi, concentrazione. Ma stavolta, ascolta anche il corpo. Non serve arrivare in cima oggi. Basta salire con passo costante e consapevole.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente si riaccende come una scintilla. Mille idee, mille stimoli. Usa questa energia per creare connessioni nuove, anche sul lavoro. Un lunedì brillante, se non ti perdi nei dettagli.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La tua voglia di equilibrio oggi ti aiuta a mediare tensioni e a costruire ponti. Inizia con leggerezza, ma non scivolare nel compiacere tutti. Ricorda: dire "no" con grazia è ancora dire "sì" a te stesso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Hai idee nuove che bussano con forza. Oggi sei ispirato, ma occhio a non disperderti. Scegli un progetto, fallo tuo, e stupisci. Lunedì di visione, se accetti di essere anche concreto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dopo il rifugio emotivo del weekend, oggi puoi uscire dalla tana con passo sicuro. Hai più risorse di quanto pensi. Usa la tua empatia per guidare, non solo per accogliere.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

C'è qualcosa che ti brucia dentro: una sfida, un'intuizione, un desiderio. Canalizza questa intensità senza farti consumare. Lunedì potente, se riesci a fidarti anche degli altri, non solo di te.

PESCI
20/2 - 20/3

La realtà bussa e non puoi più rimandare. Ma puoi scegliere come affrontarla. Con dolcezza, immaginazione e piccole abitudini che ti proteggono.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	27	10 Km/h
Monfalcone	19	27	10 Km/h
Gorizia	19	27	10 Km/h
Udine	17	29	7 Km/h
Grado	18	28	11 Km/h
Cervignano	19	27	10 Km/h
Pordenone	17	29	6 Km/h
Tarvisio	11	25	20 Km/h
Lignano	18	29	9 Km/h
Gemona	15	27	10 Km/h
Tolmezzo	15	27	16 Km/h
Forni di Sopra	11	23	17 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,3 m	25					
Grado	poco mosso	0,3 m	25					
Lignano	poco mosso	0,3 m	25					
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	25					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	25	Copenhagen	15	20	Mosca	19	26
Atene	23	31	Ginevra	20	28	Parigi	19	27
Belgrado	21	35	Lisbona	16	28	Praga	13	30
Berlino	15	27	Londra	16	25	Varsavia	15	28
Bruxelles	15	27	Lubiana	15	29	Vienna	16	31
Budapest	23	31	Madrid	17	34	Zagabria	14	31

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	17	29
Bari	22	31
Bologna	18	34
Bolzano	16	31
Cagliari	21	32
Firenze	17	32
Genova	20	25
L'Aquila	14	29
Milano	18	30
Napoli	20	31
Palermo	24	32
Reggio C.	24	34
Roma	20	31
Torino	17	30
Venezia	20	27

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Le frecce lanciate da chi critica - 6 Quella monaca è quasi estinta - 9 Clark di *Via con vento* - 10 Un indirizzo nel web - 11 Il simbolo dell'oro - 12 Vi si piglia l'uva - 14 Intraprendente, coraggioso - 16 Completano i pasti - 17 La fine dell'arringa - 19 Genuino, schietto - 20 Si concede dopo il bis - 21 Dura il tempo d'una sfuriata - 23 Hanno le punte per non scivolare sul ghiaccio - 24 Si tende nell'ombra - 25 Aereo da caccia russo - 26 Tu ed io - 27 Cristalline, incontaminate - 29 Antichi istituti - 30 Diverse nel tono - 31 Il cognome del poeta Virgilio - 32 La indica il calendario - 33 Afferma in breve - 34 Un amese come il saracco - 35 Il Castro "Lider máximo" - 37 Il Gilberto tra i creatori della bossa nova - 38 Non perfettamente diritti.

VERTICALI: 1 Di colore intenso e vivo - 2 La "T" greca - 3 In mezzo all'erba - 4 Raccogliatore per foto - 5 In fondo al viale - 6 Secondo alcuni giustifica i mezzi - 7 Il prefisso che vale orecchio - 8 Coda di stambecco - 10 Il gigantesco fico egiziano - 12 Graduazione di uno strumento - 13 Aeromobili a sustentazione statica - 15 Slittamento in curva - 16 Il verme solitario - 18 Un gas per riempire lampadine - 20 Insegue Jerry nei cartoni animati - 22 Confortano il benestante - 28 Il Morricone compianto compositore - 31 Lo era anche Merlino - 32 Afrodite lo era dell'amore - 33 Più valigie in scala - 34 Aprono e chiudono il sorriso - 35 Sono doppie nell'affitto - 36 Duro senza pari.

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas.**

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero del lunedì

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 luglio 2025
è stata di 25.322 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impresen. 0541200266
REA TV-441767



ALFA ROMEO TONALE DIESEL 130CV SPRINT

- Cerchi in lega da 18" diamantati nero lucido
- Fari Full LED con firma 3+3
- Tecnologia NFT

Da 290€/48 rate

Anticipo: 4.874 € - Rata finale residua: 23.974 € - TAN (FISSE) 5,49% TAEG 6,59% - FINO AL 31/07/2025

Iniziativa valida fino al 31 luglio 2025 con il contributo Alfa Romeo e solo in caso di permuta. ALFA ROMEO TONALE 1.6 130cv Diesel, allestimento Sprint: Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 40.950€. Prezzo Promo 35.553€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 4.874 € - Importo Totale del Credito 30.950,15 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 37.638,86 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 6.090,35 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 78,36€. Tale importo è da restituire in n° 48 rate come segue: n° 47 rate da 290 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 23.973,5 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 5,49%, TAEG 6,59%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 60.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 31 luglio 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Alfa Romeo Tonale ICE (l/100 km): 5,8 - 5,3; emissioni CO2 (g/km): 143 - 125. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 01/04/2025, e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO2 possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.



JOIN THE TRIBE

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it